



schweizerische agentur
für akkreditierung
und qualitätssicherung

agence suisse
d'accréditation et
d'assurance qualité

agenzia svizzera di
accreditamento e
garanzia della qualità

swiss agency of
accreditation and
quality assurance

Perfezionamento FSP: Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli di Mendrisio

Dossier di accreditamento secondo la LPPsi | 12.12.2018





Indice:

Parte A – Svolgimento della procedura

Parte B – Proposta di accreditamento dell'AAQ

Parte C – Rapporto di valutazione da parte di terzi (Rapporto degli esperti e Presa di posizione dell'organizzazione responsabile)

Parte A

Svolgimento della procedura

Osservazione introduttiva

In linea di principio, le procedure di accreditamento consistono in quattro fasi: autovalutazione, valutazione da parte di terzi, decisione e, se applicabile, verifica di adempimento degli oneri.

La Legge sulle professioni della psicologia (LPPsi) assegna all'AAQ il ruolo di agenzia di accreditamento nelle procedure di accreditamento secondo la LPPsi, pertanto l'AAQ è competente per la valutazione esterna dei cicli di perfezionamento. L'istanza di accreditamento, ovvero l'organo decisionale per l'accREDITAMENTO in base alla LPPsi, è il Dipartimento federale dell'interno (DFI).

In conformità con gli *Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area* (ESG, Parti 2 e 3) e coerentemente coi principi di registrazione dell'AAQ all'EQAR, l'Agenzia pubblica i risultati delle proprie valutazioni sotto forma di dossier inclusivo di tutta la documentazione di valutazione esterna, in seguito alla decisione di accreditamento del DFI.

Decisione di accreditamento del DFI

Il 19 novembre 2018 il DFI ha deciso di accreditare il Perfezionamento in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli di Mendrisio (FSP).

Svolgimento della valutazione da parte di terzi

21/03/2016	La FSP presenta la domanda di accreditamento e consegna il rapporto di autovalutazione
08/12/2016	L'UFSP conferma l'esito positivo dell'esame formale della documentazione
08/06/2017	L'AAQ avvia la procedura di accreditamento (riunione d'apertura)
4-5/12/2017	Gli esperti conducono la visita sul posto accompagnati dall'AAQ
25/01/2018	Rapporto provvisorio degli esperti
15/02/2018	La FSP prende posizione sul rapporto provvisorio degli esperti
22/02/2018	Rapporto definitivo degli esperti (proposta di accreditamento con 12 oneri)
23/03/2018	La Commissione AAQ approva il dossier di valutazione da parte di terzi, inclusa la proposta di accreditamento dell'AAQ con 10 oneri)
30/04/2018	La FSP prende posizione sulla proposta di accreditamento dell'AAQ
22/05/2018	L'AAQ consegna il dossier completo all'UFSP

Parte B

Proposta di accreditamento dell'AAQ



schweizerische agentur für akkreditierung und qualitätssicherung agence suisse d'accréditation et d'assurance qualité agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità swiss agency of accreditation and quality assurance

www.aaq.ch
info@aaq.ch

Effingerstrasse 15
Postfach, CH-3001 Bern
Tel. +41 31 380 11 50

Signora
Bettina Marti
Bundesamt für Gesundheit
DB GP / GB / WGB
Psychologieberufegesetz: Akkreditierung
Schwarzenburgstrasse 161
3003 Bern

Berna, 22 maggio 2018

Proposta di accreditamento
Perfezionamento FSP: Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della
Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli

Gentile Signora Marti,

basandosi sull'articolo 15 capoverso 4 della LPPsi, l'Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ) stabilisce, in quanto organo di accreditamento secondo la LPPsi, una proposta di accreditamento per il ciclo di perfezionamento

Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della
Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli,

posto sotto la responsabilità della Federazione Svizzera delle Psicologhe e degli Psicologi (FSP).

L'AAQ stabilisce la sua proposta in base a:

- le analisi e le conclusioni della Commissione di esperti nella loro relazione del 22 febbraio 2018;
- la discussione sul rapporto di valutazione da parte di terzi e sul progetto di proposta di accreditamento dell'AAQ in seno al Comitato per le professioni della psicologia incaricato dell'assicurazione interna della qualità dell'AAQ, 23 marzo 2018;
- la presa di posizione della FSP del 15 febbraio 2018.
-

Proposta della Commissione degli esperti

La Commissione degli esperti conclude nel suo rapporto di valutazione che il perfezionamento della FSP risulta globalmente conforme alle esigenze legali. Tuttavia, esso presenta alcune debolezze a livello di assegnazione e coordinazione dei compiti, a livello di risorse, di qualifiche

dei supervisor e psicoterapeuti stranieri, di distinzione dei ruoli dei diversi formatori, di documentazione dei casi sotto supervisione, di valutazione sistematica del perfezionamento e infine a livello di meccanismi di ricorso. Questi punti deboli possono essere superati implementando le misure di miglioramento proposte. La Commissione degli esperti formula un totale di dodici oneri:

Settore d'esame 1 – Linee guida e obiettivi

Onere 1: L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché si raggruppi in un unico documento disponibile pubblicamente il curriculum di formazione comprensivo dei singoli obiettivi di apprendimento e la descrizione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi del ciclo di perfezionamento, adempiendo a tutti i requisiti della LPPsi.

Settore d'esame 2 – Condizioni quadro del perfezionamento

Onere 2: Le condizioni di ammissione al ciclo di perfezionamento e la sua durata devono essere presentate uniformemente e pubblicate conformemente alle esigenze legali.

Onere 3: I costi settoriali e totali che occorre prevedere per il perfezionamento devono essere indicati dettagliatamente e pubblicati.

Onere 4: Le diverse responsabilità, funzioni e procedure nel ciclo di perfezionamento vanno chiaramente stabilite affinché risultino note e comprensibili ai gruppi interessati, in particolare ai perfezionandi.

Onere 5: L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché siano chiaramente definiti e distinti i ruoli e le funzioni dei diversi formatori che intervengono nel ciclo di perfezionamento, evitando sovrapposizioni inadeguate.

Onere 6: L'organizzazione responsabile FSP predispone affinché le risorse finanziarie, umane e tecniche siano garantite al fine di consentire di dispensare l'integralità della formazione conformemente agli obiettivi da raggiungere e ai requisiti di qualità.

Settore d'esame 3 – Contenuti del perfezionamento

Onere 7: La FSP definisce i criteri e le modalità di documentazione dei 10 casi supervisionati, al fine dell'ottenimento del titolo federale di psicoterapeuta.

Settore d'esame 4 – Perfezionandi

-

Settore d'esame 5 – Formatori

Onere 8: L'organizzazione responsabile FSP si assicura che i supervisor e terapeuti formatori in possesso di titoli esteri ottengano il riconoscimento del titolo presso la Commissione federale delle professioni psicologiche.

Onere 9: L'organizzazione responsabile FSP dimostra di dotarsi degli strumenti che le permettono di adottare le misure necessarie sulla base dei risultati della valutazione periodica dei formatori, e di metterli in pratica.

Settore d'esame 6 – Garanzia della qualità e valutazione

Onere 10: Il ciclo di perfezionamento è valutato periodicamente sulla base di un sondaggio sistematico presso i perfezionandi, i diplomati e i formatori.

Criterio di accreditamento a)

Onere 11: La FSP stabilisce una collaborazione con la Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli che le permetta di assumere pienamente il ruolo di organizzazione responsabile, in particolare in considerazione degli standard 2.3.a, 3.4.a, 3.5.a, 3.6.a, 3.7.a, 5.4.a, 5.5.a.

Criterio di accreditamento g)

Onere 12: L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché siano resi espliciti e pienamente conformi alla LPPsi il ruolo e il funzionamento della Commissione dei ricorsi, le modalità delle procedure di ricorso, così come la natura delle decisioni contestabili.

Proposta di accreditamento dell'AAQ

Il rapporto degli esperti mostra che il perfezionamento della FSP risponde globalmente ai requisiti legali della LPPsi. La Commissione di esperti ha apprezzato, oltre alla buona trasmissione delle conoscenze teoriche, il lato pratico di questo perfezionamento, organizzato attorno a un grande lavoro di supervisione.

L'articolazione del curriculum consente grande coerenza per la formazione e un accompagnamento ottimale dei perfezionandi, grazie in particolare ai rapporti molto ben sfruttati con la sede principale della Scuola, a Milano (Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli). Una buona dinamica tra docenti e perfezionandi, inoltre, facilita l'adeguamento dei contenuti della formazione alle esigenze dei perfezionandi. Questi punti, così come la qualità dei formatori, sono stati molto apprezzati dalla Commissione degli esperti.

Alcuni punti possono ancora essere migliorati. A tal proposito, si possono identificare tre aree:

- L'impossibilità o difficoltà di accesso alla documentazione ufficiale aggiornata in modo trasparente, esaustivo e in lingua italiana è uno dei punti deboli di questo perfezionamento, ripercuotendosi su diversi aspetti relativi alla formazione secondo i requisiti della LPPsi.
- Una seconda componente che richiede un aggiustamento riguarda i formatori. Questo riguarda principalmente il numero di docenti, relativamente basso, e quindi la distinzione dei loro ruoli e funzioni e il rinnovamento generazionale.

- Infine, il ruolo della FSP come organizzazione responsabile – che dovrebbe necessariamente andare oltre l'introduzione di un sistema di garanzia della qualità – rimane un aspetto chiave da chiarire nella documentazione interna ed esterna, verso tutte le parti coinvolte. Di fatto, la responsabilità è in gran parte assunta dalla sede madre della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli, il cui perfezionamento di Mendrisio rappresenta la sede svizzera della formazione. Le altre tre sedi sono a Milano (sede centrale), Brescia e Torino, in Italia. Per quanto riguarda l'organizzazione responsabile, in base alla LPPsi l'AAQ intende il suo ruolo come esteso all'integralità del perfezionamento posto sotto la sua responsabilità. L'organizzazione responsabile può delegare parte dei compiti a terzi, in questo caso alla Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli, ma rimane responsabile nei confronti dell'esterno, dei perfezionandi e in particolare verso le autorità federali. È quindi l'organizzazione responsabile che si assume piena responsabilità dell'adeguatezza del perfezionamento a tutti gli standard di qualità e ai criteri di accreditamento. Questo aspetto si riflette negli oneri numero 4, 6 e 11 formulati dalla Commissione degli esperti.

L'AAQ propone di sostituire questi tre oneri con un singolo onere complessivo, qui formulato:

La FSP deve regolare il suo rapporto con la Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli (per contratto e tramite il Concetto di implementazione) in modo che la FSP assuma il ruolo di organizzazione responsabile relativamente all'insieme degli standard di qualità e dei criteri di accreditamento. Con l'emissione di direttive, la FSP rispetta l'integralità degli standard di qualità e dei criteri di accreditamento e si assume la responsabilità della loro piena implementazione.

Nel complesso, l'AAQ si trova d'accordo con la proposta di accreditamento della Commissione degli esperti e richiede pertanto un accreditamento positivo con i dieci oneri seguenti:

Criterio di accreditamento a)

Onere a: La FSP deve regolare il suo rapporto con la Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli (per contratto e tramite il Concetto di implementazione) in modo che la FSP assuma il ruolo di organizzazione responsabile relativamente all'insieme degli standard di qualità e dei criteri di accreditamento. Con l'emissione di direttive, la FSP rispetta l'integralità degli standard di qualità e dei criteri di accreditamento e si assume la responsabilità della loro piena implementazione.

Criterio g)

Onere 12: L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché siano resi espliciti e pienamente conformi alla LPPsi il ruolo e il funzionamento della Commissione dei ricorsi, le modalità delle procedure di ricorso, così come la natura delle decisioni contestabili.

Settore d'esame 1 – Linee guida e obiettivi

Onere 1: L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché si raggruppi in un unico documento disponibile pubblicamente il curriculum di formazione comprensivo dei singoli obiettivi di apprendimento e la descrizione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi del ciclo di perfezionamento, adempiendo a tutti i requisiti della LPPsi.

Settore d'esame 2 – Condizioni quadro del perfezionamento

Onere 2: Le condizioni di ammissione al ciclo di perfezionamento e la sua durata devono essere presentate uniformemente e pubblicate conformemente alle esigenze legali.

Onere 3: I costi settoriali e totali che occorre prevedere per il perfezionamento devono essere indicati dettagliatamente e pubblicati.

Settore d'esame 2 – Condizioni quadro del perfezionamento

Onere 5: L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché siano chiaramente definiti e distinti i ruoli e le funzioni dei diversi formatori che intervengono nel ciclo di perfezionamento, evitando sovrapposizioni inadeguate.

Settore d'esame 3 – Contenuti del perfezionamento

Onere 7: La FSP definisce i criteri e le modalità di documentazione dei 10 casi supervisionati, al fine dell'ottenimento del titolo federale di psicoterapeuta.

Settore d'esame 4 – Perfezionandi

-

Settore d'esame 5 – Formatori

Onere 8: L'organizzazione responsabile FSP si assicura che i supervisori e terapeuti formatori in possesso di titoli esteri ottengano il riconoscimento del titolo presso la Commissione federale delle professioni psicologiche.

Onere 9: L'organizzazione responsabile FSP dimostra di dotarsi degli strumenti che le permettono di adottare le misure necessarie sulla base dei risultati della valutazione periodica dei formatori, e di metterli in pratica.

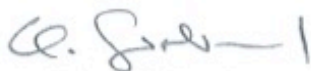
Settore d'esame 6 – Garanzia della qualità e valutazione

Onere 10: Il ciclo di perfezionamento è valutato periodicamente sulla base di un sondaggio sistematico presso i perfezionandi, i diplomati e i formatori.

Per essere coerente con le richieste formulate per gli altri perfezionamenti sotto la responsabilità della FSP, l'AAQ propone di estendere il termine per l'esecuzione degli oneri a ventiquattro mesi dalla notifica della decisione di accreditamento da parte dell'organo decisionale.

Il 17 aprile 2018 l'AAQ ha invitato l'organizzazione responsabile a prendere posizione sulla presente proposta dell'AAQ. Il 30 aprile 2018, la Federazione Svizzera delle Psicologhe e degli Psicologi ha inviato la sua posizione per posta. Ha indicato di aver accettato la richiesta dell'AAQ.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi informazione, le inviamo i nostri migliori saluti.



Dr Christoph Grolimund
Direttore



Bastien Brodard
Responsabile LPPsi

Allegati:

Rapporto di valutazione da parte di terzi del 23.03.2018 comprensivo del rapporto degli esperti del 22.02.2018 e della presa di posizione della FSP del 15.02.2018.
Presa di posizione della FSP del 30 aprile 2018 sulla richiesta dell'AAQ.



Fédération der Schweizer Psychologinnen und Psychologen
Fédération Suisse des Psychologues
Federazione Svizzera delle Psicologhe e degli Psicologi

Ansprechpartner: Elisabeth Vogt
Direktnummer: +41 31 388 88 13
elisabeth.vogt@fsp.psychologie.ch

Par mail
AAQ
Monsieur B. Brodard
Effingerstrasse 15
Postfach
3001 Bern

Berne, le 30 avril 2018

Requête d'accréditation

Perfezionamento FSP : Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola die Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli

Cher Monsieur Brodard

Nous vous remercions de nous accorder la possibilité de prendre position au sujet de l'ébauche de requête d'accréditation.

Après consultation avec la direction de l'institut Mara Selvini, nous vous informons que nous sommes d'accord avec les charges prévues.

En vous remerciant pour votre diligence, nous vous prions de recevoir, cher Monsieur Brodard, nos respectueuses salutations.

Christian Hofer
Responsable départ. formation postgrade et continue

Copie : Mme Maggetta, Scuola Mara Selvini Palazzoli

Parte C

Rapporto da parte di terzi del 23.03.2018

Premessa

La legge federale del 18 marzo 2011 sulle professioni psicologiche (legge sulle professioni psicologiche; LPPsi) contiene le disposizioni di base sull'accREDITAMENTO di cicli di perfezionamento¹. L'attuazione delle disposizioni è di competenza del Dipartimento federale dell'interno (DFI) ovvero l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) in qualità di ufficio responsabile. Lo scopo principale del testo di legge è la protezione e la sicurezza della salute pubblica. A tale scopo si tratta in primo luogo di sorvegliare la qualità dei cicli di perfezionamento, per assicurare che le persone formate possiedano le qualifiche adeguate e le competenze professionali richieste. I cicli di perfezionamento che soddisfano i requisiti di cui alla LPPsi vengono accreditati. L'organizzazione responsabile è autorizzata ad assegnare titoli federali di perfezionamento.

L'accREDITAMENTO costituisce anche e soprattutto uno strumento che permette ai responsabili di analizzare direttamente il loro ciclo di perfezionamento (autovalutazione), ma anche di beneficiare dell'analisi e dei suggerimenti di esperti indipendenti (valutazione esterna). La procedura di accREDITAMENTO alimenta anche un processo permanente di garanzia e di sviluppo della qualità, contribuendo a stabilire una cultura della qualità.

L'accREDITAMENTO ha come oggetto i cicli di perfezionamento in psicoterapia, psicologia dell'età evolutiva, psicologia clinica, neuropsicologia e psicologia della salute.

L'accREDITAMENTO ha lo scopo di verificare il rispetto dei requisiti di legge da parte dei cicli di perfezionamento. Pertanto la procedura deve poter assicurare che l'offerta di formazione sia tale da consentire alle persone che la frequentano di raggiungere gli obiettivi di perfezionamento stabiliti dalla legge².

La LPPsi definisce i requisiti richiesti ai cicli di perfezionamento delle professioni psicologiche da accREDITARE.

Questi requisiti sono definiti nella legge sotto forma di criteri di accREDITAMENTO³. Uno di questi criteri si riferisce agli obiettivi del perfezionamento e alle competenze che i futuri professionisti devono acquisire⁴. Per verificare il raggiungimento di questi obiettivi il DFI / l'UFSP, in collaborazione con l'Agenzia svizzera per l'accREDITAMENTO e la garanzia della qualità (AAQ) e dopo aver consultato esperti nel settore delle professioni psicologiche, ha sviluppato standard di qualità⁵. Questi standard di qualità sono suddivisi in sei settori: missione/obiettivi, condizioni quadro, contenuti, studenti, formatori, garanzia della qualità/valutazione.

I criteri di accREDITAMENTO e gli standard di qualità costituiscono la base per l'analisi del ciclo di perfezionamento da parte dell'organizzazione responsabile (autovalutazione) e sono controllati da esperti indipendenti (valutazione esterna). Affinché la decisione di accREDITAMENTO sia positiva, occorre che gli standard di qualità siano globalmente soddisfatti e che ogni criterio di accREDITAMENTO sia soddisfatto o in gran parte soddisfatto. Se uno dei criteri di accREDITAMENTO non è soddisfatto, il ciclo di perfezionamento non può essere accREDITATO.

¹ Articolo 11 segg. articoli 34 e 35, articolo 49 LPPsi.

² Articolo 5 LPPsi.

³ Articolo 13 LPPsi.

⁴ Articolo 13 capoverso 1 lettera b LPPsi.

⁵ Ordinanza del DFI sull'entità e l'accREDITAMENTO dei cicli di perfezionamento delle professioni psicologiche.

Sommario

Osservazione introduttiva	3
Decisione di accreditamento del DFI	3
Svolgimento della valutazione da parte di terzi	3
1 Procedura	15
1.1 Commissione degli esperti	15
1.2 Calendario	15
1.3 Rapporto di autovalutazione	16
1.4 Visita sul posto	17
2 Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli	17
3 Valutazione da parte di terzi (Rapporto degli esperti).....	19
3.1 Esame degli standard di qualità	19
Settore d'esame 1 – Linee guida e obiettivi	19
Settore d'esame 2 – Condizioni quadro del perfezionamento	23
Settore d'esame 3 – Contenuti del perfezionamento.....	32
Settore d'esame 4 – Perfezionandi.....	46
Settore d'esame 5 – Formatori	50
Settore d'esame 6 – Garanzia della qualità e valutazione.....	54
3.2 Esame dei criteri di accreditamento (art. 13 cpv. 1).....	56
3.3 Profilo delle forze e debolezze del ciclo di perfezionamento	60
4 Presa di posizione.....	60
4.1 Presa di posizione dell'organizzazione responsabile FSP	60
4.2 Reazione della commissione degli esperti sulla presa di posizione della FSP	61
5 Conclusione e proposta di accreditamento della commissione degli esperti.....	61
6 Allegati	62

1 Procedura

Il 21 marzo 2016 l'organizzazione responsabile "Federazione Svizzera delle Psicologhe e degli Psicologi (FSP)" ha presentato una domanda di accreditamento con il proprio rapporto di autovalutazione al Dipartimento federale dell'interno (DFI) ovvero all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

La Federazione Svizzera delle Psicologhe e degli Psicologi aspira al riconoscimento del suo ciclo di perfezionamento per l'attribuzione del titolo di perfezionamento federale in psicoterapia. L'UFSP ha esaminato la domanda di accreditamento e il rapporto di autovalutazione, al fine di verificarne la conformità con le esigenze formali. In seguito a questa verifica l'UFSP ha richiesto alla FSP una revisione della documentazione sul piano sia contenutistico che formale. Il 21 novembre 2016 la FSP ha quindi consegnato la documentazione rivista e completata per un riesame dell'UFSP.

L'8 dicembre 2016 l'UFSP ha informato la FSP che la documentazione, formalmente corretta, veniva inoltrata all'Agenzia per l'accREDITAMENTO e la garanzia della qualità (AAQ).

La riunione d'apertura per l'accREDITAMENTO del ciclo di perfezionamento della FSP "Specializzazione in psicoterapia sistemica relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli" ha avuto luogo l'8 giugno 2017 presso la sede FSP di Berna. In questa fase della procedura l'AAQ ha stilato una lista di potenziali esperti per la valutazione da parte di terzi (longlist).

1.1 Commissione degli esperti

La commissione degli esperti è stata costituita sulla base della longlist contenente 30 nomi di potenziali esperti, la quale è stata elaborata in base alla definizione dei profili avvenuta assieme alla FSP e ai rappresentanti del perfezionamento. Questa longlist è stata formalmente approvata dal Consiglio svizzero di accREDITAMENTO il 29/09/2017. In seguito, l'AAQ ha potuto effettuare la composizione del gruppo degli esperti, comunicando per iscritto i nomi all'organizzazione responsabile.

La commissione degli esperti è composta come segue (in ordine alfabetico):

- PD Dr. phil. Aba Delsignore, Oberassistentin, Fachpsychologin für Psychotherapie FSP, Universitätsspital Zürich (capogruppo)
- Dr.ssa Roberta Gallese, Consulente U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile dell'ASST-Monza, Psicologo Specialista in Psicologia Clinica ed in Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva, Italia
- Dr.ssa Piera Serra, Psicologa Psicoterapeuta FSP, Supervisore sistemico-relazionale, Terapeuta EMDR, Lugano

1.2 Calendario

21/03/2016	Presentazione della domanda di accREDITAMENTO da parte della FSP e consegna del rapporto di autovalutazione
21/11/2016	Consegna all'UFSP dell'autovalutazione rivista e completata a livello di forma e contenuto
08/12/2016	Conferma da parte dell'UFSP dell'esito positivo dell'esame formale della documentazione
08/06/2017	Riunione d'apertura della procedura di accREDITAMENTO
29/09/2017	Conferma della longlist di esperti da parte della Commissione AAQ
4-5/12/2017	Visita sul posto
25/01/2018	Rapporto provvisorio degli esperti
15/02/2018	Presa di posizione della FSP
22/02/2018	Rapporto definitivo degli esperti



23/03/2018	Approvazione del rapporto da parte della Commissione AAQ
xx/04/2018	Presenza di posizione della FSP sulla proposta di accreditamento dell'AAQ
xx/05/2018	Consegna del dossier all'UFSP/DFI

1.3 Rapporto di autovalutazione

Per la preparazione del rapporto di autovalutazione la FSP ha creato un gruppo di lavoro composto da quattro membri della FSP e quattro rappresentanti della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli. Il rapporto di autovalutazione è conforme ai requisiti formali e contenutistici formulati dall'UFSP. Gli allegati completano il rapporto.

D'accordo con l'AAQ, il 10 luglio 2017 la FSP ha aggiornato alcuni documenti del fascicolo di autovalutazione. Si tratta della documentazione seguente:

- Allegato 3.1: «Curriculum di formazione postlauream in psicoterapia di orientamento sistemico PsyOS» (traduzione italiana della versione francese dell'ottobre 2012, risalente all'accreditamento provvisorio del perfezionamento secondo la LPPsi);
- Allegato 3.9: Organigramma della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli;
- Allegato 3.10: Organizzazione Risorse Umane;
- Allegato 3.12: Regolamento della Scuola di Specializzazione in psicoterapia "Mara Selvini Palazzoli" del 30 giugno 2017.

La FSP ha inoltre trasmesso i documenti complementari seguenti:

- Allegato 1.h: Piano di attuazione della FSP, versione del 14 luglio 2017;
- Programma didattico della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli, sede di Mendrisio, versione del novembre 2017 (aggiornamento rispetto alla versione del 28 febbraio 2016, già parte dell'autovalutazione).

Il Curriculum del 2012, pur facendo parte della documentazione di autovalutazione fornita per la procedura di accreditamento in corso, è precedente all'Ordinanza del DFI sull'entità e l'accreditamento dei cicli di perfezionamento delle professioni psicologiche e pertanto la sua attualità e pertinenza è talvolta ridotta. La nuova documentazione in vigore, in primis il Regolamento e il Programma didattico, entrambi del 2017, sostituiscono parte dei contenuti del Curriculum 2012. Il Curriculum del 2012, dal canto suo, rappresenta l'unico documento completo sulla formazione, presentato nell'autovalutazione. Esso contiene la filosofia della Scuola, le basi scientifiche e la definizione del metodo, gli obiettivi della formazione, il programma, gli insegnamenti e relative valutazioni, gli organi e le loro funzioni, le condizioni di ammissione, la durata e la struttura della formazione, le qualifiche dei formatori e la loro formazione continua, i criteri per l'ottenimento del titolo, i costi, la qualità interna e relative valutazioni. Verrà quindi considerato dalla Commissione degli esperti per gli aspetti non ancora incorporati nella documentazione del 2017.

Per completare le informazioni necessarie alla preparazione della visita sul posto e per farsi un'immagine globale sul ciclo di perfezionamento i membri della commissione degli esperti hanno richiesto all'organizzazione responsabile i seguenti documenti:

- statistica sommaria degli ultimi anni sui perfezionandi e i diplomati di Mendrisio (numero di iscritti annui, inizio dell'occupazione clinica/psicoterapeutica, diploma ottenuto);
- materiale teorico-esplicativo dello strumento del genogramma;
- strumento FSP di valutazione dell'insegnamento (questionario) destinato agli studenti;
- elenco dei titoli esteri di perfezionamento in psicoterapia riconosciuti secondo la LPPsi posseduti dai supervisori e dai terapeuti formatori;



- un esemplare del libretto formativo.

A conclusione della visita sul posto non era disponibile un elenco dei titoli esteri di perfezionamento in psicoterapia riconosciuti secondo la LPPsi.

1.4 Visita sul posto

La visita sul posto si è svolta nei giorni 4 e 5 dicembre 2017 (1,5 giorni) nei locali dell'Ospedale psichiatrico cantonale di Mendrisio resi disponibili per la formazione degli allievi della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli. Nel corso di queste tre mezze giornate la commissione degli esperti ha tenuto colloqui con diversi gruppi di interlocutori, ha fornito un feedback ai responsabili, ha preparato il debriefing ed ha raccolto le prime impressioni per la stesura del rapporto degli esperti.

I colloqui si sono svolti in un'atmosfera aperta e costruttiva ed hanno permesso alla commissione degli esperti di farsi un'opinione globale e approfondita del ciclo di perfezionamento della FSP e di analizzarla alla luce degli standard di qualità e dei criteri di accreditamento (cfr. cap. 3).

2 Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli

La Scuola di Psicoterapia "Mara Selvini Palazzoli" è una scuola con una tradizione scientifica e clinica cominciata con la sua fondatrice, la professoressa Mara Selvini Palazzoli, la cui opera è conosciuta a livello internazionale. I suoi successori hanno continuato l'opera teorica e scientifica della fondatrice e il loro pensiero è conosciuto in Europa e nel mondo. La sede principale della scuola è a Milano, con sedi secondarie a Brescia e a Torino (in Italia). La Scuola ha aperto inoltre una sede a Mendrisio (Svizzera) che beneficia dell'uso dei locali dell'Ospedale psichiatrico, con un contratto di rimborso spese. I direttori e i formatori italiani si recano regolarmente in Ticino per una serie di corsi puntuali e regolari sedute di supervisione, integrando il lavoro dell'équipe formativa di Mendrisio. D'altra parte gli studenti di Mendrisio si recano per alcuni seminari nella sede di Milano. Dalla sua fondazione la Scuola ha formato in Italia un migliaio di psicologi – a cui la formazione è esclusivamente dedicata – e psichiatri, i quali hanno conseguito il titolo di psicoterapeuti. In Svizzera, la Scuola ha ottenuto l'accreditamento provvisorio con l'Ordinanza sulle Professioni Psicologiche del 15 marzo 2013. Le diverse edizioni del ciclo di perfezionamento di Mendrisio sono espresse in lettere alfabetiche. Gli iscritti al primo anno nel 2017 appartengono all'edizione F (l'ultima in ordine cronologico) e sono 8 perfezionandi in totale. Vi sono 7 iscritti all'edizione E, 5 iscritti all'edizione D, e 1 perfezionando in corso rimasto dell'edizione C. Gli altri studenti C, così come quelli dell'edizione A e B sono tutti diplomati; di questi 5 si sono diplomati nel 2017, 2 nel 2015 e 2 nel 2012. Sino ad ora un totale di 6 diplomati della sede di Mendrisio ha ottenuto il titolo di psicoterapeuta FSP. I perfezionandi e i diplomati provengono in grande maggioranza dal Canton Ticino.

La Scuola, oltre a trasmettere conoscenze teoriche e pratiche nel campo dell'orientamento sistemico, tende a suscitare un atteggiamento di apprendimento e di ricerca sull'eziopatogenesi relazionale dei disturbi psichici, sulle tecniche diagnostiche, sulla presa in carico e sul trattamento. Grande importanza è data alla formazione personale dell'allievo, alla quale è dedicato ampio spazio già dal primo anno di formazione, proseguendo lungo i successivi tre anni. La filosofia della scuola si basa sulla trasmissione di un atteggiamento di ricerca sui fattori di rischio relazionali e familiari nella genesi dei vari disturbi psichici e di attivazione delle risorse familiari e individuali per la loro cura.

La Scuola mira a formare professionisti che desiderano imparare a lavorare nei quattro contesti della domanda terapeutica: 1) domande di terapia familiare da parte dei genitori per un figlio sofferente; 2) terapie individuali di soggetti competenti nel porre una richiesta di aiuto per le proprie difficoltà personali; 3) domande di terapia della coppia dove l'accento è posto sulla relazione tra i coniugi (o di terapia familiare per disagi della relazione genitori/ figli); 4) domande di terapia "coatta", dove il mandato terapeutico è estraneo alla domanda iniziale del paziente e proviene dall'Autorità giudiziaria nell'interesse di un minore.

Il trattamento prevede, quando possibile, l'integrazione tra presa in carico familiare e presa in carico individuale, sia del paziente che dei familiari significativi e motivati. L'orientamento scientifico della Scuola è illustrato nelle pubblicazioni dei docenti.



L'interazione dei docenti di Mendrisio con l'ambiente culturale e scientifico della terapia familiare è garantita dalla loro partecipazione a numerose società (in primis la STIRPS, ovvero Società ticinese di ricerca e psicoterapia sistemica) e ai comitati di redazione delle principali riviste italiane.

Per la sede di Mendrisio, oltre ai 3 responsabili della formazione, co-direttori della Scuola, si conta uno staff di 13 formatori, fra docenti e supervisori. Di questi, 3 sono psichiatri psicoterapeuti FMH, 6 sono psicologi psicoterapeuti FSP e 4 hanno qualifiche di psicologi psicoterapeuti estere.

Il ciclo di perfezionamento è posto sotto la FSP come organizzazione responsabile, cui incombono i doveri previsti secondo la LPPsi, formalizzati dal Piano di attuazione del ruolo di organizzazione responsabile della FSP, versione del 14 luglio 2017. Il Contratto di cooperazione fra la FSP e la Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli è stato stipulato e firmato il 23 marzo 2016.



3 Valutazione da parte di terzi (Rapporto degli esperti)

3.1 Esame degli standard di qualità

Settore d'esame 1 – Linee guida e obiettivi

Standard 1.1 – Linee guida

- a. *La filosofia, i principi fondamentali e gli obiettivi dell'organizzazione responsabile del ciclo di perfezionamento (di seguito: organizzazione responsabile) sono formulati e pubblicati sotto forma di linee guida.*

Nella 'Missione in materia di formazione postgraduale in psicoterapia', la FSP ha formalizzato e precisato il proprio ruolo di organizzazione responsabile dei cicli di perfezionamento in psicoterapia sotto forma di linee guida. Il documento, datato marzo 2016, è consultabile online in lingua francese e tedesca alla pagina seguente: <https://www.psychologie.ch/it/formazione/progetti-in-corso/accreditamento/>.

Tra i valori fondamentali della FSP vi sono la professionalità, l'efficacia, il fondamento scientifico, l'orientamento alle competenze e alla qualità, la diversità degli approcci psico-terapeutici, l'osservanza della normativa di riferimento e il rispetto delle esigenze definite nelle regolamentazioni interne delle organizzazioni professionali, in particolare le direttive etiche.

La psicoterapia condotta in modo professionale protegge e promuove la salute psichica dei clienti e dei pazienti. La qualità della formazione postgraduale in psicoterapia contribuisce in modo determinante al conseguimento di questi obiettivi e dei valori espressi dalla FSP.

In qualità di organizzazione responsabile, la FSP ha precisato i requisiti in materia di filosofia, principi fondamentali e obiettivi nel Quadro di riferimento qualitativo della FSP per i cicli di formazione postgraduale in psicoterapia (Quadro di qualità), e nel relativo «Modello delle competenze». Il punto di partenza del modello è rappresentato dalla descrizione delle competenze di cui all'articolo 5 LPPsi. Il modello delle competenze della FSP si basa sulle quattro competenze fondamentali menzionate nella letteratura scientifica (competenze personali, socio-comunicative, operativo-applicative e tecnico-metodologiche) fornendo così una base concettuale e strutturale unificata.

La Scuola Mara Selvini Palazzoli aderisce a tale missione e ha adottato il modello delle competenze professionali degli psicoterapeuti e la strategia per la garanzia e lo sviluppo della qualità (strategia Qualità) sviluppati dalla FSP. La scuola concretizza la 'mission' attraverso gli obiettivi formativi che si è prefissata.

La commissione degli esperti suggerisce all'organizzazione responsabile di orientare ulteriormente le proprie linee guida verso gli obiettivi della LPPsi, integrandole esplicitamente con l'obiettivo di formare psicoterapeuti capaci di lavorare in modo autonomo e responsabile.

Inoltre, alla luce di quanto dichiarato nella 'mission' stessa, ovvero che la FSP si impegna nell'offerta di una formazione postgraduale efficace, professionale, diversificata e conforme alla legge nel campo della psicoterapia in tutte le regioni linguistiche della Svizzera, la commissione degli esperti raccomanda di tradurre e pubblicare il documento anche in lingua italiana.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione (n°1): La commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di pubblicare le linee guida in lingua italiana.

- b. *Queste ultime indicano pure gli aspetti centrali su cui si basa il ciclo di perfezionamento e le motivazioni che stanno a monte.*

Gli aspetti centrali delle linee guida della FSP spiegano cosa si intende per «psicoterapia condotta in modo professionale». In base ai risultati scientifici delle ricerche sull'efficacia della psicoterapia, non viene fatta una distinzione tra i vari metodi psicoterapeutici ma ci si focalizza sulla scientificità dell'orientamento o del metodo psicoterapeutico insegnato nel ciclo di formazione postgraduale. Dal canto loro, gli istituti di formazione pongono l'accento su un determinato modello terapeutico.



La filosofia della scuola si basa sulla trasmissione di un atteggiamento di ricerca sui fattori di rischio relazionali e familiari nella genesi dei vari disturbi psichici e di attivazione delle risorse familiari e individuali per la loro cura.

Sulla base delle linee guida disponibili in francese e tedesco non è facile stabilire dei legami chiari fra la 'mission' della FSP e gli assi principali del ciclo di perfezionamento sotto esame. Questo si spiega dal fatto che la FSP è l'organizzazione responsabile di cicli di perfezionamento per diversi orientamenti in diverse aree linguistiche e culturali della Svizzera, presentando quindi un linguaggio che ben si adatta ad una pluralità di orientamenti.

Per correggere la situazione attuale la commissione degli esperti raccomanda alla FSP di meglio orientare le proprie linee guida alla filosofia, ai principi fondamentali e agli obiettivi del ciclo di perfezionamento "Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli".

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Raccomandazione (n°2): La commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di orientare le proprie linee guida alla filosofia, ai principi fondamentali e agli obiettivi del ciclo di perfezionamento "Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli" e di pubblicarle sul sito internet della Scuola.

Standard 1.2 – Obiettivi del ciclo di perfezionamento

- a. *I singoli obiettivi di apprendimento sono formulati e pubblicati. Il loro contributo al conseguimento degli obiettivi del ciclo di perfezionamento è descritto. Gli obiettivi di apprendimento si fondano sugli obiettivi di perfezionamento formulati nella legge sulle professioni psicologiche⁶.*

Lo scopo del ciclo di formazione postgraduale è quello di formare psicoterapeuti di orientamento sistemico trasmettendo loro le competenze necessarie per poter esercitare autonomamente la professione ai sensi dell'articolo 5 LPPsi. Il ciclo di formazione proposto dalla Scuola Mara Selvini Palazzoli ha concretizzato gli obiettivi formativi di cui all'articolo 5 LLPsi nel suo Programma didattico del 2017, che si basa sul modello delle competenze della FSP.

Nel Programma didattico del 2017 la Scuola ha formulato i contenuti e gli obiettivi formativi così come le forme di insegnamento e di apprendimento nel programma formativo. La scheda descrittiva di ogni modulo di formazione si articola in: contenuti, obiettivi d'apprendimento, forme didattiche applicate, durata in termini di numero di unità, competenze da raggiungere, metodi di valutazione, nomi dei formatori. C'è una scheda per ogni modulo, per un totale di 6 moduli nel primo biennio e 5 moduli nel secondo biennio.

Ad esempio, gli obiettivi d'apprendimento del modulo di approfondimento «Psicopatologia e Diagnostica clinica» sono descritti in questo modo:

- 1) Approfondimento clinico delle grandi categorie nosologiche e approfondimento sulla diagnosi, tecniche di intervento, cenni di farmacologia.
- 2) Approfondimento della capacità di lettura di psicopatologia individuale collegata alla lettura ed al trattamento relazionale dei singoli disturbi mentali.
- 3) Trasmissione di nozioni teoriche cliniche relative: ai funzionamenti psicologici post traumatici nei pazienti abusati; alla capacità del paziente alla presa di contatto con il proprio passato di maltrattamento e abuso; al racconto dello stesso.
- 4) Trasmissione di nozioni teoriche cliniche relative al suicidio, anche in adolescenza. Il suicidio come problema di salute pubblica, come problema morale, approccio individuale e approccio familiare. La responsabilità del terapeuta, la responsabilità dell'individuo. Casi clinici.

⁶ Articolo 5 LPPsi.



5) Approfondimento dei disturbi infantili, della psicopatologia dello sviluppo e degli interventi preventivi, interventi terapeutici, la riabilitazione.

6) Analisi dei fattori di rischio familiari: dalla genesi multifattoriale dei disturbi mentali ai fattori familiari. In particolare, il docente pone l'esame dei fattori di rischio si situa in un contesto più generale che connette i fattori familiari ai disturbi mentali gravi nei termini di processo trigerazionale di trasmissione della sofferenza caratterizzato da massicce difese di negazione di tali sofferenze (vedi "I segreti familiari: quando il paziente non sa").

7) Introduzione alla neurofisiologia dell'EMDR; il colloquio clinico per identificare i patterns e le convinzioni chiave nel paziente; la desensibilizzazione dei ricordi traumatici, dell'ansia e delle fobie attuali; l'installazione delle cognizioni positive.

Le competenze da raggiungere sono formulate come segue:

- 1) Conoscenza delle grandi categorie nosologiche dei disturbi mentali e sapere effettuare la diagnosi clinica dei pazienti e relativo trattamento terapeutico.
- 2) Conoscenza del modello di psicoterapia sistemico-relazionale.
- 3) Conoscenza generale dei funzionamenti psicologici post traumatici e della loro espressione in varie costellazioni sintomatiche, al fine di una rilevazione e risignificazione di tali esperienze traumatiche infantili per ripararne gli esiti dannosi.
- 4) Conoscenza e capacità di gestire l'impatto con situazioni difficili come il suicidio, disturbi infantili, il lutto, trauma. Strategie e tecnologie di trattamento.
- 5) Conoscenza teorica di base dell'EMDR.

Dalle schede si evince come i singoli obiettivi di apprendimento contribuiscano al conseguimento degli obiettivi del ciclo di perfezionamento, che mirano a curare la formazione e l'approfondimento teorico e clinico di professionisti competenti e responsabili, fornendo loro le conoscenze teoriche e sviluppandone le competenze pratiche e relazionali necessarie per esercitare la psicoterapia di tipo sistemico in un ampio settore d'applicazione e di diverse tipologie di settings (individuale, di coppia, familiare, lavoro di rete, lavoro coatto).

Il Programma didattico del 2017, fornito nella documentazione di autovalutazione, non è disponibile pubblicamente.

Secondo l'autovalutazione, la Scuola mira a trasmettere in particolare i seguenti aspetti:

- Conoscenze teoriche: modello terapeutico sistemico relazionale/individuale;
- Conoscenze pratiche: diverse applicazioni del modello a seconda dei contesti e delle patologie;
- Competenze relazionali/sociali: relazione terapeutica con i pazienti; capacità di lavoro in equipe terapeutiche o multidisciplinari, capacità di interagire con il contesto socio giuridico in cui lavora il professionista e di inviare il paziente agli Enti di competenza.

Ciascuna annualità è mirata al conseguimento di obiettivi specifici, il cui raggiungimento contribuisce alla formazione della figura del futuro psicoterapeuta.

In particolare:

a) l'obiettivo del primo anno di corso è acquisire la competenza necessaria per assumere il ruolo del terapeuta ad analizzare il contesto e la natura della domanda, a formulare le prime ipotesi eziopatogenetiche, individuali e relazionali, ad assimilare i fondamenti della tecnica di conduzione, ad individuare i criteri della seduta.

b) il secondo anno ha come obiettivo quello di fornire ai candidati le competenze necessarie per gestire i colloqui preliminari e l'intera fase di consultazione, e l'individuazione del percorso terapeutico più adeguato al problema presentato.

c) la formazione del terzo e del quarto anno sono dedicate all'acquisizione delle competenze necessarie alla diagnosi ed al trattamento terapeutico delle differenti psicopatologie, sotto forma di temi monografici (terapia di coppia, terapia sistemica individuale, psicosi, tossicodipendenza, disturbi alimentari, patologie dell'infanzia



e dell'adolescenza, gravi incompetenze genitoriali ed altro), oltre ad assimilare in supervisione diretta le modalità di conduzione delle sedute.

Durante i primi due anni, sono previste delle giornate di formazione dedicate al lavoro in piccolo gruppo su casi clinici condotti dai docenti responsabili della Scuola.

Durante il terzo e quarto anno, sono previste delle giornate di formazione dedicate all'analisi di un'intera terapia condotta dai formatori della Scuola, oltre alle supervisioni dirette, con specchio unidirezionale o televisori a circuito chiuso, di sedute di trattamento di casi affidati agli allievi.

Queste analisi hanno la finalità di introiettare modalità di gestione del rapporto terapeutico e di approfondire temi e materiale scientifico relativo alla patologia studiata, oltre a sperimentare strategie terapeutiche innovative.

La formazione personale dell'allievo, obbligatoria all'interno del percorso, mira a portare i futuri psicoterapeuti ad un profondo livello di autoconsapevolezza ed autocoscienza del sé, come prerequisito allo svolgimento della professione. Sono dunque previsti: un lavoro sulle motivazioni della scelta professionale, due momenti distinti di lavoro sulla comunicazione non verbale, lavoro sulla storia familiare sia in piccolo gruppo tramite il genogramma sia tramite la convocazione diretta dei familiari.

Alcuni di questi aspetti si ritrovano nel flyer della formazione pubblicato online, in forma sintetica. La Commissione degli esperti ritiene che sarebbe opportuno presentare, in un unico documento accessibile pubblicamente, gli obiettivi generali del perfezionamento, la specificità delle sue componenti teoriche e pratiche, così come i singoli obiettivi di apprendimento, il tutto secondo gli obiettivi di perfezionamento formulati nella legge sulle professioni psicologiche. In sostanza, la struttura del curriculum di formazione andrebbe modificata in modo da raggruppare in un solo documento tutti i requisiti della LPPsi e gli elementi che comprovano il loro adempimento.

Il «Curriculum di formazione postlauream in psicoterapia di orientamento sistemico PsyOS» (traduzione italiana della versione francese dell'ottobre 2012, risalente all'accreditamento provvisorio del perfezionamento secondo la LPPsi) in parte risponde a questa esigenza. Tuttavia, pur facendo parte della documentazione di autovalutazione fornita per la procedura di accreditamento in corso, esso è precedente all'Ordinanza del DFI sull'entità e l'accreditamento dei cicli di perfezionamento delle professioni psicologiche e pertanto la sua attualità e pertinenza è talvolta ridotta. La nuova documentazione in vigore, in primis il Regolamento e il Programma didattico, entrambi del 2017, sostituiscono parte dei contenuti del Curriculum 2012. Il Curriculum del 2012, dal canto suo, rappresenta l'unico documento completo sulla formazione, presentato nell'autovalutazione. Esso contiene, fra l'altro, la filosofia della Scuola, le basi scientifiche e la definizione del metodo, gli obiettivi della formazione, il programma formativo. Tuttavia, questo documento non è di dominio pubblico, non è noto ai perfezionandi e andrebbe aggiornato per la maggioranza dei suoi contenuti.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Onere (n°1): L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché si raggruppino in un unico documento disponibile pubblicamente il curriculum di formazione comprensivo dei singoli obiettivi di apprendimento e la descrizione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi del ciclo di perfezionamento, adempiendo a tutti i requisiti della LPPsi.

b. I contenuti del perfezionamento, così come le forme d'insegnamento e di apprendimento, sono orientati agli obiettivi generali e di apprendimento del ciclo di perfezionamento.

La relazione tra obiettivi di formazione, forme di apprendimento e contenuti didattici è illustrata nel Programma didattico della Scuola Mara Selvini Palazzoli del novembre 2017, che integra le esigenze di cui all'articolo 5 LPPsi e quelle degli standard di qualità. I contenuti del ciclo di formazione, per il quale la FSP funge da organizzazione responsabile, comprendono gli elementi riportati nello Standard di qualità 3.3 e sono associati agli obiettivi di formazione descritti sotto lo standard 1.2.a. Le conoscenze teoriche e pratiche trasmesse derivano da un modello terapeutico scientificamente ed empiricamente fondato, che descrive il vissuto psichico, il comportamento, l'origine e il decorso dei disturbi e delle patologie psichiche nonché il processo di cambiamento psicoterapeutico.



Nel Programma, inoltre, si declina specificamente la programmazione didattica. In particolare, come indicato nel rapporto di autovalutazione, i contenuti e gli insegnamenti del perfezionamento sono finalizzati a definire:

Durante il primo e secondo anno:

- La posizione etica, aspetti deontologici e assiologici, il mandato terapeutico, l'autenticità del terapeuta, oltre a materie generali quali psicologia generale, psicologia dello sviluppo, la psicopatologia e la diagnostica clinica, principali orientamenti in psicoterapia, introduzione ai Sistemi sanitari e sociali della Svizzera;
- il "saper fare" verrà sviluppato attraverso 1) simulazione di sedute e di discussioni d'équipe; 2) l'analisi di video-registrazioni di sedute dei docenti e degli allievi; 3) l'osservazione e la discussione delle psicoterapie seguite in diretta dietro lo specchio unidirezionale dell'attività clinica dei responsabili e dei docenti della Scuola; 4) supervisione dei casi degli allievi stessi; 5) lettura e discussione della bibliografia di base della psicoterapia individuale, sistemica e familiare.

Durante il terzo e quarto anno proseguono i moduli monografici sui temi della terapia di coppia, terapia individuale sistemica, psicosi, tossicodipendenze, disturbi alimentari, psicopatologia infantile, diagnostica clinica, tutela, perizia, etc.

Una parte degli incontri formativi è basata sulla gestione diretta di sedute di coppia o familiari da parte degli studenti, con la supervisione diretta del docente e del gruppo in formazione dietro allo specchio.

Durante il 4° anno viene offerta gratuitamente agli allievi la possibilità di essere abilitati al corso base di I livello della tecnica EMDR, per il trattamento dei traumi. Durante questo workshop si approfondisce il modello di Elaborazione Adattiva dell'Informazione e la ricerca che ha validato nel corso degli ultimi anni la base scientifica dell'EMDR.

I metodi utilizzati nella formazione (supervisione, attività psicoterapeutica propria, pratica clinica ed esperienza psicoterapeutica sulla propria persona) garantiscono che dalle conoscenze tecnico-metodologiche derivino competenze pratiche, personali, applicative e socio-comunicative.

La metodologia didattica include: lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni, presentazione ed analisi di casi e di sedute videoregistrate, supervisione su casi, situazioni cliniche contestualizzate, supervisione in diretta di sedute di psicoterapia, genogramma. Quest'ultimo è lo strumento caratterizzante del metodo sistemico della scuola ed ha l'obiettivo di favorire elementi di autoconoscenza e di permettere all'allievo di effettuare una connessione tra la propria storia ed il proprio stile terapeutico, che da questa recupera risorse e criticità. Ogni allievo nel corso dell'anno ha la possibilità di effettuare dei colloqui con il proprio genogramma per analizzare ed approfondire gli elementi emersi nel corso della discussione nel piccolo gruppo.

La Commissione degli esperti ritiene che tanto i contenuti quanto i metodi di insegnamento siano orientati agli obiettivi del ciclo di perfezionamento.

Lo standard è soddisfatto.

Settore d'esame 2 – Condizioni quadro del perfezionamento

Standard 2.1 – Condizioni d'ammissione, durata e costi

- Le condizioni d'ammissione e la durata del perfezionamento sono disciplinate conformemente alla legge sulle professioni psicologiche⁷ e sono pubblicate.*

L'articolo 3 del "Regolamento della Scuola di Specializzazione in psicoterapia Mara Selvini Palazzoli" del 30 giugno 2017 disciplina i criteri di ammissione:

Sono ammesse a corsi di specializzazione accreditati le persone con un diploma in psicologia riconosciuto conformemente alla presente legge⁸;

⁷ Articoli 6-7 LPPsi.

⁸ La LPPsi.



Chiunque volesse seguire un corso di specializzazione in psicoterapia riconosciuto deve avere inoltre seguito una formazione di base comprendente una prestazione di studio sufficiente in psicologia clinica e in psicopatologia.

Una prestazione di studio sufficiente viene quantificata in 12 ECTS o 128 h. di presenza a corsi e seminari di cui la metà debba essere svolta prima dell'inizio della formazione post-lauream. La seconda parte può essere svolta entro i primi due anni di specializzazione.

I candidati che non sono in possesso dei requisiti minimi per quanto riguarda la psicopatologia, possono, in via del tutto eccezionale, essere ammessi al percorso formativo a condizione di completare, nel corso del primo ciclo di studi, gli insegnamenti mancanti.

Secondo il sistema legislativo attuale, la Scuola di Psicoterapia "Mara Selvini Palazzoli" è quindi rivolta a chi è in possesso di un diploma in psicologia riconosciuto rilasciato da un'alta scuola o da un'università.

La Scuola prevede di organizzare dei cicli di formazione di 64 ore a favore dei neo laureati che non hanno ancora maturato la formazione post-laurea, al fine di agevolare il conseguimento dei requisiti di ammissione.

Gli studenti sono ammessi alla Scuola dopo un'accurata valutazione dei titoli (documentati dal curriculum presentato e dai vari certificati allegati). Le competenze interpersonali sono esaminate durante un colloquio di gruppo ed un colloquio clinico individuale. Sulla base del nuovo ordinamento⁹, anche l'esperienza di psicoterapia personale già intrapresa o da intraprendere e le qualifiche dello psicoterapeuta a cui ci si è rivolti sono considerati criteri di ammissione da valutare.

I colloqui di selezione possono essere condotti da due membri (Responsabile della Scuola e Coordinatore).

I criteri e le procedure di ammissione sono pubblicate sul sito internet della Scuola.

La Commissione degli esperti nota che la possibilità, per quanto in via del tutto eccezionale, di ammettere agli studi candidati che non siano in possesso dei requisiti minimi, sia in contrasto con le disposizioni della FSP stessa. Le condizioni di ammissione devono essere armonizzate, non possono sussistere regolamenti in contrasto fra loro all'interno del medesimo perfezionamento.

La Commissione degli esperti raccomanda inoltre di adattare il vocabolario di titoli e qualifiche ai requisiti della LPPsi, al fine di escludere malintesi e garantire la massima chiarezza. Le traduzioni quali «post-lauream», «post laurea» e «neo laureati», infatti, poco si adattano al sistema svizzero ed inducono a malintesi, considerato che la laurea odierna italiana corrisponde al livello Bachelor.

Riguardo i colloqui di selezione, è bene adattare il regolamento in modo da esigere che siano condotti da due membri, non come possibilità ma come condizione uguale per tutti. Durante la visita sul posto la Commissione degli esperti ha constatato che fa parte del dossier di ammissione una presentazione scritta del candidato. Il flyer sulla formazione di Mendrisio, disponibile online, precisa infatti che i candidati al perfezionamento devono inviare un curriculum vitae e una lettera di motivazione. Il curriculum deve includere: una breve storia personale; una breve storia professionale; un riferimento ad un eventuale lavoro psicoterapeutico personale. Si precisa che la domanda di iscrizione è soggetta al segreto professionale.

Adempiendo alla richiesta di stilare una "breve storia personale" il/la richiedente può riportare dati personali utili alla valutazione clinica della sua persona. Tali rivelazioni possono costituire motivo di disagio e parzialità in mancanza di informazioni su chi, tra il personale docente e non docente della Scuola, ne possa venire in possesso e per quanto tempo perduri la loro conservazione.

Lo stesso dicasi d'altronde per i dati che possano emergere nel colloquio clinico di ammissione. Al fine di garantire la protezione dei dati personali legati alla valutazione clinica (lettera di motivazione, storia personale, dati emersi nel colloquio clinico di ammissione) e di ridurre il rischio di parzialità da parte dei formatori, gli esperti riterrebbero opportuno che i dati in questione siano archiviati separatamente dai documenti formali (CV, diplomi, attestati di lavoro, conferma delle ore di supervisione o di lavoro su se stessi). Durante la visita, gli esperti hanno constatato la mancanza di chiare regole riguardanti l'accesso a tali dati strettamente personali (p. es., archiviazione della lettera di motivazione assieme a CV e diplomi da parte del personale amministrativo).

⁹ Ovvero dall'entrata in vigore della LPPsi.



A giudizio degli esperti, si potrebbero proporre cautele di questo tipo: informare il candidato su chi avrà i dati e per quanto tempo; consentirgli l'accesso a tutta la documentazione che lo riguarda; limitare l'accesso ai dati a pochi autorizzati della Scuola; disgiungere, nel limite del possibile, le figure di 'esaminatore-diagnosta' da quelle del docente e del supervisore (si veda l'analisi sotto lo standard 2.2.b).

Ovviamente la possibile coincidenza nello stesso ente delle funzioni di formazione e delle funzioni di valutazione clinica dei perfezionandi è una problematica che va ben oltre il caso di questa singola scuola e che meriterebbe una soluzione comune. Idealmente si potrebbe ragionare sulla possibilità di chiedere alle scuole di psicoterapia di elaborare un documento unitario da cui si evinca chiaramente quali sono le dimensioni del perfezionando che vengono valutate/misurate, come vengono valutate/misurate e chi le valuta/misura, suggerendo che si cerchi di avere una commissione valutatrice in cui i ruoli siano ricoperti il più possibile da diverse persone, almeno per le diverse dimensioni valutate.

Il regolamento della scuola esplicita all'articolo 9 l'eventualità, sia pure remota, di un'esclusione del candidato. Si specifica che possono essere esclusi dalla formazione i candidati che presentino una incompatibilità tra la loro situazione personale e quella professionale. Si deduce che questo includa anche una mancata ammissione in seguito al colloquio, per candidati non idonei o non ancora idonei. Contro una decisione di questo tipo dovrebbe essere possibile effettuare un ricorso, ma questa predisposizione non è chiaramente resa esplicita nel Regolamento. Tra l'altro, la conservazione dei dati e della documentazione dovrebbe essere assicurata fino alla chiusura di un eventuale ricorso.

Infine, mentre le procedure di selezione dei candidati si svolgono, come descritto, sotto la gestione della Scuola, l'ammissione formale dei perfezionandi è di competenza dell'organizzazione responsabile FSP, come indicato nel documento «Attuazione del ruolo di organizzazione responsabile. Piano di attuazione della FSP» del 14 luglio 2017: «L'organizzazione responsabile decide in merito all'ammissione a un ciclo di perfezionamento accreditato (art. 44 cpv. 1 lett. b LPPsi). È ammesso chi ha assolto studi superiori in psicologia quale materia principale in una scuola universitaria o in un'università (messaggio LPPsi, pag. 6034) e ha fornito una prestazione di studio sufficiente in psicologia clinica (art. 6 e 7 LPPsi)». In sostanza l'iter è il seguente: l'istituto di formazione verifica in base a una checklist se il candidato adempie i criteri di ammissione e annota i risultati nell'elenco degli iscritti; l'istituto di formazione trasmette l'elenco degli iscritti alla FSP; la FSP esamina sommariamente il contenuto dell'elenco; la FSP notifica la decisione al candidato (con copia all'istituto di formazione). Questa suddivisione dei ruoli non è indicata nelle procedure di ammissione nel Regolamento distribuito agli studenti.

Per quanto riguarda la durata della formazione, secondo l'autovalutazione si prevede una durata quadriennale. Tuttavia, secondo il "Regolamento della Scuola di Specializzazione in psicoterapia Mara Selvini Palazzoli" del 30 giugno 2017, «La durata della formazione post-laurea è minimo di 4 anni» (art. 4 cpv. 1) e «La durata richiesta per l'ottenimento dei requisiti necessari al diploma di specializzazione è minimo di 5 anni e massimo di 8» (art. 4 cpv. 2). La stessa durata (minimo 5, massimo 8 anni) è indicata al sito della FSP in riferimento al perfezionamento sotto esame. Nel «Curriculum di formazione postlauream in psicoterapia di orientamento sistemico PsyOS» (traduzione italiana della versione francese dell'ottobre 2012, risalente all'accreditamento provvisorio del perfezionamento in questione secondo la LPPsi) si parla di una durata che va dai 4 ai 6 anni. Nessuna fonte specifica se si tratti di durata a tempo pieno o parziale. Si ricorda che la durata della formazione secondo la LPPsi non dovrebbe superare i 6 anni a tempo pieno.

Nella suddivisione delle materie e unità didattiche distinte anno per anno, presentate nel Programma didattico del 2017, la struttura è effettivamente quadriennale. Il primo anno inizia a ottobre e termina a dicembre dell'anno successivo. Il secondo e terzo anno durano da gennaio a dicembre dell'anno solare. Il quarto anno non si conclude nell'anno solare, ma in quello successivo, con 2 giornate dedicate alla discussione delle tesi finali.

Si lascia supporre che la variabilità della durata della formazione dipenda dalla conclusione delle componenti di pratica e lavoro su di sé previste per l'ottenimento del titolo federale, ma non è esplicitamente indicato.



La pluralità e parziale divergenza delle fonti sulla durata della formazione e sull'ammissione vanno riviste al fine di presentare un'informazione coerente, chiara, facilmente accessibile e conforme alle esigenze legali.

Infine La Commissione degli esperti constata che la scheda informativa sul perfezionamento di Mendrisio presentata al sito internet della FSP non è più attuale. Il documento riporta e riepiloga le informazioni note al 1 ottobre 2013 su obiettivi, ammissione, durata, costi, contenuti, carico di lavoro, certificazione della formazione. La mancata attualizzazione della scheda negli ultimi 4 anni è deplorabile, oltre al fatto che le informazioni sono in gran parte errate o fuorvianti rispetto alla realtà odierna e ai nuovi requisiti legali. Al fine di correggere questa mancanza, gli esperti formulano la raccomandazione nr. 4 riportata qui di seguito.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Raccomandazione (n°3): La commissione degli esperti raccomanda di chiarire inequivocabilmente i criteri e le procedure di ammissione secondo la LPPsi, anche al fine di garantire la protezione dei dati personali legati alla valutazione clinica e di ridurre il rischio di parzialità, e di renderli noti nella documentazione di dominio pubblico, destinata in particolare agli studenti.

Raccomandazione (n°4): La commissione degli esperti raccomanda di aggiornare tempestivamente la scheda informativa sul perfezionamento di Mendrisio presentata sul sito internet della FSP.

Onere (n°2): Le condizioni di ammissione al ciclo di perfezionamento e la sua durata devono essere presentate uniformemente e pubblicate conformemente alle esigenze legali.

b. I costi totali minimi che occorre prevedere per il perfezionamento sono indicati e pubblicati in maniera trasparente. La loro suddivisione in costi settoriali e costi totali è indicata in dettaglio.

Secondo l'informazione disponibile online, la retta annuale della scuola è di 5.400 CHF. Il pagamento della retta è ripartita in tre rate. I colloqui di ammissione e gli incontri con il tutor didattico o con i conduttori del genogramma, le fotocopie del materiale didattico, l'assicurazione per le attività di stage sono comprese nella retta della scuola. Non è prevista nessuna tassa sull'esame finale. Sono a carico dell'allievo le rimanenti supervisioni e i costi della psicoterapia individuale. La richiesta del titolo comporta un contributo di 700 CHF.

Secondo gli esperti non c'è chiarezza riguardo al numero di ore di supervisione (di gruppo e individuali) comprese nella retta annuale. Ciò deve essere specificato in modo inequivocabile.

Il documento «Curriculum di formazione postlauream in psicoterapia di orientamento sistemico PsyOS» del 2012 presenta i costi totali minimi che occorre prevedere per il perfezionamento in maniera chiara e trasparente. La loro suddivisione in costi settoriali e costi totali è indicata in dettaglio. Il costo totale è stimato a circa 50.000 CHF. Tuttavia, questo documento non è reso pubblico e risulta, per alcune sue parti, essere stato gradualmente sostituito da documentazione ufficiale più recente (p.es. dal Regolamento della Scuola del giugno 2017 e dal Programma didattico del 2017), pur facendo parte integrante della documentazione fornita per l'autovalutazione.

La Commissione degli esperti constata la parziale conformità con le esigenze legali.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Onere (n°3): I costi settoriali e totali che occorre prevedere per il perfezionamento devono essere indicati dettagliatamente e pubblicati.

Standard 2.2 – Organizzazione

a. Le diverse responsabilità, funzioni e procedure nel ciclo di perfezionamento sono stabilite e risultano comprensibili ai gruppi interessati, in particolare ai perfezionandi.



Il «Regolamento della Scuola di Specializzazione in psicoterapia Mara Selvini Palazzoli» del 30 giugno 2017 è distribuito manualmente ad ogni perfezionando, il quale lo firma per confermarne la lettura. All'articolo 2 si descrive l'organizzazione del programma formativo, essenzialmente sotto la gestione del Comitato di Formazione della Scuola, che si occupa sia dell'organizzazione della didattica che del processo di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti.

Le figure formative descritte nel regolamento comprendono il Tutor Didattico e il Referente per le Strutture Territoriali. Il primo, in collaborazione con la segreteria della scuola, verifica che le ore di pratica clinica svolte siano conformi a quanto richiesto dal regolamento della scuola ed i criteri stabiliti dalla FSP. Se necessario, contatta inoltre i tutor aziendali per una breve restituzione sull'andamento della pratica clinica. Il Tutor è solitamente il docente principale dei primi anni e rimane come figura di riferimento costante per tutto il corso di studio.

Qualora un allievo fosse in difficoltà nel reperire un posto in cui svolgere la pratica clinica, è possibile rivolgersi alla figura di Referente per le Strutture Territoriali, un docente interno della scuola che ha il compito di promuovere l'attivazione della pratica clinica sul territorio, mappare le risorse disponibili, consolidare i rapporti con i tutor aziendali e fare conoscere la scuola e il relativo metodo di lavoro presso le strutture del territorio.

Dal regolamento risulta poco chiaro e talvolta omissivo il ruolo della FSP, in particolare per la procedura di ammissione o di rilascio del titolo. Un cenno alla FSP riguarda i canali di ricorso, peraltro poco trasparenti e non conosciuti dagli studenti intervistati (si rimanda all'analisi sotto il criterio g). Anche per il codice deontologico ci si riferisce al codice della FSP, senza ulteriori riferimenti. Tendenzialmente, il Regolamento è molto carente per gli aspetti procedurali.

Nella nuova versione dell'organigramma presentato nell'autovalutazione la struttura gerarchica parte dalla Direzione della Scuola con sede in Italia, si snoda negli organi collegiali trasversali alle diverse sedi (Collegio dei Docenti, Comitato Scientifico) e si ramifica con le 4 sedi formative, ciascuno con il proprio coordinatore. Solo la sede di Mendrisio prevede, oltre al Coordinatore, un Direttore didattico ed un Comitato di Formazione. Il Regolamento cita unicamente il ruolo del Comitato di Formazione. Risulta quindi poco chiara la funzione di ciascun organo e ruolo, e la loro interazione tanto con la Direzione della Scuola come con la FSP. Quest'ultima compare a margine senza collegamenti con l'insieme degli organi citati. Per i suoi compiti si rimanda alla LPPsi e all'accordo di cooperazione con il 'fornitore di formazione'. Come descritto più avanti (si veda l'analisi sotto il criterio a) il Contratto di cooperazione fra la FSP e la Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli chiarisce in parte la relazione fra queste strutture, lasciando ancora dubbi sulla suddivisione delle responsabilità e su aspetti di carattere procedurale.

Non solo sulla carta, ma anche dalle interviste effettuate sul posto si evince chiaramente che il ruolo della FSP non è chiaro a tutti gli interlocutori. I rappresentanti della FSP hanno chiarito alla Commissione degli esperti che la FSP mira a sostenere gli istituti di formazione di cui è responsabile, senza dirigerle o co-dirigerle direttamente. Ha quindi sviluppato un Quadro di qualità nel quale definisce i principi e le linee direttrici per la concezione dei cicli di perfezionamento in psicoterapia poste sotto la sua responsabilità.

Il Quadro di qualità vuole fornire agli istituti di formazione, alle autorità federali, agli esperti del settore e a tutti gli interessati delle informazioni trasparenti sui requisiti qualitativi per i cicli di perfezionamento in psicoterapia posti sotto la FSP. A tal fine la FSP ha sviluppato degli standard che riprendono o concretizzano le esigenze della LPPsi. In questo modo la FSP si assicura, idealmente, della conformità dei cicli di perfezionamento con i criteri e gli standard della LPPsi.

In pratica, sotto forma contrattuale e tramite convenzioni di collaborazione, la FSP obbliga gli istituti di formazione al rispetto dei propri standard e a render conto regolarmente del proprio operato.

Nella fase iniziale di questa collaborazione la FSP ha richiesto a ciascun ciclo di perfezionamento sotto la propria responsabilità l'elaborazione di un rapporto di autovalutazione che rispondesse ai propri standard. In seguito, la FSP ha stilato una relazione sulla conformità con gli standard e le misure correttive da adottare in caso di mancata conformità. Questo si è già concretizzato nel caso del perfe-



zionamento sotto esame, per ora essenzialmente sottoforma di adattamenti da apportare alla documentazione ufficiale. La Commissione degli esperti ha notato che, mentre l'autovalutazione del perfezionamento di Mendrisio è stata stilata in italiano, la FSP ha risposto in francese. Questo modo di operare non sembra ideale al fine della fluidità ed efficacia nella comunicazione. La scarsa chiarezza sul ruolo e le aspettative della FSP fra gli interlocutori ne è una ulteriore prova.

La FSP prevede poi un sistema di follow-up o verifica regolare sull'attuazione delle misure correttive da parte degli istituti di formazione. In sostanza d'ora in poi ogni anno gli istituti di formazione stileranno un rapporto di autovalutazione, includendo anche il budget annuale e la lista degli iscritti, dando seguito via via alle raccomandazioni e suggerimenti ricevuti dalla FSP. Annualmente, la FSP si recherà quindi in visita presso ogni istituto di formazione al fine di determinare insieme ai responsabili locali le misure correttive da adottare, in un'ottica di miglioramento continuo. Infine, una volta all'anno la FSP conta di riunire i responsabili degli istituti di formazione offrendo una piattaforma di discussione, scambio, diffusione di buone pratiche.

Nel caso di mancata collaborazione da parte di un istituto di formazione, la FSP si riserva il diritto di sciogliere il contratto e quindi abbandonare la funzione di organizzazione responsabile, informandone l'UFSP.

Secondo la Commissione degli esperti, questo modo di esercitare il ruolo di organizzazione responsabile pone qualche perplessità. Infatti finora, a giudizio degli intervistati, la FSP ha esercitato per lo più di un ruolo di controllo, anziché porsi come partner collaborativo, capace di sostenere gli istituti di formazione in modo proattivo.

In sostanza, a giudizio degli esperti, la FSP ha affrontato in forma un po' sbrigativa la questione, in capo alla propria responsabilità, di controllo del rispetto dei criteri formulati per accettare la scuola sotto la propria organizzazione. Si è limitata ad una dichiarazione secondo cui la scuola che accetta formalmente i criteri si impegna a rispettarli attraverso la firma del contratto.

In tal modo la FSP si tutela in termini di responsabilità la quale viene pertanto, nei fatti, demandata alla Scuola, mentre il ruolo della FSP consisterebbe nell'attuare controlli a campione.

Se la scuola non rispettasse i criteri, la FSP sarebbe però in grado di intercettare le problematiche solo in tempi avanzati, nel corso della formazione già avviata di un certo numero di perfezionandi, risultando pertanto compromesso tutto l'impianto per cui l'adesione ai criteri e standard rappresenta una tutela perché il perfezionando riceva una formazione di qualità, riversandosi sui futuri utenti che incontrerà lavorativamente.

La Commissione degli esperti ritiene che la FSP potrebbe pianificare una serie di riunioni periodiche a Mendrisio al fine di assicurare qualità ed efficienza negli scambi, una cultura proattiva di prevenzione e soluzione ai problemi, la sollecitazione diretta di eventuale documentazione mancante, garantendo la piena assunzione delle proprie responsabilità. Andrebbe anche garantito che la totalità della documentazione ufficiale della FSP in relazione al perfezionamento sotto esame sia disponibile in italiano, costantemente aggiornata e che il personale della FSP possa garantire una comunicazione efficace in lingua italiana.

Il dossier di autovalutazione presenta infine il documento «Organizzazione delle risorse umane», del 30 giugno 2017. Qui si chiariscono alcune funzioni, con denominazioni talvolta divergenti rispetto a quelle presentate nell'organigramma: i Responsabili, la Coordinatrice e referente per la Pratica Clinica, il Direttore e responsabile didattico della sede Svizzera, il Comitato di Formazione. A livello formativo si distinguono i docenti interni, esterni, esperti, tutor. La gestione contabile, amministrativa ed il supporto al coordinamento didattico / segreteria viene svolto dalla segreteria della Scuola di Milano. Il documento non è disponibile online e non è noto agli studenti.

La Commissione degli esperti ritiene complessivamente questo standard solo parzialmente soddisfatto. Sarà necessario adattare il regolamento distribuito ai perfezionandi in modo che le diverse responsabilità, funzioni e procedure nel ciclo di perfezionamento siano chiare e comprensibili a tutti, in particolare integrando il ruolo della FSP.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.



Raccomandazione (n° 5): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di pianificare una serie di riunioni periodiche a Mendrisio al fine di assicurare qualità ed efficienza negli scambi, una cultura proattiva di prevenzione e soluzione ai problemi, la sollecitazione diretta di eventuale documentazione mancante, garantendo la piena assunzione delle proprie responsabilità.

Onere (n°4): Le diverse responsabilità, funzioni e procedure nel ciclo di perfezionamento vanno chiaramente stabilite affinché risultino note e comprensibili ai gruppi interessati, in particolare ai perfezionandi.

b. I diversi ruoli e funzioni dei diversi formatori¹⁰ in un ciclo di perfezionamento sono definiti e adeguatamente distinti¹¹.

Nel documento «Organizzazione delle risorse umane», del 30 giugno 2017, presentato nell'autovalutazione, si distinguono i docenti interni, esterni, esperti e tutor:

I docenti interni sono formatori con una pluriennale esperienza sia a titolo professionale che formativo e si occupano delle docenze del primo e del secondo anno, di alcuni moduli monotematici.

I docenti esterni sono collaboratori nominati dai responsabili per impartire la formazione teorica di base durante le giornate seminariali a gruppi riuniti. Sono individuati tra i docenti universitari e tra le personalità di rilievo dell'area scientifica di riferimento. Talvolta sono esperti di spicco di altri orientamenti, invitati dal Collegio dei docenti per illustrare il proprio approccio terapeutico, che viene confrontato con quello insegnato nella Scuola.

Un tutor stabile, nella persona di un docente principale, affiancherà l'allievo per tutti i quattro anni supervisionandone l'iter nel tirocinio e nell'avvio della professione.

Si precisa che il Comitato di formazione della Scuola verifica che i docenti abbiano le qualifiche necessarie.

Nella documentazione ufficiale di riferimento non sono fornite distinzioni ulteriori. Solo il Curriculum del 2012 cita le qualifiche che devono avere rispettivamente i formatori, i supervisori e gli psicoterapeuti per l'esperienza personale. Non vengono definiti né distinti i loro ruoli. Nessun cenno è presentato sul ruolo del 'genogramma', una figura essenziale nella conduzione dell'esperienza terapeutica sulla propria persona, una componente della formazione indispensabile per l'ottenimento del titolo federale di psicoterapeuta sistemico-relazionale. Inoltre, non sono presenti misure formali al fine di evitare, per esempio, che un perfezionando svolga tutte le ore di supervisione e di esperienza terapeutica sulla propria persona con il medesimo formatore. Di fatto, in seguito alle interviste effettuate sul posto, la Commissione degli esperti ha potuto constatare che di regola si evitano situazioni di sovrapposizioni di ruoli inadeguate ai fini formativi. Ad esempio il genogramma finora non è mai stato un docente interno. Il problema potrebbe però verificarsi in seguito al 'passaggio del testimone' dall'attuale principale genogramma al suo successore, che coinciderà con il Coordinatore della sede di Mendrisio e docente interno. Questo può entrare in contrasto con aspetti di deontologia professionale, oltre il fatto che la FSP, nel suo Quadro di qualità, impone che l'esperienza professionale acquisita presso superiori diretti o persone 'vicine' non è ammessa, e se è svolta in un quadro non terapeutico non è riconosciuta. Il nuovo principale genogramma si troverà ad esercitare quindi il ruolo di psicoterapeuta per l'esperienza che i perfezionandi svolgeranno sulla propria persona in modalità di genogramma individuale e di gruppo, e al tempo stesso sarà coordinatore della sede di Mendrisio e docente interno,

¹⁰ Docenti, supervisori, terapeuti formatori per esperienze terapeutiche personali

¹¹ P. es. al fine di evitare che un perfezionando svolga tutte le ore di supervisione e di esperienza terapeutica sulla propria persona con il medesimo formatore.



quindi direttamente coinvolto nella selezione, valutazione, promozione dei candidati. Sarà inoltre affiancato da un secondo genogrammista durante le sedute di gruppo, e anche questa figura rischia di coincidere con quella di docente.

Possibili ambiguità potrebbero verificarsi in futuro anche fra le figure di tutor e genogrammista. Ogni anno la Scuola prevede infatti la possibilità per i perfezionandi di effettuare dei colloqui con il tutor didattico, in cui si effettuano anche delle supervisioni di sedute dell'allievo viste durante il tirocinio. Inoltre l'allievo ha diritto a sostenere ogni anno dei colloqui individuali con il proprio genogrammista, maturando così unità relative alle sedute individuali sull'esperienza terapeutica sulla propria persona. Pertanto in un anno, lo studente ha diritto ad almeno 5 colloqui individuali tra tutor e genogrammista. La Commissione degli esperti sottolinea l'importanza di una regola esplicita sulla separazione delle figure di tutor e genogrammista.

La Commissione degli esperti ritiene che il perfezionamento debba essere soggetto a delle misure preventive per regolare ed evitare ogni anomalia relativa a sovrapposizioni di ruoli che potrebbe verificarsi con nuovi incarichi e nomine.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Onere (n°5): L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché siano chiaramente definiti e distinti i ruoli e le funzioni dei diversi formatori che intervengono nel ciclo di perfezionamento, evitando sovrapposizioni inadeguate.

Standard 2.3 – Risorse

- a. *L'organizzazione responsabile garantisce le risorse finanziarie, umane e tecniche sufficienti a consentire di dispensare l'integralità della formazione conformemente agli obiettivi e ai requisiti di qualità.*

Secondo l'articolo 2.4 del contratto di cooperazione fra la FSP e la Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli del 23 marzo 2016, esistente unicamente in lingua francese, il contratto non genera alcun obbligo finanziario da parte della FSP verso l'istituto di formazione, fatte salve le riserve di cui al punto 4.1¹².

In particolare, il punto 4.1.3 esclude che l'organizzazione responsabile garantisca le risorse finanziarie sufficienti a consentire di dispensare l'integralità della formazione. Diversamente, questo principio andrebbe esplicitato in modo chiaro e comprensibile nel contratto.

¹² 4.1.1 Etendue de la responsabilité issue du présent contrat

La FSP est responsable des dommages subis par l'organisation de formation postgrade en raison: a. du non-respect de dispositions du présent contrat (ch. 1.3.1); b. d'un acte de négligence et notablement inapproprié lors de l'exécution du présent contrat; c. d'un acte contraire aux règles de la bonne foi dans le cadre du présent contrat.

4.1.2 Exclusion de responsabilité en lien avec l'accréditation

Sauf négligence, la FSP n'est pas responsable en cas: a. d'échec de la demande d'accréditation; b. de dommages subis par l'organisation de formation postgrade suite à l'incapacité de la FSP d'agir, d'agir à temps ou de manière appropriée vis-à-vis des autorités fédérales ou de tiers parce que l'organisation de formation postgrade viole des dispositions du présent contrat.

4.1.3 Exclusion de responsabilité en lien avec la mise en oeuvre

La FSP n'est pas responsable de la mise en oeuvre de la filière de formation postgrade, en particulier pas vis-à-vis des participants ou des formatrices et formateurs.

4.1.4 Devoir d'assistance

Si des tiers font valoir des prétentions à l'encontre de la FSP en sa qualité d'organisation responsable pour la formation postgrade au sens du ch. 1.1,1, l'organisation de formation postgrade est tenue de soutenir la FSP dans sa défense contre ces prétentions.



Per quanto riguarda le risorse (finanziarie, umane e materiali), va detto che la FSP concretizza le sue aspettative verso i prestatori di formazione nel quadro qualità FSP per i perfezionamenti in psicoterapia. Oltre che per mezzo dell'autovalutazione annuale di ciascun perfezionamento, la FSP esercita il suo controllo grazie alla verifica del budget annuale e delle liste di iscritti ai cicli di perfezionamento.

Alla luce di quanto esposto, ad oggi la FSP non risulta aver provveduto a predisporre formalmente di una propria assunzione di responsabilità al fine di garantire ad ogni candidato iscritto alla formazione la possibilità di portarla a termine nel rispetto dei principi di qualità, dei valori e delle competenze attese per l'ottenimento del titolo federale.

Inoltre, ad oggi non sussiste un dispositivo formale secondo cui la FSP possa autorizzare l'inizio o meno di un ciclo di perfezionamento in base al numero degli iscritti.

Finora, la responsabilità finanziaria è assunta dalla Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli. Essa dà prova di disporre delle risorse finanziarie che garantiscono di dispensare l'integralità della formazione conformemente agli obiettivi della LPPsi. La società in nome collettivo «Attività Formativa per il Nuovo Centro per la Famiglia S.n.c.» gestisce le risorse finanziarie della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli e allestisce ogni anno il preventivo necessario a garantire lo svolgimento della formazione in psicoterapia di orientamento sistemico. Riguardo i requisiti di qualità sulle qualifiche dei supervisor, si rimanda all'analisi sotto lo standard 5.3.a.

Un dubbio sulle risorse umane sussiste, tuttavia, analizzando il Programma didattico del 2017. In effetti, ogni modulo didattico del primo e secondo anno di formazione, là dove vengono indicati i formatori responsabili, precisa che «alcuni formatori non sono stati ancora nominati, ma saranno scelti sulla base dei requisiti descritti negli standard di qualità». Lo stesso vale per la maggior parte dei moduli del terzo e quarto anno.

I colloqui durante la visita sul posto hanno evidenziato che c'è un'attenzione verso il rinnovo generazionale, e alcuni di questi formatori mancanti sono stati nel frattempo nominati. Ciò permette di interpretare questa carenza in modo meno allarmante e più promettente. Ciononostante, il numero complessivo di formatori è ancora molto limitato, benché si compensi con il personale docente delle sedi italiane. Per la sede di Mendrisio, oltre ai 3 co-direttori e docenti della Scuola italiana, si conta uno staff di 13 formatori, fra docenti e supervisor. Certo, il numero di studenti in formazione è basso, e questo da un lato rassicura, dall'altro fa riflettere sulla perennità della formazione nella sede di Mendrisio, se non in stretta dipendenza dalla sede madre.

Riguardo il personale tecnico e amministrativo la sede di Mendrisio è pienamente dipendente dalla sede di Milano, mentre per le procedure di garanzia qualità interne ed esterne si fa riferimento ad una unità della sede di Brescia. È stato più che evidente un sovraccarico delle unità tecniche durante la preparazione e la conduzione di questo primo ciclo di accreditamento secondo la LPPsi, dalle informazioni raccolte durante le interviste sul posto. Non solo, anche gli aspetti linguistici hanno appesantito il carico, considerato la carenza di personale di lingua italiana presso la FSP e la documentazione di riferimento, prevalentemente disponibile in tedesco e francese.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Raccomandazione (n°6): La commissione degli esperti raccomanda di potenziare il personale della FSP con una persona di madrelingua italiana.

Onere (n°6): L'organizzazione responsabile FSP predispone affinché le risorse finanziarie, umane e tecniche siano garantite al fine di consentire di dispensare l'integralità della formazione conformemente agli obiettivi da raggiungere e ai requisiti di qualità.

- b. *L'infrastruttura tecnica presso le sedi di perfezionamento è adeguata alle esigenze attuali e consente l'impiego di diverse forme di insegnamento e apprendimento¹³.*

¹³ P. es. videoregistrazioni di giochi di ruolo e sedute terapeutiche.



Presso la sede di Mendrisio si utilizzano degli spazi presso al Clinica Psichiatrica Cantonale, con un contratto di rimborso spese. Lì è presente un setting con specchio unidirezionale, e, per le supervisioni in diretta, si utilizza anche lo studio privato di un docente, predisposto con sistema televisivo a circuito chiuso. In previsione dell'adeguamento normativo, l'archivio dei documenti della Scuola saranno presso la sede di Milano, mentre presso lo studio privato del docente sono temporaneamente depositati i registri per l'anno in corso, le varie videoregistrazioni e altri documenti necessari per l'anno accademico in corso.

La Clinica psichiatrica cantonale di Mendrisio mette a disposizione aule, un sistema televisivo a circuito chiuso, strumenti informatici moderni e una lavagna a fogli mobili. Inoltre, gli studenti possono consultare un sito Internet sul quale trovano le informazioni e i materiali didattici necessari.

Lo standard è soddisfatto.

Settore d'esame 3 – Contenuti del perfezionamento

Standard 3.1 – Principi

- a. Il perfezionamento trasmette conoscenze e capacità complete, scientificamente fondate ed empiricamente verificate, nonché applicabili nel trattamento psicoterapeutico di un'ampia gamma di disturbi e patologie psichiche.*

Il perfezionamento sotto esame forma a prendere in carico anche le patologie più gravi con gli sviluppi della teoria dell'attaccamento e delle prospettive cognitive, integrando la dimensione sistemica con quella individuale. La tendenza odierna integra i contributi più recenti della psicoanalisi orientata relazionalmente.

La FSP riconosce i metodi psicoterapeutici scientificamente fondati nell'ambito degli orientamenti terapeutici, fra cui la psicoterapia sistemico relazionale. Il Regolamento della FSP sulla formazione post-graduale disciplina le modalità con cui il fondamento scientifico viene verificato (art. 27 LPPSi in combinato disposto con l'art. 19 RFP-FSP e il n. 2.1.2. DFP-FSP).

Per il ciclo di formazione è stato creato un Comitato scientifico nella sede madre, incaricato di garantire che i contenuti formativi siano scientificamente fondati.

La Commissione degli esperti può confermare che l'attività psicoterapeutica e le conoscenze trasmesse nell'ambito del perfezionamento sotto esame si basano su un metodo rigoroso di analisi e d'intervento, capace di rendere conto razionalmente di ciò a cui conduce in termini di valutazione, processo ed effetto terapeutico. In questa prospettiva, come precisa l'autovalutazione, questo orientamento fa riferimento a criteri scientifici non tanto legati ad una concezione della scienza secondo il modello sperimentale logico-empirico, quanto ad un modello empirico-ermeneutico o, almeno, a modelli definiti misti (Creswell, 2008; Tashakkori, 2003).

Secondo il Curriculum del 2012, il metodo psicoterapeutico può essere definito scientifico se soddisfa i seguenti 5 criteri:

1. Rendere conto delle proprie derivazioni terapeutiche e del proprio contesto socioculturale di riferimento, che permette di spiegare a priori i presupposti sulla concezione (Weltanschauung) dell'individuo umano e della società.
2. Presentare una teoria coerente sul funzionamento della personalità dove siano definiti i criteri dei comportamenti e dei vissuti sani, disfunzionali e patologici.
3. Rendere conto dei fattori curativi del processo terapeutico, che mettano in relazione la teoria eziopatogenetica del disagio psicologico, le tecniche utilizzate ed i fattori di cambiamento.
4. Evidenziare l'efficacia del proprio metodo, documentando i cambiamenti ottenuti attraverso il processo terapeutico.
5. Dimostrare la sua integrazione sociale nella comunità scientifica attraverso i propri referenti istituzionali, le attività di formazione di ricerca e pubblicazione.



Facendo riferimento essenzialmente alla bibliografia di base: Selvini Palazzoli, M.; Cirillo, S.; Selvini, M., Sorrentino, A.M., (1988), Elkaïm (1995), Gurman & Kniskern (1991), Schiepek (1999), Vannotti, Onnis & Gennart (2002), e Cirillo, Selvini e Sorrentino (2016), la Psicoterapia sistemica dispensata in questo perfezionamento risponde a questi cinque criteri. Alla luce del colloquio con il gruppo di allievi e ex-allievi si osserva una forte identificazione con il modello sistemico e un'integrazione soprattutto dei primi tre criteri nella concettualizzazione fin dal primo contatto con i pazienti, nella relazione terapeutica e nella presa in carico dei pazienti e delle loro famiglie.

Il Curriculum del 2012 descrive come diversi fattori terapeutici e socioculturali hanno favorito l'emergere della Psicoterapia a orientamento sistemico. Tra questi si può notare in particolare: il progressivo allargamento dello spazio terapeutico, in partenza puramente individuale; la necessità di prese in carico in caso di gravi psicopatologie dell'infanzia e dell'adolescenza, come i disturbi psicotici; l'influenza delle ricerche sulla "Nuova Comunicazione" negli Stati Uniti di G. Bateson (nel periodo 1945 -1970), che integra i contributi della cibernetica, della teoria generale dei sistemi e delle scienze antropologiche e sociali.

Emerge gradualmente una nuova concezione eco-sistemica dell'uomo. L'individuo viene pensato in relazione ai differenti contesti di vita, la sua identità si costruisce a partire dalle sue numerose appartenenze. Attualmente la Psicoterapia sistemica richiama l'epistemologia della complessità (Le Moigne & Morin, 2007).

Il Curriculum del 2012 precisa inoltre come numerosi studi abbiano dimostrato l'efficacia della Psicoterapia Sistemica, come approccio multimodale pragmatico. E' stato dimostrato che le terapie sistemiche con una base cognitivo-comportamentale possono più facilmente soddisfare i criteri dell'evidence-based medicine. Questi sono considerati gli studi clinici in materia di terapie sistemiche, in condizioni più naturali e meno standardizzate (studi di efficacia), che attestano la loro efficacia: in Svizzera quello di Grünwald & von Massenbach (2001), in Germania quello di Schiepek (1999), negli Stati Uniti quelli di Liddle et al. (2002), papa e Mays (2006), Pinsof & Wynne (1995), Sprenkle (2000), Creswell (2008), Perakyla, Antaki, Vehviläinen & Leudar (2008), Tashakkori & Teddlie (2003).

La Commissione degli esperti sottolinea come i docenti coinvolti nel perfezionamento dimostrino un'apertura verso l'integrazione di altri approcci p.es. sotto forma di contatti e corsi in comune con altre scuole. Oltre all'integrazione del modello sistemico come "Weltanschauung", gli allievi confermano durante il colloquio con gli esperti l'utilità di approcci multimodali appresi durante la formazione (p.es. giochi di ruolo, EMDR).

Il Programma didattico del 2017 contiene, per ogni modulo didattico, una scheda completa riportante i contenuti, gli obiettivi d'apprendimento, le forme didattiche applicate, la durata in termini di numero di unità, le competenze da raggiungere, i metodi di valutazione, i nomi dei formatori.

A titolo di esempio, per illustrare alcuni dei disturbi e patologie psichiche ai quali si applicano le conoscenze e capacità trasmesse nel perfezionamento, si riportano i contenuti di una di queste schede, riferita al modulo di approfondimento «Psicopatologia e Diagnostica clinica»:

- Approfondimento psicopatologia dell'adulto
- La psicopatologia del bambino (tic, balbuzie, ADHD, disturbi e fobie, disturbo del pensiero).
- Principali disturbi del 1° asse e la loro presa in carico. I disturbi alimentari, di personalità, la tossicodipendenze e le varie forme di dipendenza.
- Approfondimento sulla Tutela e maltrattamento e abuso : teoria e strumenti, esiti sullo sviluppo.
- Approfondimento sul suicidio: il suicidio e prospettive sistemiche. La responsabilità dell'individuo, del terapeuta.
- Handicap e sue implicazioni di psicopatologia.
- Patologie relazionali (i segreti familiari).
- E.M.D.R. (Teoria)

La commissione degli esperti constata la mancanza della bibliografia di riferimento nelle schede didattiche realizzate per ogni modulo formativo e raccomanda di completarle con la bibliografia, non solo per offrire informazioni esaustive, ma anche al fine di rendere immediatamente visibile a tutti il fondamento scientifico del perfezionamento.



Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione (n°7): La commissione degli esperti raccomanda di completare le schede didattiche di ogni modulo formativo con la bibliografia di riferimento.

b. I contenuti del perfezionamento corrispondono allo stato attuale delle conoscenze scientifiche nel settore di specializzazione.

I formatori sono attivamente coinvolti nella ricerca. La proposta formativa della Scuola è sottoposta a costante revisione sia sulla base delle valutazioni di docenti ed allievi che sulla base del progredire delle conoscenze. I formatori sono molto attivi all'interno del panorama culturale ed accademico della psicoterapia familiare svizzera, italiana ed internazionale. Sono parte attiva di un contesto interdisciplinare (lavorano a stretto contatto con medici, medici psichiatri e neuropsichiatri, avvocati, assistenti sociali). Sono membri di associazioni locali come la STIRPS (Società ticinese di ricerca e psicoterapia sistemica), internazionali come l'EFTA (European Family Therapy Association) di altre associazioni italiane (come ad esempio SIPPR – Società Italiana di Psicologia e di Psicoterapia Relazionale). Sono invitati come relatori di numerosi congressi nazionali ed internazionali e svolgono attività di docenza in tutto il mondo. Infine, fanno parte di comitati di redazione di riviste internazionali nel loro campo di competenza. I formatori si mantengono aggiornati sull'evoluzione della ricerca scientifica partecipando a corsi e seminari di formazione continua.

All'interno della Scuola sono stati costituiti gruppi di lavoro su precise tematiche quali: i disturbi del comportamento alimentare, il trauma, il bambino, l'adozione, la consulenza tecnica e la cura della conflittualità della coppia. Questi gruppi di lavoro composti da docenti, allievi ed ex allievi hanno l'obiettivo di studiare un nuovo protocollo di intervento relativo al trattamento di queste patologie.

Secondo la Commissione degli esperti, sulla base del Programma didattico del 2017, dell'elenco delle pubblicazioni dei docenti della Scuola, della bibliografia di riferimento e delle interviste effettuate sul posto, i contenuti del perfezionamento corrispondono allo stato attuale delle conoscenze scientifiche nel settore della psicoterapia sistemica. Idealmente, essa andrebbe ulteriormente arricchita dalle più recenti pubblicazioni internazionali.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione (n°8): La commissione degli esperti raccomanda di arricchire la bibliografia attuale con le più recenti pubblicazioni internazionali.

Standard 3.2 – Moduli del perfezionamento

a. Il perfezionamento comprende i seguenti moduli: conoscenze e capacità (conoscenze specialistiche teoriche e pratiche), attività psicoterapeutica propria, supervisione, esperienza terapeutica sulla propria persona e pratica clinica.

Secondo l'articolo 5 del Regolamento del 30 giugno 2017, il programma di studi, di 4 anni, è strutturato nel seguente modo:

- Pratica clinica: due anni a tempo pieno (in Canton Ticino è possibile svolgere la pratica clinica al 50% suddivisa per 4 anni)
- Conoscenze e capacità: 500 unità
- Supervisione: 100 unità in piccolo gruppo + 50 unità di supervisione individuale
- Attività psicoterapeutica documentata: 500 unità e 10 casi trattati o in corso di trattamento
- Esperienza terapeutica sulla propria persona: 100 unità, di cui almeno 50 in sedute individuali
- Unità supplementari di supervisione o d'esperienza psicoterapeutica personale: minimo 50 unità supplementari.

Il Curriculum del 2012 e il Programma didattico del 2017 ne rappresentano l'attuazione.



Lo standard è soddisfatto.

b. *L'entità dei moduli del perfezionamento sono ponderati come segue¹⁴:*

- *Conoscenze e capacità: almeno 500 unità*
- *Attività psicoterapeutica propria: almeno 500 unità, almeno 10 casi trattati o in corso di trattamento, documentati e supervisionati*
- *Supervisione: almeno 150 unità, di cui almeno 50 in sedute individuali*
- *Esperienza terapeutica sulla propria persona: almeno 100 unità, di cui almeno 50 in sedute individuali*
- *Unità supplementari di supervisione o esperienza terapeutica sulla propria persona: almeno 50 unità supplementari di supervisione o esperienza terapeutica sulla propria persona, in funzione dell'orientamento del ciclo di perfezionamento*
- *Pratica clinica¹⁵: almeno due anni al 100 per cento in un'istituzione psicosociale, di cui almeno un anno in un'istituzione psicoterapeutica-psichiatrica, ambulatoriale o stazionaria¹⁶*

Come precisato allo standard precedente, il Regolamento del 30 giugno del 2017 prevede gli elementi richiesti secondo il numero di unità previste. Nel Programma didattico del 2017 ogni modulo è presentato per mezzo di una scheda riassuntiva dove si precisa il numero di unità di ciascuna componente del modulo. Articolandosi il programma su un ampio numero di pagine, la totalità delle unità dispensate nei diversi anni, moduli e sotto-unità non è facilmente visualizzabile. Sarebbe utile riassumere i contenuti della formazione e relative unità nei diversi ambiti e componenti della formazione in modo tabulare e numerico, anno per anno, come proposto nel Curriculum del 2012, capitolo 13, documento purtroppo non attendibile in questo caso in quanto precedente all'Ordinanza del DFI sull'entità e l'accreditamento dei cicli di perfezionamento delle professioni psicologiche e non più attuale. Alla luce di ciò, la Commissione degli esperti formula la raccomandazione nr. 9 riportata qui di seguito.

Il Regolamento precisa che una parte delle ore di genogramma svolte in piccolo gruppo sono attestate come esperienza terapeutica sulla propria persona, così come tutte le sedute individuali con il proprio genogramma. Non si evince chiaramente come vengano calcolate le 50 unità supplementari. Per maggiore trasparenza, sarebbe opportuno indicare il numero di unità attestate sia nel Regolamento che nella documentazione ufficiale.

All'articolo 8 del Regolamento si precisano le esigenze riguardanti i documenti ufficiali e gli attestati da fornire nella documentazione per l'ottenimento del titolo federale, per attestare che tutte le componenti della formazione siano state acquisite. Riguardo l'attività psicoterapeutica propria si richiede un attestato redatto dal supervisore o dal datore di lavoro (anche della pratica clinica) che comprenda gli elementi seguenti: intestazione ufficiale del supervisore, numero di ore di terapia, durata e date della terapia, numero di casi terminati, firma del supervisore. Inoltre, i candidati redigono un mémoire approfondito di una terapia a lungo termine. La Commissione degli esperti ritiene che fornire il numero di casi trattati supervisionati sia insufficiente. Oltre al mémoire, tutti i casi devono essere adeguatamente verificabili per mezzo di una documentazione che segua uno schema prestabilito per il perfezionamento, sia esso per le terapie videoregistrate o per il resto dei casi trattati o in corso di trattamento.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Raccomandazione (n°9): La Commissione degli esperti raccomanda di riassumere le unità della formazione nei diversi ambiti in modo tabulare, anno per anno, precisando in particolare il numero di unità attestate per l'attività di genogramma (in gruppo e individuali) riconosciute come esperienza terapeutica sulla propria persona, e come si acquisiscano le unità supplementari.

Onere (n°7): La FSP definisce i criteri e le modalità di documentazione dei 10 casi supervisionati, al fine dell'ottenimento del titolo federale di psicoterapeuta.

¹⁴ Un'unità corrisponde ad almeno 45 minuti.

¹⁵ Cfr 3.7.a.

¹⁶ In caso di occupazione a tempo parziale, la durata è prorogata corrispondentemente.



Standard 3.3 – Conoscenze e capacità

- a. *Il perfezionamento insegna almeno un modello completo, teoricamente ed empiricamente fondato, dell'esperienza psichica, del comportamento, della genesi e del decorso di disturbi e patologie psichici, nonché del processo di cambiamento psicoterapeutico.*

Secondo il Curriculum del 2012, il processo terapeutico del modello trasmesso nell'ambito dell'orientamento sistemico può essere riassunto come segue:

- Definizione del contesto

Che il setting comprenda una, due o più persone, la terapia sistemica comporta, come fattore curativo principale, un lavoro su: la storia individuale del paziente, per chiarire come alcuni aspetti cruciali continuino ad interferire nelle difficoltà attuali e per operare eventuali nuove scelte, più funzionali per lui. Tuttavia, è necessario che il soggetto si confronti con i protagonisti della propria storia per dare un nuovo significato agli eventi passati e comportarsi diversamente. Un confronto reale permette una percezione meno centrata su di sé, e meno proiettiva, della condotta presente e passata degli altri membri del sistema. Il terapeuta è fondamentale un attivatore di tale processo, essendo i legami familiari considerati più importanti del legame tra il cliente e il terapeuta stesso.

- Ipotizzazione

Nel loro articolo del 1980, Selvini Palazzoli e coll. Insistono sull'importanza per il terapeuta di elaborare precocemente ipotesi di lavoro, basate sulle prime informazioni raccolte, al fine di orientare l'indagine e l'intervento. Le ipotesi sono costruite di solito su tre aspetti: 1) teorie di riferimento e l'esperienza clinica del terapeuta; 2) esame di tutte le informazioni fornite dal cliente o, in alcuni casi, dalla rete (ad esempio, in caso di negligenza genitoriale riferita dall'assistente sociale); 3) il tentativo di rileggere questi fatti all'interno del quadro tringerazionale entro cui si colloca il paziente.

L'ipotesizzazione permette quando necessario di costruire progressivamente con il cliente una maggiore comprensione della sofferenza che sta vivendo, di definire un obiettivo terapeutico e di valutare in funzione di esso il percorso, a volte movimentato, del processo terapeutico

- Alleanza terapeutica

La terapia sistemica è concepita come un processo in cui il terapeuta e il cliente sono impegnati insieme in una modalità co-evolutiva. Tale movimento comune presuppone un'alleanza di lavoro. Ciò presuppone una sintonia emotiva, ma anche una costante negoziazione di prospettive contrastanti.

La sintonizzazione emotiva gioca un ruolo fondamentale nella alleanza terapeutica, che continua durante tutto il corso del trattamento. Tale alleanza è modulata non solo attraverso il linguaggio verbale, ma anche – e soprattutto – dalla comunicazione non verbale (Fivaz & Corboz, 2001).

Per entrare in empatia con i propri pazienti, il terapeuta deve prima di tutto essere in grado di riconoscere quando egli stesso lui sta condividendo con loro un forte stato emotivo.

Questo rapporto da persona a persona, in cui i soggetti si sintonizzano sulle emozioni, la loro rilevanza e la loro legittimità, è, a nostro avviso, l'aspetto più profondo della alleanza terapeutica.

- Parzialità multidirezionale

Il compito della psicoterapia sistemica è promuovere maggiore benessere, non solo di una persona, ma di una comunità in cui la sofferenza di ciascuno influenza il comportamento degli altri. Il terapeuta non può prendere le parti di qualcuno a scapito di un altro – o in caso di terapia base individuale, non può colludere con la visione unilaterale del paziente. Dal punto di vista etico la psicoterapia sistemica mira a raggiungere un maggior stato di benessere che sia vantaggioso per tutte le persone coinvolte, siano o meno presenti in terapia, nel senso che il miglioramento di un individuo non deve necessariamente comportare una perdita per gli altri. In questo senso, il terapeuta presterà attenzione sia alle sofferenze e aspirazioni di ciascuno, sia alle responsabilità che egli ha nei confronti di tutti i membri del sistema di appartenenza.

Il concetto di parzialità multidirezionale creato da Boszormenyi-Nagy indica questa forma di alleanza speciale, attraverso cui il terapeuta cerca di prendere a turno le parti di ciascuno.

- Spiegare e lavorare sulla dimensione etica delle relazioni

Se lo scambio reciproco nutre i legami familiari, la sofferenza nasce, nelle famiglie disfunzionali, dalla misconoscenza di azioni, regali o sacrifici fatti da alcuni in favore degli altri (Vannotti e Bene, 1990).



- Ricollocare il sistema familiare nella storia transgenerazionale

L'attenzione che la terapia sistemica riserva alle strutture interpersonali riguarda sia le relazioni attuali tra i vari membri del sistema in questione sia la rete di relazioni vissute nella famiglia d'origine che hanno segnato la vita di ciascuno di essi. Il lavoro si svolge su un asse sia sincronico sia diacronico.

- Chiarire la sofferenza

La sofferenza vissuta da ogni membro di una famiglia spesso rimane nascosta e sconosciuta. Può essere un dolore a causa di negligenza, di violenza o di una mancanza di sostegno all'interno del sistema familiare. Questa sofferenza è legata alle difficoltà che sono state incontrate dai genitori, quando erano bambini, durante la nascita della loro relazione come coppia e, successivamente, nella cura e nell'educazione fornita ai loro figli. L'occultamento di tale sofferenza tra i genitori porta confusione nella generazione dei figli, che considerano le proprie esigenze o percezioni come inadeguate (Selvini 1995). Si assiste allora contemporaneamente a una banalizzazione della sofferenza e a un misconoscimento della realtà vissuta. Questo misconoscimento è il risultato di idealizzazioni e scissioni per coprire perdite o situazioni traumatiche rimaste fino lì indicibili. La scissione consiste nel separare i fatti dall'impatto emotivo che hanno provocato (Selvini, 1995).

- Il ricorso al linguaggio metaforico

Nella terapia di orientamento sistemico, l'uso del linguaggio metaforico apre un "mondo familiare interno", fatto di credenze, ideali, sentimenti o sensazioni condivisi o incrociati. Questo livello della realtà, in cui i membri di una vita comunitaria sono intensamente coinvolti, ma ancora in gran parte preverbali, può essere descritto come "mitico" (Onnis, 1985). Il linguaggio metaforico è particolarmente utile per rivolgersi a bambini, ai pazienti gravi o intellettivamente compromessi, ma anche per offrire una rilettura che coinvolga tutta la famiglia in una comune appartenenza di significati.

E' proprio perché si ha una dimensione metaforica che il sintomo può rappresentare il requisito doppio e paradossale di dire e non dire, del cambiare e non cambiare. La strada di accesso alla metafora della sofferenza familiare permette al terapeuta di ottenere una visione della situazione che non è centrata sul deficit, ma anche sulle risorse della famiglia – tra cui la capacità dei suoi membri di capire "cosa c'è di sbagliato in loro" (Onnis 1985), (Caillé & Rey, 1994).

Sulla base del Curriculum del 2012 e dei colloqui con i docenti, la Commissione degli esperti conferma che il modello sistemico relazionale trasmesso è teoricamente ed empiricamente fondato. Esso include l'esperienza psichica, il comportamento, la genesi e il decorso di disturbi e patologie psichici, nonché il processo di cambiamento psicoterapeutico.

Lo standard è soddisfatto.

b. Il perfezionamento trasmette conoscenze pratiche complete, in particolare nei settori seguenti:

- *delimitazione dell'incarico terapeutico*
- *indicazione e pianificazione della terapia*
- *diagnostica e procedure diagnostiche*
- *esplorazione, colloqui terapeutici*
- *strategie e tecniche di trattamento*
- *strutturazione della relazione terapeutica*
- *valutazione del percorso terapeutico*

L'autovalutazione risponde dettagliatamente, punto per punto, alle esigenze di questo standard. Si riporta quindi l'analisi fornita dai responsabili del perfezionamento:

a. Delimitazione dell'incarico terapeutico (primo biennio, moduli 1 e 4)

La questione del mandato è un argomento a cui sono dedicate delle giornate di lavoro specifiche all'interno dei corsi nei quattro anni di formazione; in particolare nel primo e secondo anno sul primo colloquio e sulla consultazione. Inoltre è affrontato in modo trasversale in altre sessioni di lavoro riguardanti altre tematiche. Emerge spesso anche nel quadro del lavoro di supervisione su casi clinici portati da docenti ed allievi, come analisi della domanda presente sia nei pazienti sia nei diversi membri della famiglia. La centralità di questo argomento deriva dal fatto che una mancata definizione del mandato terapeutico è spesso all'origine di difficoltà/stalli e drop-out del percorso terapeutico. Particolare attenzione viene data al trattamento dei dati personali e della privacy, anche in riferimento alla richiesta di trasmissione dati ed informazioni riservate da parte dei familiari dei pazienti oppure di Enti e la collaborazione con altri professionisti.



b. Indicazione e pianificazione della terapia (primo biennio, modulo 4; secondo biennio, modulo 4)

La conduzione del primo colloquio e della consultazione sono obiettivi di apprendimento dei primi due anni di scuola, dedicati alla capacità di pianificazione della terapia. Mentre durante il terzo e quarto anno gli allievi analizzano la fase del processo terapeutico, studiando le tecniche di conduzione (ad esempio - Convocazioni e formati: quando tutti collaborano, quando uno dei genitori si sottrae, quando tutti non collaborano).

Inoltre agli allievi è richiesto un lavoro di analisi delle sedute e dei verbali al fine di eseguire un'analisi approfondita sulle ipotesi di diagnosi, sulle modalità terapeutiche e di intervento e sui vari allargamenti. Tale tema viene inoltre affrontato indirettamente in giornate dedicate ad altri argomenti e durante le supervisioni cliniche. Grande importanza è data alla nozione di processo terapeutico che include la nozione di indicazione e piano terapeutico.

c. Diagnostica e procedure diagnostiche (primo biennio, modulo 5; secondo biennio, modulo 3)

L'argomento diagnostico è approfondito secondo le seguenti declinazioni:

- evoluzione storica della Psicopatologia;
- psicopatologia infantile;
- diagnosi individuale e sua evoluzione;
- disturbi d'ansia, dell'umore, psicotici con riferimento al I asse del DSM V, psicosomatici, disturbi di personalità;
- diagnosi di personalità (secondo vari modelli sistemici ampiamente avallati a livello clinico e scientifico) con riferimento al II asse del DSM V;
- diagnosi diadica (legame d'attaccamento);
- diagnosi ed ipotizzazione sistemica.

Il tema della diagnosi ricorre frequentemente in modo trasversale all'interno dei diversi moduli di insegnamento, in particolare all'interno delle giornate dedicate al trattamento delle differenti psicopatologie e alla presa in carico di diversi tipi di utenza. Inoltre diversi apporti scientifici e clinici sono raggiunti anche attraverso i seminari di studio condotti dai docenti invitati dalla Scuola, che fanno parte di altri orientamenti o Scuole.

d. Esplorazione, colloquio terapeutico (primo biennio, modulo 4; secondo biennio, modulo 4)

Il primo anno di formazione è dedicato al tema del primo colloquio e alla fase di consultazione iniziale. Negli anni seguenti sono presenti insegnamenti inerenti tecniche di conduzione da utilizzare nelle sedute, che si differenziano in base alla psicopatologia trattata ed al tipo di utenza (infanzia, adolescente, coppia, singolo). Nelle diverse giornate di formazione rispetto a questi contenuti si ricorre spesso a simulazioni con il gruppo classe, osservazione di sedute in diretta o videoregistrate, conduzione di sedute in supervisione diretta del docente e del gruppo attraverso lo specchio unidirezionale o la televisione a circuito chiuso.

e. Strategie e tecniche di trattamento (primo biennio, modulo 4; secondo biennio, modulo 4)

Vengono trasmessi diversi costrutti in merito alle seguenti tecniche: tecniche di trattamento con pazienti affetti da psicopatologie gravi e disturbi della personalità; tecniche di terapia sistemica (ad esempio il modello strutturale di Minuchin, il modello paradossale di Mara Selvini Palazzoli, il modello attuale); tecniche di trattamento per il lavoro con le coppie; tecniche di trattamento del trauma; tecniche di trattamento per il lavoro con i bambini e con la famiglie e disabilità; tecniche di trattamento per il lavoro con gli adolescenti, tecniche di trattamento con paziente tossicodipendente, tecniche di trattamento con persone con disturbi del comportamento alimentare, tecniche di trattamento legate al trauma o post trauma.

f. Strutturazione della relazione terapeutica (primo biennio, modulo 1; secondo biennio, modulo 1)

Ad esso vengono dedicate delle giornate di lavoro specifiche:

- l'attenzione all'etica ed alleanza terapeutica;
- la costruzione dell'alleanza terapeutica sulla base delle diverse configurazioni diagnostiche, relazionali soggettive;
- analisi ed utilizzo di risonanze, transfert e controtransfert nella relazione terapeutica, etc.

Tale tema viene inoltre affrontato in modo indiretto all'interno di numerose giornate di formazione essendo il nodo centrale del lavoro terapeutico, soprattutto anche attraverso lo strumento delle supervisioni dei casi.

g. Valutazione del trattamento terapeutico (secondo biennio, modulo 4)



La valutazione del trattamento terapeutico viene affrontata all'interno delle giornate dedicate alla pianificazione ed all'approfondimento del processo terapeutico e nei casi portati in supervisione.

Durante le interviste condotte nella visita sul posto la Commissione degli esperti ha potuto verificare che questi aspetti sono approfonditi dal punto di vista teorico attraverso la lettura e la riflessione critica di testi bibliografici, dal punto di vista pratico attraverso supervisioni dirette ed indirette in aula, simulazioni, visione di terapie condotte da docenti della scuola, discussioni di gruppo, partecipazione con un proprio elaborato (teorico e pratico) al Convegno degli allievi ed a convegni internazionali. Le interviste con allievi, ex-allievi e datori di lavoro confermano la solidità e completezza della formazione dal punto di vista pratico così come, tenendo conto dello stadio di formazione nel quale si trovano, la competenza dei candidati nell'ambito clinico nel quale lavorano. Per la gestione di situazioni cliniche particolarmente difficili o in ambiti richiedenti conoscenze specifiche (p.es. giuridiche), gli allievi sottolineano di poter contare su un sostegno supplementare da parte di docenti e supervisori all'interno della Scuola, che viene attivamente utilizzato dai perfezionandi anche dopo il conseguimento del titolo di perfezionamento.

L'intreccio tra le teorie della mente, della personalità e dello sviluppo con l'analisi della domanda, l'analisi sistemica, della psicopatologia, dell'attaccamento, della personalità, correlati ed integrati con i formati della terapia e l'analisi del transfert trasmette le conoscenze e le riflessioni necessarie a svolgere la attività professionale dell'allievo/psicoterapeuta in formazione.

A giudizio degli esperti, in conclusione, questo standard è pienamente soddisfatto.

Lo standard è soddisfatto.

c. Fanno inoltre parte integrante del perfezionamento gli elementi seguenti:

- *riflessione critica sull'efficacia, le possibilità e i limiti dei modelli terapeutici insegnati e dei loro metodi*
- *insegnamento delle basi degli altri approcci e metodi psicoterapeutici*
- *conoscenze della ricerca psicoterapeutica e sue implicazioni per la pratica*
- *trasmissione di conoscenze fondamentali sugli approcci psicoterapeutici specifici per diversi gruppi d'età e relative riflessioni*
- *trasmissione di conoscenze su contesti demografici, socioeconomici e culturali diversi dei clienti/pazienti e loro implicazioni per la psicoterapia, nonché relative riflessioni*
- *riflessione sull'etica professionale, il codice deontologico e gli obblighi della professione*
- *riflessione critica su questioni politico-sociali ed etiche relative alla psicoterapia*
- *trasmissione di conoscenze di base sui sistemi giuridico, sociale e sanitario e sulle loro istituzioni*

L'autovalutazione risponde dettagliatamente, punto per punto, alle esigenze di questo standard. Si riporta quindi l'analisi fornita dai responsabili del perfezionamento:

a. riflessione critica sull'efficacia, le possibilità e i limiti terapeutici insegnati e dei loro metodi (secondo biennio, modulo 5; presente trasversalmente in tutte le materie qualora venga applicata la supervisione)

La riflessione critica sui metodi terapeutici, sulle possibilità e sui limiti di quest'ultimi viene principalmente affrontata nei gruppi di supervisione sui casi oppure in sede di supervisione in diretta. Il metodo della scuola è quello di partire da una riflessione PRATICA sul caso per fare emergere le implicazioni teoriche sull'efficacia ed i limiti terapeutici applicati e soprattutto trovare una soluzione.

b. insegnamento delle basi degli altri approcci e metodi psicoterapeutici (primo biennio, modulo 6; secondo biennio, modulo 5)

Parte della formazione è articolata in seminari tenuti da esperti nazionali ed internazionali, che presentano i principali aspetti psicoterapeutici e i differenti approcci della terapia sia ad indirizzo sistemico relazionale sia ad altro indirizzo. A chiusura del seminario condotto da un docente esterno, un docente della scuola presente come facilitatore attiva un dibattito con gli allievi, elaborando le determinati teoriche del modello presentato, illustrandone la praticabilità, le risorse ed i limiti. Inoltre all'interno della lezione, il docente riprende la tematica



trasmessa durante il Convegno e raccoglie dagli allievi le osservazioni e gli spunti teorici clinici emersi. Si precisa che la Scuola videoregistra alcuni Convegni e pertanto il materiale didattico è a disposizione anche per gli allievi che hanno maturato l'assenza.

c. conoscenze della ricerca psicoterapeutica e sue implicazioni per la pratica (questo aspetto è trasversale a tutto il programma formativo della Scuola)

Questo aspetto è molto sviluppato dalla Scuola poiché tutti i docenti, soprattutto i Responsabili, sono molto attivi dal punto di vista della ricerca e della produzione di articoli basati sull'esperienza clinica, come dimostrato dalla copiosa produzione scientifica a disposizione degli allievi.

d. trasmissione di conoscenze fondamentali sugli approcci psicoterapeutici specifici per diversi gruppi d'età e relative riflessioni (primo biennio, moduli 3 e 5; secondo biennio, modulo 3)

Ciascun docente nell'ambito della sua preparazione specialistica è specializzato su determinate aree d'intervento. Vengono pertanto proposte agli allievi della scuola differenti modalità d'intervento a seconda del target di riferimento: bambini, adolescenti, coppie, adulti, pazienti gravi (area disturbi psichiatrici), terapie coatte (area tutela e psicologia giuridica). Queste conoscenze vengono impartite durante tutto il percorso di studi.

e. trasmissione di conoscenze su contesti demografici, socioeconomici e culturali diversi dei clienti/pazienti e loro implicazioni per la psicoterapia, nonché relative riflessioni (primo biennio, modulo 6; secondo biennio, modulo 5)

Nonostante la Scuola non sia specificamente orientata ad occuparsi di questi temi, alcuni Seminari trattano specificamente questi argomenti (ad esempio Seminari: «Maternità e migrazione. Prevenzione della vulnerabilità del legame mamma/bambino con un approccio transculturale»; «Il lavoro etno-sistemico-narrativo con le coppie miste»). Le caratteristiche demografiche e socio-economiche sono trattate in maniera trasversale durante le lezioni dei docenti. Obiettivo della scuola è la creazione di uno spazio didattico che contempi maggiormente questi aspetti.

f. Riflessione sull'etica professionale, il codice deontologico e gli obblighi della professione (primo biennio, modulo 2; secondo biennio, modulo 1)

Moduli specifici d'insegnamento sono dedicati all'etica e alla deontologia professionali; tali elementi sono inoltre indirettamente trattati nell'analisi di supervisione dei casi. E' inoltre previsto l'intervento di un pretore della pretura di un distretto cantonale per la formazione sugli aspetti legati alla professione per ciò che concerne gli interventi in seno ai contesti giudiziari. La scuola inoltre pone molta attenzione alla questione del trattamento dei dati personali, alla privacy ed al segreto professionale, al rapporto di collaborazione con i colleghi ed altri professionisti coinvolti nella presa in carico e nel trattamento del paziente.

g. Riflessione critica su questioni politico-sociale ed etiche relative alla psicoterapia (primo biennio, moduli 1 e 2; secondo biennio, modulo 2)

Tali riflessioni sono sviluppate trasversalmente in giornate di formazione dedicate ad altre tematiche e nella supervisione di casi. Opportune letture e riflessioni costruiscono una sensibilità degli allievi su questi temi. Si prevede di sistematizzare meglio gli interventi di docenti in merito a questo tema.

h. Trasmissione di conoscenze di base sui sistemi giuridico, sociale e sanitario e sulle loro istituzioni (primo biennio, modulo 2; secondo biennio, modulo 2)

La dimensione giuridica, sanitaria e delle istituzioni sociali è un punto che in passato veniva parzialmente affrontato nel ciclo di specializzazione della Scuola Mara Selvini Palazzoli. La ragione di ciò è da ricondurre principalmente ai diversi contesti - giuridico, sociale e sanitario - a cui fa riferimento la maggior parte dei docenti della Scuola, che vive ed opera in Italia. Negli ultimi anni questa parte formativa è stata affidata ad alcuni docenti residenti in Ticino che la stanno gradualmente implementando ed arricchendo di contenuti.

Dall'anno accademico 2016-2017 le nozioni sui sistemi giuridico, sociale e sanitario e sulle loro istituzioni fanno parte in modo strutturale del percorso formativo. Durante la visita sul posto è emerso che viene organizzata una giornata formativa volta a dare le basi giuridiche italiane per chi fosse interessato a prestare consulenze negli ambiti delle valutazioni sull'affidamento dei figli entro i procedimenti di separazione o divorzio conflittuali. La giornata formativa che si tiene a Milano prevede l'insegnamento delle modalità operative utilizzate a partire dal contesto giuridico italiano. Andrebbe però specificato in modo dettagliato nel programma formativo in che cosa consista l'insegnamento relativo a questo ambito a Mendrisio e le specificità del contesto giuridico svizzero.



Gli esperti hanno potuto constatare che lo sviluppo delle capacità di riflessione degli allievi viene sostenuto per tutta la formazione e infine valutato tramite la redazione di una tesi su un aspetto teorico/clinico verso la fine della formazione. In alcuni casi particolari si ricorre all'invio a specialisti (ad esempio nutrizionista, neuropsichiatra, etc) e, se necessario, si procede all'ospedalizzazione, per la messa in sicurezza del paziente.

Un'ottima esposizione ad altri approcci terapeutici è proposta durante un seminario, tenuto annualmente a Milano, dove psicoterapeuti di diversi orientamenti discutono e si confrontano su tematiche di interesse comune nella cura di diverse patologie.

È riconosciuto il fatto che il contesto istituzionale in cui si colloca la relazione terapeutica costituisce un fattore di cui tener conto nella conduzione delle psicoterapie. Nel corso degli incontri con corpo docente, allievi/e ed ex-allievi/e è emerso come la metodologia della scuola preveda l'attenzione ai fattori istituzionali che vengono analizzati nel quadro della visione sistemica del contesto della relazione terapeutica.

Particolare attenzione è posta all'ambiente socioculturale in cui si lavora e dove risiede il paziente, ai metodi terapeutici ed al follow up dell'intervento terapeutico, agli eventuali drop out e alla risoluzione degli errori o delle difficoltà riscontrate, che possono emergere nello svolgimento del lavoro. La finalità è quella di creare nell'allievo un 'pensiero critico' (sensibile ai bisogni del paziente, al contesto in cui vive, ed alla soluzioni di eventuali difficoltà emerse durante la terapia).

La transnazionalità del corpo docente rappresenta un punto di forza poiché consente una prospettiva più ampia nell'analisi di come il contesto istituzionale possa produrre ricadute su quello terapeutico. Frequentando i seminari di Milano, i perfezionandi entrano in rapporto con diverse modalità di operare (anche da parte degli enti pubblici o privati accreditati italiani).

Inoltre, grazie alla presenza di docenti italiani – e pertanto esperti conoscitori del sistema giuridico, sociale e sanitario italiano –, la scuola potrebbe farsi promotrice di un confronto costruttivo con le istituzioni italiane e svizzere, al fine di studiare le specificità dell'intervento clinico nei differenti contesti di appartenenza delle due realtà nazionali.

A livello istituzionale (politiche sociali e sanitarie nel sistema di "welfare") ciò potrebbe costituire una preziosa opportunità di avvio di un'area tematica di studio e di confronto sulle buone pratiche di intervento clinico nei diversi sistemi giuridici e contesti socio-sanitari anche a livello internazionale, con il contributo di esperti italiani, svizzeri ed esteri.

La gestione economica delle risorse è trattato nella formazione come un elemento importante per l'esercizio della professione e si collega anche con l'aspetto etico e deontologico del futuro psicoterapeuta. L'allievo ha la possibilità di fare riferimento alla "Guide du cabinet" della FSP, scaricabile dal sito web della FSP. Dare un 'valore economico' alla propria prestazione è un elemento che viene trattato dal docente in modo trasversale, soprattutto durante le supervisioni di casi. La Scuola sprona inoltre i propri allievi a lavorare in équipe, ad aprire studi insieme ad altri professionisti (anche al fine di un contenimento dei costi), ad entrare e lavorare in rete con i servizi sia pubblici che privati. Questi elementi sono stati ampiamente confermati durante la visita sul posto.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione (n°10): La Commissione degli esperti raccomanda di specificare dettagliatamente nel programma formativo in che cosa consista l'insegnamento relativo alla dimensione giuridica, sanitaria e delle istituzioni sociali.

Standard 3.4 – Attività psicoterapeutica propria

- a. *L'organizzazione responsabile provvede affinché durante la formazione ogni perfezionando possa acquisire una sufficiente esperienza psicoterapeutica pratica con pazienti affetti da diversi disturbi o patologie. A tal riguardo emana prescrizioni, provvede alla loro applicazione e garantisce la supervisione qualificata dell'attività psicoterapeutica dei perfezionandi.*



In qualità di organizzazione responsabile la FSP ha precisato i requisiti relativi all'attività psicoterapeutica propria nel Quadro di qualità, al punto 4.1. Le prescrizioni emanate sono formulate unicamente in francese. Viene considerata quale attività psicoterapeutica ogni attività che miri ad aiutare il paziente o i pazienti a liberarsi di una sofferenza psichica o, per lo meno, a ridurne i sintomi limitanti nell'ambito di un setting psicoterapeutico e grazie a mezzi psicologici. La consulenza psicologica su problemi non identificabili come disturbi o malattie non va quindi considerata come attività psicoterapeutica. Il Quadro di qualità precisa il numero di unità da attestare in questo ambito alla fine della formazione, ovvero 500 unità e 10 casi documentati e supervisionati.

I contatti regolari dei responsabili della Scuola con le istituzioni del Cantone e con studi privati facilitano l'organizzazione di stages durante i quali gli allievi hanno la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite. Inoltre, una delle responsabili della Scuola offre agli allievi più avanzati la possibilità di trattare pazienti nel suo studio.

La Scuola accompagna e assiste i candidati durante l'attività psicoterapeutica propria. Questo accompagnamento include un monitoraggio costante, attraverso la raccolta e l'analisi delle attestazioni ottenute dai perfezionandi nell'istituzione in cui svolgono la pratica. Inoltre, dei colloqui individuali e regolari permettono di tenere in conto la diversità delle patologie dei pazienti (o clienti) in seno all'istituzione scelta dallo studente per l'attività psicoterapeutica.

Come indicato sotto lo standard 3.2.b, il Regolamento della Scuola del 2017 si riferisce all'attività psicoterapeutica propria per indicare le unità richieste (500 unità + 10 casi trattati o in corso di trattamento). Come già evidenziato, non risulta che ad oggi la totalità dei casi trattati vengano documentati. Va però precisato che la FSP ha sviluppato dei format da utilizzare per le diverse attestazioni e certificazioni, in modo uniforme per tutti i cicli di perfezionamento sotto la propria responsabilità. Questa misura, di recentissima definizione, dovrebbe automaticamente risolvere la questione della documentazione appropriata dei casi trattati. Tuttavia ciò non è ancora verificabile da parte della Commissione degli esperti.

In conclusione, la Commissione degli esperti ritiene l'accompagnamento e monitoraggio costante della scuola adeguati, ma la mancata documentazione dei casi non è conforme alle esigenze legali. Si riprende pertanto l'onere enunciato sotto lo standard 3.2.b al fine di correggere questa lacuna.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

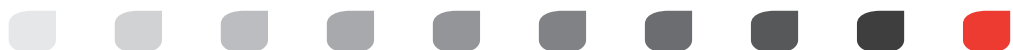
Standard 3.2.b → Onere (n°7): La FSP definisce i criteri e le modalità di documentazione dei 10 casi supervisionati, al fine dell'ottenimento del titolo federale di psicoterapeuta.

Standard 3.5 – Supervisione

- a. *L'organizzazione responsabile provvede affinché l'attività psicoterapeutica dei perfezionandi sia regolarmente supervisionata, ossia analizzata, diretta e sviluppata. Garantisce che supervisori qualificati consentano ai perfezionandi di sviluppare progressivamente la propria attività psicoterapeutica in un quadro sicuro.*

In qualità di organizzazione responsabile la FSP ha precisato i requisiti relativi alla supervisione dell'attività psicoterapeutica nel Quadro di qualità, al punto 4.2. Si descrivono le finalità, gli obiettivi, le esigenze, i criteri di qualità della supervisione. Questi aspetti contemplano il fatto che l'attività psicoterapeutica dei perfezionandi sia regolarmente analizzata, diretta e sviluppata. Prevedono inoltre che i supervisori siano qualificati affinché i perfezionandi possano sviluppare progressivamente la propria attività psicoterapeutica in un quadro sicuro.

I docenti della Scuola che conducono le supervisioni sono specializzati nel campo, e molti hanno alle spalle oltre 10 anni esperienza. In ogni caso tutti i supervisori devono essere abilitati (terapeuti FSP o equivalenti, con diploma di specializzazione in psicoterapia e almeno 5 anni di esperienza professionale alle spalle).



Alcuni casi possono essere discussi con il docente e la classe in piccolo gruppo attraverso le supervisioni indirette di propri casi portati a lezione, e altri possono essere portati durante la lezione in supervisione diretta (tramite l'utilizzo dello specchio unidirezionale o tramite l'utilizzo di materiale audio/video registrato).

Sulla base dei casi visti in diretta, discussi in supervisione o mostrati in video vengono discusse le tecniche di intervento sulle varie psicopatologie sia nel setting familiare che individuale. In particolare tramite le supervisioni sono promosse le capacità di presentare in modo chiaro, efficace ed interessante i propri casi, mostrare di avere attivato decisioni terapeutiche coerenti e di sapere creare relazioni significative con i pazienti, oltre a sapere raccogliere osservazioni dei compagni e del supervisore per integrarle nella parte clinica.

La supervisione può essere in gruppo o in diretta (fra cui quelle individuali). Le supervisioni in gruppo si svolgono nell'ambito di piccoli gruppi, in cui ciascun partecipante svolge una parte attiva anche se non è colui che direttamente presenta il caso clinico. Le forme di supervisione che vengono regolarmente effettuate, sono supervisioni sia attraverso la presentazione orale del caso che attraverso l'analisi della videoregistrazione di una seduta. Ad ogni specializzando viene richiesto di portare all'interno del gruppo almeno 10 casi da presentare e discutere con il docente e la classe.

Le supervisioni in diretta si suddividono in due modalità: 1) Vengono regolarmente organizzate delle supervisioni in cui uno o due allievi conducono una seduta di terapia e il gruppo-classe segue la seduta da dietro lo specchio unidirezionale (o in alternativa con l'ausilio di una videocamera a circuito chiuso) con un formatore esperto. Durante il terzo e quarto anno è inoltre offerta la possibilità agli allievi di seguire in coppia al di fuori degli orari di lezione (e senza la presenza del gruppo) la fase di consultazione di un'intera terapia, con la supervisione costante e diretta di un docente per 5 sedute. 2) Nel corso dei quattro anni ogni allievo beneficia di minimo tre sedute di supervisione individuale per anno. Inoltre anche il tutor didattico eroga ogni anno almeno due unità di supervisione individuale sui casi visti in tirocinio.

In termini quantitativi, la Scuola prevede per i suoi studenti oltre 100 unità di supervisione all'interno del piccolo gruppo e 50 unità di supervisione individuale (all'interno della Scuola o presso un supervisore esterno riconosciuto).

Secondo gli esperti, le supervisioni contribuiscono effettivamente a trasmettere e approfondire le competenze dirette a: effettuare una diagnosi; delineare un piano di trattamento adeguato ed attivare una 'buona' relazione terapeutica; promuovere la formazione e/o l'attivazione della rete per il caso trattato (con il sistema sanitario e sociale), se necessario, prendendo in considerazione il contesto giuridico sociale in essere; gestire efficacemente una crisi attraverso la presa in carico e l'attivazione della rete dei familiari e dell'attaccamento primario.

Lo standard è soddisfatto.

Standard 3.6 – Esperienza terapeutica sulla propria persona

- a. *L'organizzazione responsabile formula gli obiettivi dell'esperienza psicoterapeutica personale e i requisiti per la sua esecuzione. Provvede affinché l'esperienza terapeutica sulla propria persona consenta ai perfezionandi di analizzare il loro vissuto e comportamento in vista della futura professione di psicoterapeuta, di sviluppare la loro personalità e di riflettere criticamente sul loro comportamento relazionale.*

In qualità di organizzazione responsabile la FSP ha precisato i requisiti relativi all'esperienza terapeutica sulla propria persona nel Quadro di qualità, al punto 4.3. Si descrivono le finalità, gli obiettivi, le esigenze, i criteri di qualità dell'esperienza terapeutica. Questi aspetti contemplano il fatto che l'esperienza psicoterapeutica dei perfezionandi sulla propria persona consenta di analizzare il loro vissuto e comportamento in vista della futura professione di psicoterapeuta, di sviluppare la loro personalità e di riflettere criticamente sul loro comportamento relazionale. Si precisa che l'esperienza personale acqui-



sita presso superiori diretti o persone vicine non è ammessa. L'esperienza può svolgersi individualmente o in gruppo (massimo 12 persone). L'esperienza personale in un quadro non terapeutico non è riconosciuta.

La Scuola Mara Selvini Palazzoli ha adottato una metodologia particolare per quanto riguarda l'esperienza terapeutica personale. Il lavoro su sé, infatti, si costituisce all'interno di un lavoro clinico di gruppo, il genogramma, e si snoda sui quattro anni accompagnando regolarmente gli allievi in un processo di analisi personale, della propria storia di vita, in condivisione con il gruppo-classe. Questi incontri sono sempre condotti da due terapeuti esperti (genogrammisti). Secondo l'autovalutazione, sono previste almeno 100 unità in totale in cui si svolgono questi incontri in piccolo gruppo.

Come confermato dagli allievi, la costanza e la continuità del lavoro di gruppo sono da considerare come un punto forte e essenziale per lo sviluppo della propria persona. Un aspetto critico sollevato dagli esperti e apertamente discusso con i genogrammisti riguarda la protezione della sfera personale all'interno dei gruppi (p.es. nel caso di molestie sessuali, violenza o disturbi psichici all'interno della famiglia di un candidato, famiglia che poi – come tutte le famiglie – nel corso della formazione viene una volta invitata per una seduta all'interno della Scuola). Durante la discussione con gli allievi delle possibili difficoltà legate agli esempi citati è emersa l'impressione di una grande sensibilità, delicatezza e sostegno reciproco da parte di tutte le persone coinvolte. Ciò anche nel caso di un candidato con problemi personali indirizzato dal genogrammista a interrompere almeno temporaneamente la formazione. Malgrado l'eco positivo degli esempi discussi, al fine di evitare parzialità e doppi ruoli, gli esperti propongono una differenziazione del ruolo di genogrammista/terapeuta e responsabile della Scuola.

Oltre agli incontri di genogramma, lo studente ha a disposizione, oltre a due incontri individuali prima di iniziare il genogramma in piccolo gruppo, 4 incontri all'anno con il genogrammista di riferimento per un approfondimento personale dei temi emersi durante il lavoro terapeutico di gruppo. In questo modo la Scuola fornisce circa 18 unità di sedute individuali. La scuola esige dagli studenti che intraprendano un lavoro terapeutico su sé oltre al genogramma e al di fuori del contesto scolastico, per l'ottenimento delle unità previste dalla legge. Gli allievi possono rivolgersi per il proprio percorso a psicoterapeuti con riconosciuta specializzazione ad orientamento sistemico, che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale dal raggiungimento del diploma. I responsabili della formazione si fanno carico di verificare le qualifiche, l'esperienza e l'orientamento degli psicoterapeuti scelti dagli allievi.

Ad oggi la Scuola regola l'esigenza di attività terapeutica sulla propria persona indicando le unità richieste nel regolamento (standard 3.2.b), e le modalità di attestazione. La documentazione deve comprendere gli elementi seguenti: intestazione ufficiale e firma del Terapeuta, numero di ore di terapia, frequenza e durata delle sedute, durata della terapia, orientamento terapeutico, tipo di setting utilizzato (individuale o di gruppo). Si precisa che la Scuola attesta una parte delle ore di genogramma svolte in piccolo gruppo e tutte le sedute individuali con il proprio genogrammista.

A tal proposito, nell'autovalutazione i responsabili della formazione precisano che sono in corso deliberazioni interne sul numero di unità di genogramma in piccolo gruppo ufficialmente riconosciute come esperienza terapeutica secondo i principi della FSP. Finora, 30 unità sembrano poter essere riconosciute. Oltre le circa 18 sedute individuali, l'allievo dovrà maturare esternamente tutte le altre unità richieste dalla legge per raggiungere le 100 unità, incluse le 50 sedute individuali. Da questi numeri, sembrerebbe che complessivamente le unità da maturare esternamente siano 52, fra cui almeno 32 in sedute individuali. Ma questi dati non sono specificati chiaramente nel Regolamento indirizzato ai perfezionandi.

Al fine di evitare ai candidati spiacevoli sorprese verso la fine della formazione, ma anche per garantire un'ottimale organizzazione (anche a livello finanziario, tenendo conto che soprattutto per i primi due anni di formazione la maggior parte dei candidati vivono di un salario ridotto) e un'adeguata ripartizione delle ore di esperienza su se stessi nel corso della formazione, un chiarimento riguardante il numero di ore effettivamente riconosciute appare urgente. Inoltre, la scelta di un terapeuta per l'esperienza esterna su se stessi potrebbe essere facilitata tramite una lista di psicoterapeuti esterni riconosciuti dalla Scuola.



La Commissione degli esperti ritiene che la FSP, in qualità di organizzazione responsabile, dovrebbe assistere il ciclo di formazione al fine di chiarire inequivocabilmente ai perfezionandi quali sono i loro obblighi in vista dell'ottenimento del titolo federale in psicoterapia.

Riguardo il lavoro sulla storia personale dei singoli allievi in gruppo, gli esperti concordano sul fatto che risponda principalmente a quattro esigenze: 1. Psicodiagnosi/autodiagnosi (ed eventualmente espulsione o autoselezione); 2. Apprendimento della tecnica attraverso l'esperienza in prima persona; 3. Apprendimento della tecnica attraverso la dimostrazione della sua applicazione su altri allievi; 4. Elaborazione di esperienze associate a sofferenza o allo sviluppo di possibili difficoltà nella relazione terapeutica con i pazienti e/o terapia di eventuali disturbi psichici. Le esperienze non sono necessariamente associate a psicopatologie.

Con questa premessa, gli esperti sono unanimi nel considerare che l'ambiguità tra contesto terapeutico e contesto didattico sia potenzialmente un punto di debolezza nella formazione, anche perché potrebbe determinare dipendenza psicologica e quindi acriticità nei confronti del corpo docente.

La disgiunzione del genogramma-terapeuta dal didatta mitiga i rischi. Pertanto gli esperti ritengono che dovrebbero essere figure distinte, come viene prescritto, e che la conduzione del genogramma da parte di docenti della sede di Mendrisio, in futuro, possa essere problematica. Questo aspetto è stato rilevato sotto lo standard 2.2.b riguardo la distinzione dei ruoli nella formazione. Il relativo onere viene ripreso qui di seguito.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Raccomandazione (n°11): La commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di assicurare chiarezza sul numero di unità di genogramma attestata ufficialmente come esperienza di gruppo sulla propria persona e di informare gli allievi all'inizio della formazione.

Standard 2.2.b → Onere (n°5): L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché siano chiaramente definiti e distinti i ruoli e le funzioni dei diversi formatori che intervengono nel ciclo di perfezionamento, evitando sovrapposizioni inadeguate.

Standard 3.7 – Pratica clinica

- a. *L'organizzazione responsabile provvede affinché durante la formazione ogni perfezionando possa acquisire la necessaria ampia esperienza clinica e psicoterapeutica con pazienti affetti da diversi disturbi o patologie. Garantisce che l'esperienza pratica sia acquisita in istituzioni psicosociali e psicoterapeutiche-psichiatriche adeguate.*¹⁷

In qualità di organizzazione responsabile la FSP ha precisato i requisiti relativi alla pratica clinica nel Quadro di qualità, al punto 4.4. Si descrivono le finalità, gli obiettivi, le esigenze, la durata, i criteri di qualità e le tipologie di strutture dove può svolgersi la pratica clinica. La finalità è che i perfezionandi acquisiscano la necessaria ampia esperienza clinica e psicoterapeutica con pazienti affetti da diversi disturbi o patologie, e che questa esperienza sia acquisita in strutture adeguate.

L'articolo 7 del Regolamento della Scuola è dedicato alla pratica clinica. Vengono richiesti almeno due anni al 100% in un'istituzione psicosociale, di cui almeno un anno in un'istituzione psicoterapeutica/psichiatrica, ambulatoriale o stazionaria. In caso di impiego parziale, la durata della pratica clinica deve essere prolungata proporzionalmente. La pratica clinica può essere iniziata sin dal primo anno di scuola.

Secondo il Regolamento, inoltre, l'allievo ha a disposizione due/tre colloqui gratuiti con il Tutor Didattico per verificare l'andamento della pratica clinica. Ogni anno il Tutor Didattico, in collaborazione con la segreteria della scuola, verifica che il monte ore di Pratica Clinica svolto sia conforme a quanto richiesto dal regolamento della scuola ed i criteri stabiliti dalla FSP. Se necessario, contatta inoltre i tutor aziendali per una breve restituzione sull'andamento della pratica clinica. Il tutor didattico è solitamente il docente principale dei primi anni e rimane come figura di riferimento costante per tutto il corso

¹⁷ Cfr 3.2.b.



di studio. L'utilità del sostegno da parte del tutor nella ricerca di un'attività clinica adeguata viene confermata dagli allievi. Da menzionare a questo proposito anche l'impegno di una delle docenti nel reclutamento di pazienti disposti a venir trattati (sotto supervisione) dai candidati della scuola. Spesso l'inizio della pratica clinica viene effettuata in forma di stage messi a disposizione dalle istituzioni del Cantone (in totale 25 posti all'anno). Alla luce del colloquio con i responsabili di stage i contatti e lo scambio di informazioni con la Scuola avvengono sotto forma di incontri regolari formali e informali.

Al termine di ogni anno gli studenti forniscono alla Scuola una relazione sul tipo di lavoro svolto come pratica clinica. Ciascun studente è dotato di un libretto formativo su cui tenere traccia anche delle ore di pratica clinica effettuata, per un monitoraggio continuo.

Infine, il Regolamento indica le modalità di attestazione della pratica clinica, la quale avviene attraverso un certificato di lavoro che comprende gli elementi seguenti: intestazione ufficiale dell'istituzione nella quale è stata svolta la pratica clinica, durata dell'impiego, grado di occupazione, funzione occupata nell'istituzione, tipo di attività terapeutica esercitata, tecniche utilizzate, casistica, firma del responsabile dell'istituzione. Per i candidati che svolgono l'attività clinica in istituzioni ufficiali ticinesi, deve essere utilizzato il certificato ufficiale di pratica clinica del Dipartimento Sanità e Socialità (DSS).

La scuola garantisce che la pratica clinica sia effettuata presso istituzioni appropriate che rispondono ai criteri definiti dalla FSP. Il controllo viene esercitato dalla FSP.

La Commissione degli esperti ritiene che i colloqui durante la visita sul posto hanno offerto elementi che rassicurano sul fatto che i perfezionandi possano fruire di esperienze cliniche ad ampio spettro.

Sia la Scuola che la FSP hanno dimostrato consapevolezza circa la necessità di mantenere ed implementare con le istituzioni pubbliche e private la ricerca continua di opportunità formative da offrire ai perfezionandi per l'espletamento dell'intero monte ore previsto dalla legge per la pratica clinica, a fronte sia del cospicuo numero di unità richieste, sia della varietà di contesti clinici entro i quali l'esperienza pratica può essere espletata.

Grazie alla loro pratica clinica i perfezionandi entrano in contatto in via diretta o indiretta con vari contesti lavorativi, di ricerca e studio. All'interno del programma formativo particolare attenzione viene posta alla trasmissione della capacità di 'lavorare in rete', sia come équipe che con i servizi territoriali presenti e le risorse familiari del paziente.

In conclusione, gli esperti ritengono questo standard pienamente soddisfatto.

Lo standard è soddisfatto.

Settore d'esame 4 – Perfezionandi

Standard 4.1 – Sistema di valutazione

- a. Il livello e lo sviluppo delle competenze teoriche, pratiche e sociali dei perfezionandi sono verificati e valutati mediante un sistema prestabilito e trasparente di verifica e valutazione. I perfezionandi sono regolarmente informati sul conseguimento degli obiettivi di apprendimento.*

In qualità di organizzazione responsabile, la FSP ha definito le competenze (competenze sociali, competenze e conoscenze specifiche e metodologiche, competenze pratiche) che si riflettono sul relativo sistema di valutazione (Quadro di qualità, punto 5).

La scuola verifica la formazione in atto attraverso: la compilazione del libretto formativo, la certificazione delle sedute di esperienza terapeutica sulla propria persona da parte del terapeuta; l'attestazione del responsabile della struttura o dello studio dove l'allievo lavora per l'attività psicoterapeutica propria; la certificazione rilasciata da idonea struttura per la pratica clinica.

Le conoscenze teoriche e pratiche degli allievi sono valutate sulla base di: valutazione annuale scritta e orale, supervisioni indirette, gestione di colloqui, competenze autobiografiche, frequenza alle lezioni, valutazione finale.



La Scuola fornisce a tutti gli allievi un libretto formativo su cui vengono annotate assenze/presenze, le materie effettuate nelle varie annualità e le valutazioni sia annuali sia finali. Inoltre, ogni studente è affiancato da un tutor che incontra almeno due volte all'anno. Il tutor effettua una valutazione informale dell'allievo.

In ogni anno accademico si effettua un feedback dell'esito dell'esame scritto e dell'esame orale ed una restituzione finale/globale sull'andamento dell'allievo e sul suo percorso formativo e come specializzando alla fine del 4° anno, in cui sono presenti il docente principale ed il genogramma. Qualora fosse necessario intervenire sul singolo allievo per verificare eventuali difficoltà, il feedback è strutturato in colloqui individuali e può vertere su diversi punti: lacune in nozioni teoriche, lacune nella tecnica di conduzione della seduta, lavoro di psicoterapia su di sé.

Le competenze pratiche e sociali vengono verificate in modo informale soprattutto sulla base delle supervisioni in diretta, delle videoregistrazioni e del lavoro di gruppo (genogramma, supervisioni di gruppo). Nel caso in cui un candidato dovesse presentare difficoltà a livello sociale/interazionale o personale che potrebbero compromettere la qualità del lavoro clinico con i pazienti, la Scuola (di solito tramite il tutor) stabilisce assieme al candidato una raccomandazione (p.es. l'approfondimento di un tema personale nel corso dell'esperienza su se stessi) o un onere (p.es., come citato durante i colloqui, l'interruzione provvisoria della formazione, avvenuta finora una sola volta). Tenendo conto delle piccole dimensioni della sezione di Mendrisio (meno di 10 allievi all'anno), questo controllo informale sembra funzionare in modo efficiente e soddisfacente. Nel caso in cui la sezione di Mendrisio dovesse ingrandirsi e raggiungere un maggior numero di candidati, gli esperti raccomandano un sistema di valutazione più formalizzato (p.es. basato su una lista di criteri scritti). In ogni caso una tale lista potrebbe contribuire anche nella situazione attuale ad una maggiore trasparenza riguardante le competenze sociali, interazionali e personali (di base o da acquisire/approfondire).

Il sistema di valutazione dei perfezionandi è descritto dettagliatamente nel documento «I diversi criteri di valutazione degli allievi» ed è regolato nello specifico dall'articolo 6 del regolamento della Scuola:

1. Le conoscenze acquisite dallo studente sono verificate e monitorate alla fine di ciascun anno di formazione, attraverso un esame scritto ed un esame orale.
2. I candidati devono ottenere un giudizio positivo nella valutazione della tesi di fine corso. Le valutazioni possibili sono «Raggiunto» oppure «Non Raggiunto».
3. In caso di «Non Raggiunto» il candidato si può presentare una seconda ed ultima volta.
4. Il candidato ottiene il Diploma di Specializzazione "Mara Selvini Palazzoli" se ottiene una valutazione positiva nella tesi finale e ha conseguito con successo tutte le fasi ed i requisiti della formazione.

I membri del Comitato di formazione della Scuola gestiscono il processo di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti, come indicato nel Regolamento della Scuola, all'articolo 2 cpv 5.

I perfezionandi e diplomati intervistati conoscono il sistema e confermano gli scambi regolari sul conseguimento degli obiettivi di apprendimento, facilitati dalle piccole dimensioni della struttura.

La Commissione degli esperti ritiene comunque che il documento dei criteri di valutazione potrebbe essere allegato al regolamento.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione (n°12): La Commissione degli esperti raccomanda di formalizzare e centralizzare la documentazione relativa ai criteri di valutazione dell'acquisizione delle competenze da parte dei perfezionandi nelle diverse componenti della formazione, ad esempio integrandola al Regolamento della Scuola sottoforma di allegato.

- b. Nel quadro di un esame o una valutazione finali si verifica che i perfezionandi abbiano acquisito le competenze teoriche, pratiche e sociali rilevanti per il conseguimento degli obiettivi del ciclo di perfezionamento.*



Al termine della specializzazione ciascun candidato al diploma deve dimostrare di avere raggiunto una formazione completa, compresa l'attività di psicoterapia individuale, la pratica clinica e l'esperienza terapeutica personale.

Nel documento «I diversi criteri di valutazione degli allievi» si descrivono i requisiti per la tesi finale:

Alla fine degli anni di formazione viene chiesto agli allievi di presentare un elaborato scritto su un argomento teorico, su un argomento scelto dall'allievo tra quelli trattati nel corso della scuola. L'elaborato dovrà documentare il livello di autonomia nell'elaborazione teorica e la sua concretizzazione pratica nel lavoro clinico del candidato.

Viene inoltre richiesto di redigere una tesi su una terapia completata dall'allievo e dalla sua équipe.

Il candidato dovrà dimostrare di possedere una capacità di analisi del contesto, di diagnosi clinica, individuale e familiare, di definizione e realizzazione del progetto terapeutico, di valutazione dei risultati raggiunti e di lettura di risonanze transfert e controtransfert all'interno della relazione terapeutica.

La tesi dovrà essere completata con un montaggio delle videoregistrazioni delle sedute effettuate, in cui viene dimostrata la diagnosi e la conduzione effettuata. Nel corso di questo lavoro clinico il docente pertanto effettuerà un lavoro di supervisione di circa 30 ore, vedendo almeno 3 sedute individuali o familiari.

Le tesi saranno supervisionate da un relatore scelto da parte dell'allievo fra i membri dello staff e saranno discusse alla presenza di una commissione composta da rappresentanti del corpo docente, che procederà alla valutazione dell'elaborato.

La valutazione è affidata a un comitato di tesi composto da tre persone.

Il gruppo degli esperti suggerisce che, in vista della tesi su una terapia completata, siano documentate e valutate anche le tempistiche e modalità di conclusione della terapia.

Lo standard è soddisfatto.

Standard 4.2 – Certificazione delle prestazioni di perfezionamento

- a. Le prestazioni di perfezionamento fornite e i moduli di perfezionamento assolti vengono certificati su richiesta dei perfezionandi.*

In qualità di organizzazione responsabile la FSP ha precisato quanto richiesto da questo standard al punto 8.2 del Quadro di Qualità. Su domanda dei perfezionandi, è previsto che si possano certificare i moduli seguiti nel corso del perfezionamento, così come le componenti già concluse della formazione. Il Quadro di Qualità indica nel dettaglio le informazioni che devono comparire sulle relative attestazioni.

L'autovalutazione del perfezionamento sotto esame precisa che i perfezionandi attestano la loro presenza all'interno delle diverse tipologie della formazione (giornate di formazione, supervisione, genogramma) su 'fogli firma' di presenza. Attraverso questo sistema di controllo della presenza è possibile calcolare con precisione la frequenza di ogni studente, se ha completato la sua formazione, e se del caso, per il rilascio di un certificato provvisorio.

Inoltre, il secondo e terzo anno è caratterizzato dalla partecipazione a giornate specifiche nel campo della Tutela Minori e nell'area della Consulenza Tecnica d'Ufficio e di Parte, di cui possono essere rilasciati i relativi attestati su richiesta. Ai partecipanti del corso EMDR verrà rilasciato un certificato che autorizza la sua applicazione nella pratica clinica e nella ricerca valido per l'EMDR Institute (USA), EMDR Europe e EMDR Italia.

Su richiesta dei perfezionandi è possibile richiedere presso la segreteria della Scuola la certificazione delle ore frequentate e degli argomenti trattati durante gli anni didattici. Al termine del percorso formativo, dopo la discussione della tesi e della tesina, l'allievo riceverà un attestato ufficiale (Diploma di specializzazione) in cui viene dichiarato: nome dell'Istituto, nome dell'allievo con la data di nascita, l'indirizzo scientifico in cui si è ottenuta la specializzazione e la data del diploma, sottoscrizione del Responsabile.



Benché i perfezionandi siano al corrente di queste possibilità, sarebbe raccomandabile evocarlo esplicitamente nel Regolamento della Scuola, armonizzando l'informazione con le prescrizioni della FSP.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione (n°13): La Commissione degli esperti raccomanda alla FSP di formalizzare, per il perfezionamento sotto esame, la possibilità di certificazione delle sottounità del perfezionamento, ad esempio integrandola nel regolamento della Scuola.

Standard 4.3 – Consulenza e sostegno

- a. *La consulenza e il sostegno ai perfezionandi in tutte le questioni relative alla formazione sono garantiti per tutta la durata del perfezionamento.*

In qualità di organizzazione responsabile la FSP ha precisato quanto richiesto da questo standard, al punto 8.4 del Quadro di Qualità.

La Scuola ha istituito da Regolamento la figura del tutor didattico, che svolge il ruolo di referente del processo formativo di ciascun allievo, sostenendolo, fra le altre cose, nel reperimento, nella scelta e nello svolgimento del tirocinio per il corso dei quattro anni e nella supervisione individuale dei casi. Il tutor didattico è solitamente il docente principale dei primi anni e rimane come figura di riferimento costante per tutto il corso di studio.

Ogni anno la Scuola prevede la possibilità di effettuare dei colloqui con il tutor didattico, in cui si effettuano anche delle supervisioni di sedute dell'allievo visti durante il tirocinio. Il tutor didattico garantisce così almeno due unità dirette alla supervisione di sedute individuali di casi visti durante il tirocinio.

Inoltre l'allievo ha diritto a sostenere ogni anno dei colloqui individuali con il proprio genogrammista, maturando così unità relative alle sedute individuali sull'esperienza terapeutica sulla propria persona. Pertanto in un anno, lo studente ha diritto ad almeno 5 colloqui individuali (tra tutor e genogrammista).

La Commissione degli esperti ribadisce l'importanza di una regola esplicita sulla separazione delle figure di tutor e genogrammista. A tal proposito, si rimanda all'analisi sotto lo standard 2.2.b.

Lo standard è soddisfatto.

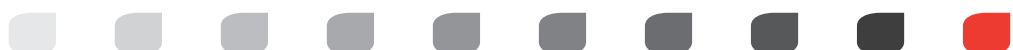
- b. *I perfezionandi sono sostenuti nella ricerca di posti di lavoro idonei per la pratica clinica o l'attività psicoterapeutica propria.*

In qualità di organizzazione responsabile la FSP ha precisato quanto richiesto da questo standard, al punto 8.4 del Quadro di qualità.

Nell'articolo 7 cpv 3 del Regolamento della Scuola del 2017 si indica esplicitamente che qualora un allievo fosse in difficoltà nel reperire un posto in cui svolgere la pratica clinica, è possibile rivolgersi alla figura di Referente per le Strutture Territoriali, un docente interno della scuola che ha il compito di promuovere l'attivazione della Pratica Clinica sul territorio, mappare le risorse disponibili, consolidare i rapporti con i tutor aziendali e fare conoscere la scuola e il relativo metodo di lavoro presso le strutture del territorio. Lo svolgimento dell'attività clinica dovrà essere organizzata autonomamente dall'allievo.

Questo aspetto è stato verificato durante la visita sul posto, constatando che i perfezionandi sono sostenuti appropriatamente sia per la ricerca dei posti di pratica clinica che per l'attività psicoterapeutica propria, con un'ottima capacità, da parte della Scuola, di attivazione delle reti professionali di riferimento, coinvolgendo anche i diplomati della Scuola.

Lo standard è soddisfatto.



Settore d'esame 5 – Formatori

Standard 5.1 – Selezione

- a. *I requisiti che devono soddisfare i formatori e le procedure per la selezione di questi ultimi sono definiti.*

In qualità di organizzazione responsabile la FSP ha precisato i requisiti relativi a questo standard nel Quadro di Qualità, al punto 6. Si prescrive che i formatori debbano disporre di qualifiche professionali sufficienti e possedere competenze didattiche. Nella norma posseggono un diploma di un ciclo completo universitario e un titolo di perfezionamento nella specializzazione in questione. Queste qualifiche vanno attestate per mezzo di un diploma di master (o laurea magistrale) in psicologia o medicina, seguito da studi postgraduali completi in psicologia nell'orientamento terapeutico corrispondente all'approccio trasmesso dall'istituto di formazione. Insegnanti che attestano formazioni equivalenti possono comunque essere assunti.

Il Regolamento della Scuola del 2017 non tratta questo aspetto né fa riferimento ai requisiti della FSP. Il Curriculum del 2012 dedica un capitolo alle qualifiche dei diversi formatori. Non sempre, però, il contenuto di questo documento è compatibile con il recentissimo Regolamento, né con gli odierni requisiti legali.

Ad esempio, secondo il Curriculum del 2012, il Comitato di Formazione della Scuola vigila a che le persone che danno e attestano i vari elementi della formazione siano qualificati per farlo. Fra i compiti del Comitato di Formazione (articolo 2 cpv 6 del Regolamento), tuttavia, questa funzione non è contemplata.

Secondo il Curriculum del 2012, i formatori principali della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoni hanno un titolo universitario in psicologia o medicina o un altro titolo giudicato equivalente e sono specializzati nell'ambito della PsyOS.

In base all'elenco dei formatori fornito nel rapporto di autovalutazione, fra gli 8 docenti formatori della scuola, 3 sono psichiatri psicoterapeuti FMH uno psicologo psicoterapeuta FSP e 4 sono psicologi/psichiatri psicoterapeuti senza ulteriori indicazioni. Fra i supervisori, 4 sono psicologi psicoterapeuti FSP e 3 psicologi psicoterapeuti senza ulteriori indicazioni, così come i 3 responsabili della formazione.

La visita sul posto ha permesso di constatare che i formatori sono altamente preparati e qualificati per il loro ruolo. I requisiti che devono soddisfare i formatori e le procedure per la loro selezione sono stati recentemente definiti dalla Scuola su raccomandazione della FSP. Questi sono presentati in un allegato del rapporto di autovalutazione, datato 4 agosto 2016 ed intitolato «Procedure di selezione. Iter di selezione per collaboratori della Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli». Tuttavia, questo documento andrebbe per lo meno integrato al Regolamento della Scuola, affinché acquisisca peso formale.

La procedura di selezione è la seguente:

La selezione di docenti/supervisori può avvenire sia in risposta ad una candidatura spontanea sia in seguito ad una ricerca attiva da parte della Scuola.

In entrambi i casi il processo selettivo segue i seguenti step:

1. I requisiti richiesti vengono analizzati dal Direttore Didattico e dal Comitato di Formazione;
2. Nel caso i requisiti siano soddisfatti il candidato viene invitato ad un primo colloquio di conoscenza con il Direttore Didattico;
3. Nel caso il Direttore didattico dia parere favorevole, il candidato viene invitato ad un colloquio di carattere tecnico alla presenza del Direttore Didattico e del Coordinatore della struttura;
4. Qualora il didatta non abbia un'esperienza di formatore presso un'altra Scuola di specializzazione, il conferimento dell'incarico è vincolato ad un corso di formazione (di 3 anni per i docenti e di 2 anni per i supervisori), tenuto dai docenti della scuola, al fine di condividere gli strumenti e gli obiettivi di insegnamento, che



prevede anche un periodo di affiancamento in aula durante lo svolgimento di formazione teorica o di attività di supervisione da parte di un docente esperto.

Alla luce del fatto che i requisiti della FSP sono definiti e chiari, e si applicano al perfezionamento di cui è responsabile, e questi ne attua l'applicazione nelle procedure di selezione, la Commissione degli esperti può concludere che lo standard è soddisfatto. La FSP ha spiegato, durante la visita sul posto, che ogni perfezionamento sotto la propria responsabilità deve fornire informazioni precise sulle qualifiche dei formatori, ma senza l'obbligo di documentarle. La FSP può effettuare dei controlli a sua discrezione.

Secondo la Commissione degli esperti è necessario che la FSP eserciti un controllo più accurato delle qualifiche dei formatori, accedendo direttamente al curriculum vitae di ogni formatore, in un'ottica di garanzia della qualità.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione (n°14): la Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di esercitare un controllo più accurato delle qualifiche dei formatori, accedendo direttamente al curriculum vitae di ogni formatore.

Raccomandazione (n°15): La Commissione degli esperti raccomanda alla FSP di formalizzare, per il perfezionamento sotto esame, i requisiti che devono soddisfare i formatori e le procedure per la selezione di questi ultimi, ad esempio integrandone le disposizioni nel regolamento della Scuola.

Standard 5.2 – Qualifiche dei docenti

- a. *I docenti sono tecnicamente qualificati e didatticamente competenti. Di regola sono titolari di un diploma universitario e di un perfezionamento nel settore di specializzazione.*

Si rimanda all'analisi sotto lo standard 5.1.a.

Secondo le «Procedure di selezione. Iter di selezione per collaboratori della Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli» del 4 agosto 2016 i requisiti richiesti per i docenti sono un titolo universitario in psicologia o medicina, con diploma di specializzazione in psicoterapia sistemica o altro titolo di specializzazione equivalente; esperienza almeno decennale di lavoro in uno specifico campo della psicoterapia; Pubblicazioni nella materia d'interesse.

Qualora il candidato non abbia un'esperienza di formatore presso un'altra scuola di specializzazione, il conferimento dell'incarico è vincolata ad un corso di formazione (di 3 anni per i docenti e di 2 anni per i supervisori), tenuto dai docenti della scuola, al fine di condividere gli strumenti e gli obiettivi di insegnamento, che prevede anche un periodo di affiancamento in aula durante lo svolgimento di formazione teorica o di attività di supervisione da parte di un docente esperto. Questa misura assicura le competenze didattiche.

La visita sul posto ha permesso di constatare che i docenti sono altamente preparati e qualificati per il loro ruolo. Dato che, secondo i criteri definiti dalla FSP, e ripresi dalla Scuola, possono essere assunti anche docenti con formazione di base e di specializzazione equivalenti, le qualifiche italiane possono essere ritenute idonee, oltre all'equivalenza possibile basata sull'esperienza almeno decennale della totalità dei docenti.

La Commissione degli esperti ritiene che la FSP, in qualità di organizzazione responsabile, avendo formulato i requisiti che devono soddisfare i formatori, dovrebbe anche avere i mezzi per esercitarne il controllo e dunque aver definito dei principi di equivalenza per i titoli esteri più frequenti, in primis quelli italiani.

I perfezionandi e i diplomati si sono pronunciati molto positivamente sulle competenze didattiche dei docenti. Ciononostante la competenza didattica potrebbe essere ripresa dalle disposizioni per la formazione continua dei docenti.

Lo standard è soddisfatto.



Raccomandazione (n°16): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di integrare le competenze didattiche fra quelle perfezionabili grazie alla formazione continua dei formatori.

Standard 5.3 – Qualifiche dei supervisori e dei terapeuti formatori

- a. *I supervisori e i terapeuti formatori dispongono di un perfezionamento qualificato¹⁸ in psicoterapia e una successiva attività professionale di almeno cinque anni. Di regola i supervisori sono specializzati in supervisione.*

In qualità di organizzazione responsabile la FSP ha precisato i requisiti relativi a questo standard nel Quadro di qualità, al punto 6.2:

Les superviseurs ainsi que les psychothérapeutes formateurs ont achevé une formation postgrade qualifiée en psychothérapie et attestent de cinq ans d'activité professionnelle au moins depuis l'obtention de leur diplôme. En règle générale, les superviseurs attestent d'une spécialisation dans le domaine de la supervision.

Secondo le «Procedure di selezione. Iter di selezione per collaboratori della Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli» del 4 agosto 2016 la supervisione può essere svolta dalle seguenti figure professionali, che abbiano almeno 5 anni di esperienza di lavoro come psicoterapeuta dall'ottenimento del titolo di specializzazione: psicologi-psicoterapeuti riconosciuti dalla FSP; medici psichiatri-psicoterapeuti riconosciuti dalla FMH; altri specialisti che abbiano una formazione in psicoterapia giudicata equivalente.

In questo caso, riguardo all'equivalenza dei titoli esteri, lo standard indica chiaramente in nota che il titolo deve essere riconosciuto secondo l'articolo 9 della LPPsi, il cui capoverso 3 precisa che il riconoscimento è di competenza della Commissione federale delle professioni psicologiche.

Dall'elenco dei supervisori fornito dalla Scuola, 4 sono psicologi psicoterapeuti FSP e 3 sono psicologi psicoterapeuti senza ulteriori indicazioni, evidentemente con titoli esteri equivalenti. L'equivalenza, in questo caso, va però riconosciuta dalla Commissione federale delle professioni psicologiche, fatto ad oggi non ancora verificabile.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Raccomandazione (n°17): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di completare, nella documentazione ufficiale, i requisiti richiesti per i supervisori e i terapeuti formatori secondo le disposizioni previste dalla LLPsi.

Onere (n°8): L'organizzazione responsabile FSP si assicura che i supervisori e terapeuti formatori in possesso di titoli esteri ottengano il riconoscimento del titolo presso la Commissione federale delle professioni psicologiche.

Standard 5.4 – Formazione continua

- a. *L'organizzazione responsabile obbliga i formatori ad assolvere regolarmente la formazione continua nel settore di specializzazione.*

In qualità di organizzazione responsabile la FSP ha precisato i requisiti relativi alla formazione continua nel Quadro di qualità, al punto 6.3. Si prescrive l'obbligo di assolvere regolarmente formazione continua per i formatori nel proprio ambito di specializzazione. L'obiettivo della formazione continua è quello di mantenere, adattare o rinforzare le competenze dei formatori, in modo che le conoscenze e savoir-faire trasmessi permettano ai perfezionandi di acquisire le competenze previste dal perfezionamento. Si sottolinea che tutti i membri della FSP sono vincolati dall'obbligo di formazione continua secondo il regolamento interno.

¹⁸ Assolvimento di un perfezionamento accreditato (provvisoriamente o ordinariamente) in psicoterapia, titolo estero di perfezionamento in psicoterapia riconosciuto secondo la LPPsi (art. 9) o titolo federale di perfezionamento in psichiatria e psicoterapia conformemente alla legge sulle professioni mediche LPMed.



Su raccomandazione della FSP i gestori del perfezionamento di Mendrisio hanno attuato questo obbligo attraverso una "Lettera d'incarico" firmata con ogni formatore in cui viene espressamente stabilito che il docente è consapevole di dovere adempire all'obbligo della formazione continua prevista dall'ordine professionale di appartenenza.

Secondo la Commissione degli esperti l'obbligo di formazione continua 'prevista dall'ordine professionale di appartenenza' è difficilmente verificabile dall'organizzazione responsabile, eccezion fatta per i membri FSP. Per questa formazione con stretti legami in Italia, è indispensabile che l'obbligo dei formatori di assolvere regolarmente la formazione continua nel settore di specializzazione sia esercitato dalla FSP e verificabile, a prescindere dall'ordine professionale di appartenenza o meno (p.es. imponendo l'obbligo di documentare annualmente un minimo di ore di formazione corrispondente alle direttive per gli psicoterapeuti FSP, da inoltrare nel caso di controlli a campione).

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Raccomandazione (n°18): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di esercitare l'obbligo di formazione continua regolare dei formatori in modo chiaro e verificabile.

Standard 5.5 – Valutazione

- a. *I formatori sono valutati periodicamente e informati sui risultati della valutazione. L'organizzazione responsabile provvede ad adottare le misure necessarie sulla base dei risultati della valutazione.*

In qualità di organizzazione responsabile la FSP ha precisato i requisiti relativi alla valutazione dei formatori nel Quadro di qualità, al punto 6.4. La valutazione, a scadenza annuale, deve portare su aspetti contenutistici, formativi, tecnici e didattici. Le modalità della valutazione possono spaziare da colloqui con collaboratori, questionari compilati dai perfezionandi o osservazioni nell'ambito della qualità interna. In ogni caso devono essere condotte in modo trasparente. Il Quadro di qualità precisa che l'organizzazione responsabile provvede ad adottare le misure necessarie sulla base dei risultati della valutazione.

La FSP ha sviluppato in collaborazione con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFPF) uno strumento di valutazione dell'insegnamento destinato agli studenti (questionario) in modo da permettere agli istituti di formazione di identificare i punti di forza e i punti deboli della formazione, considerando attivamente il punto di vista dei perfezionandi cui la stessa è rivolta e di documentare la qualità e la pertinenza dei contenuti trasmessi e la competenza dei formatori.

Ad oggi, non risulta che gli studenti del perfezionamento sotto esame conoscano questo strumento e che sia già in uso.

Finora, alla fine di ciascun modulo i perfezionandi hanno la possibilità di valutare la qualità dell'insegnamento ricevuto dai singoli docenti, così come l'efficacia globale della formazione ricevuta nell'anno, attraverso dei questionari della Scuola (questionario di valutazione sul singolo docente e questionario di valutazione complessivo dell'anno). I contributi dei docenti esterni e degli esperti che intervengono in forma seminariale sono valutati dagli allievi al termine di ciascuna giornata. Le valutazioni, espresse in forma anonima, vengono elaborate sulla base del criterio della media ponderata; sono comunicate sia ai singoli docenti che agli allievi.

Qualora il docente non raggiunga la sufficienza in un punto, uno dei tre Responsabili della Scuola verifica con gli allievi il punto debole che hanno voluto evidenziare e poi verifica con il docente interessato eventuali margini o manovre di miglioramento.

Dai colloqui durante la visita è emerso che questo meccanismo funziona e delle misure correttive basate sui risultati delle valutazioni sono già state adottate, come per esempio delle modifiche al programma formativo.

Ad oggi, non è possibile verificare che l'organizzazione responsabile provveda ad adottare le misure necessarie sulla base dei risultati della valutazione periodica dei formatori. Tale misura, non appena



attuata, andrebbe comunque specificata chiaramente nelle disposizioni della «Lettera d'incarico» stipulata con ogni formatore della Scuola, così come nelle funzioni della FSP che andrebbero ad integrare il Regolamento della Scuola.

Lo standard è parzialmente soddisfatto.

Raccomandazione (n°19): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di informare adeguatamente i formatori della Scuola – e tutte le parti coinvolte – sullo specifico compito della FSP relativo alle misure necessarie che può adottare sulla base dei risultati della valutazione periodica dei formatori.

Onere (n°9): L'organizzazione responsabile FSP dimostra di dotarsi degli strumenti che le permettono di adottare le misure necessarie sulla base dei risultati della valutazione periodica dei formatori, e di metterli in pratica.

Settore d'esame 6 – Garanzia della qualità e valutazione

Standard 6.1 – Sistema di garanzia della qualità

- a. *È stato realizzato un sistema trasparente di sviluppo e garanzia della qualità del ciclo di perfezionamento.*

In qualità di organizzazione responsabile, la FSP ha istituito recentemente un sistema di garanzia e sviluppo della qualità presentato nel documento «Concept ADQ de la FSP pour l'assurance/le développement de la qualité des filières de formation postgrade», allegato all'autovalutazione e non disponibile in italiano.

Gli istituti di formazione che hanno scelto la FSP quale organizzazione responsabile partecipano ai processi di sviluppo della qualità, come definito dalla relazione contrattuale. L'obiettivo della FSP è di fare in modo che l'intera formazione soddisfi i criteri di qualità stabiliti dalla LPPsi o mantenga il livello qualitativo raggiunto.

A tal fine, la FSP ha sviluppato un piano di attuazione dei propri compiti, fra cui quello di implementare un sistema trasparente di sviluppo e garanzia della qualità del ciclo di perfezionamento. Questo piano di attuazione è disponibile anche in lingua italiana.

Ogni anno la FSP invita l'istituto di formazione a compilare un rapporto standardizzato sulla qualità che informi sui seguenti aspetti:

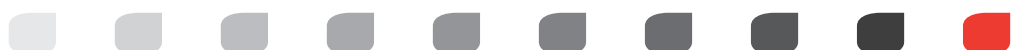
- applicazione degli standard di qualità della Confederazione
- adozione di eventuali misure e adempimento di oneri (art. 18 LPPsi)
- modifiche previste del ciclo di perfezionamento (art. 19 LPPsi)
- tutela giuridica delle persone in formazione (art. 44 LPPsi)
- pianificazione e attuazione di misure di sviluppo della qualità
- dotazione di risorse finanziarie, umane e tecniche del ciclo di perfezionamento

Il rapporto va completato con i seguenti allegati:

- Elenco delle persone in formazione
- Elenco dei supervisor
- Elenco dei formatori
- Elenco dei terapeuti per l'esperienza terapeutica sulla propria persona
- Elenco delle istituzioni presso le quali viene svolta la pratica clinica

La Segreteria generale della FSP valuta il rapporto dell'istituto di formazione sulla base di un elenco di criteri conformi ai requisiti definiti nella LPPsi e redige a sua volta un rapporto sulla qualità.

Una volta all'anno la FSP discute il rapporto con i responsabili del ciclo di perfezionamento. In quest'occasione la FSP verifica l'infrastruttura dell'istituto di formazione (sede e dotazioni tecniche) e concorda misure vincolanti.



A tal fine, la FSP si è dotata del Quadro di riferimento qualitativo per i cicli di formazione postgraduale in psicoterapia, di un modello standard per il rapporto sulla qualità e di un modello standard per il verbale e l'elenco delle misure da attuare.

La Commissione degli esperti ha potuto constatare che l'attuazione di questo sistema di qualità, appena introdotto, è ancora in via di completamento. Sarà opportuno, una volta testato ed analizzato, verificarne l'efficacia e valutarne i possibili sviluppi.

A livello del perfezionamento, alla fine di ciascun modulo i perfezionandi hanno la possibilità di valutare la qualità dell'insegnamento ricevuto dai singoli docenti, così come l'efficacia globale della formazione ricevuta nell'anno, attraverso dei questionari della Scuola (questionario di valutazione sul singolo docente e questionario di valutazione complessivo dell'anno). I contributi dei docenti esterni e degli esperti che intervengono in forma seminariale sono valutati dagli allievi al termine di ciascuna giornata. Le valutazioni, espresse in forma anonima, vengono elaborate sulla base del criterio della media ponderata; sono comunicate sia ai singoli docenti che agli allievi.

Qualora il docente non raggiunga la sufficienza in un punto, uno dei tre Responsabili della Scuola verifica con gli allievi il punto debole che hanno voluto evidenziare e poi verifica con il docente interessato eventuali margini o manovre di miglioramento.

Dai colloqui durante la visita è emerso che questo meccanismo funziona e delle misure correttive basate sui risultati delle valutazioni sono già state adottate, come per esempio delle modifiche al programma. La Scuola ha introdotto e modificato la calendarizzazione della formazione anche sulla base delle richieste e delle riflessioni avanzate dagli studenti.

Lo standard è soddisfatto.

Raccomandazione (n°20): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di analizzare l'efficacia del sistema di garanzia della qualità nel medio termine, in seguito alla sua introduzione sistematica.

b. I perfezionandi e i formatori sono sistematicamente consultati per l'elaborazione e lo sviluppo del ciclo di perfezionamento.

Perfezionandi e formatori sono coinvolti almeno una volta all'anno nella valutazione della formazione volta allo sviluppo continuo del ciclo di perfezionamento. Questionari ad hoc sono regolarmente utilizzati, valutati e discussi con gli interessati.

Il nuovo sistema della FSP prevede la creazione di una piattaforma informatica nella quale gli allievi potranno valutare separatamente ciascun modulo formativo. Le risposte anonime saranno trattate con riservatezza dagli istituti di formazione e saranno tematizzate da un gruppo di discussione in ciascuna formazione.

Lo standard è soddisfatto.

Standard 6.2 – Valutazione

a. Il ciclo di perfezionamento è periodicamente valutato. Per lo sviluppo sistematico del ciclo di perfezionamento ci si avvale dei risultati della valutazione.

In base al sistema di sviluppo e garanzia della qualità del ciclo di perfezionamento, sviluppato dalla FSP, il perfezionamento è valutato annualmente. Il sistema prevede che di anno in anno gli sviluppi del perfezionamento tengano in stretto conto i risultati della valutazione condotta dalla FSP. Si rimanda alla descrizione del sistema sotto lo standard 6.1.a.

Il rinnovo dell'accreditamento ogni 7 anni secondo la LPPsi, inoltre, prevede una valutazione da parte di terzi.



Lo standard è soddisfatto.

Standard 6.1.a → Raccomandazione (n°20): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di analizzare l'efficacia del sistema di garanzia della qualità nel medio termine, in seguito alla sua introduzione sistematica.

- b. La valutazione comprende un sondaggio sistematico presso i perfezionandi, i diplomati e i formatori.*

Secondo il sistema di qualità definito dalla FSP, il ciclo di perfezionamento va sottoposto a valutazioni periodiche basate su sondaggi condotti fra gli studenti, i diplomati e i formatori.

Tuttavia, non è stato possibile constatare che l'oggetto della valutazione dei sondaggi finora condotti portasse sul ciclo di perfezionamento nella sua integralità.

Lo standard non è soddisfatto.

Onere (n°10): Il ciclo di perfezionamento è valutato periodicamente sulla base di un sondaggio sistematico presso i perfezionandi, i diplomati e i formatori.

3.2 Esame dei criteri di accreditamento (art. 13 cpv. 1)

- a. Il ciclo di perfezionamento si svolge sotto la responsabilità di un'organizzazione professionale nazionale, di una scuola universitaria o di un'altra organizzazione idonea (organizzazione responsabile).*

Il Contratto di cooperazione fra la FSP e la Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli è stato stipulato in lingua francese e firmato il 23 marzo 2016. All'articolo 1.4.1 del contratto si legge che la FSP esercita, nel quadro dell'istituto di formazione che eroga il perfezionamento, l'integralità dei compiti di organizzazione responsabile ai sensi dell'articolo 13 cpv. 1 let. a LPPsi. Ciononostante, all'articolo 4.1.3, viene reso esplicito che la FSP non è responsabile dell'attuazione del perfezionamento, in particolare nei confronti dei perfezionandi e dei formatori. Questo principio è parzialmente in contrasto con alcuni obblighi della FSP contemplati negli standard di qualità 2.3.a, 3.4.a, 3.5.a, 3.6.a, 3.7.a, 5.4.a, 5.5.a. È necessario correggere questa anomalia.

Il criterio è parzialmente soddisfatto.

Onere (n°11): La FSP stabilisce una collaborazione con la Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli che le permetta di assumere pienamente il ruolo di organizzazione responsabile, in particolare in considerazione degli standard 2.3.a, 3.4.a, 3.5.a, 3.6.a, 3.7.a, 5.4.a, 5.5.a.

- b. Il ciclo di perfezionamento consente alle persone che lo frequentano di raggiungere gli obiettivi di perfezionamento di cui all'articolo 5.*

Il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 cpv. 2, è garantito e descritto nei settori d'esame da 1 a 6 e i rispettivi standard di qualità (capitolo 3 del presente rapporto). La Commissione degli esperti ha evidenziato delle aree di miglioramento, in particolare relative a lacune che vanno corrette al fine di garantire che input e processi nel perfezionamento consentano di formare psicoterapeuti in grado di esercitare la professione in modo autonomo e responsabile. Fra i limiti riscontrati, vanno evidenziate: la necessità di definizione e distinzione dei ruoli e delle funzioni dei diversi formatori (standard 2.2.b); l'insufficiente garanzia sulle risorse assicurata dalla FSP (standard 2.3.a); la mancata documentazione della totalità dei 10 casi supervisionati (standard 3.2.b); le pratiche di riconoscimento dei titoli esteri dei supervisor e terapeuti formatori (standard 5.3.a).

Il criterio è parzialmente soddisfatto



Standard 2.2.b → Onere (n°5): Tanto l'organizzazione responsabile FSP quanto la Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli definiscono e distinguono adeguatamente nei rispettivi regolamenti i ruoli e le funzioni dei diversi formatori che intervengono nel ciclo di perfezionamento, evitando sovrapposizioni inadeguate.

Standard 2.3.a → Onere (n°6): L'organizzazione responsabile FSP predispone affinché il contratto di cooperazione con la Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli preveda disposizioni di propria assunzione di responsabilità al fine di garantire che le risorse finanziarie, umane e tecniche siano sufficienti a consentire di dispensare l'integralità della formazione conformemente agli obiettivi da raggiungere e ai requisiti di qualità.

Standard 3.2.b → Onere (n°7): Al fine dell'ottenimento del titolo federale di psicoterapeuta i candidati devono documentare almeno 10 casi trattati o in corso di trattamento, supervisionati.

Standard 5.3.a → Onere (n°8): L'organizzazione responsabile FSP si assicura che i supervisori e terapeuti formatori in possesso di titoli esteri ottengano il riconoscimento del titolo presso la Commissione federale delle professioni psicologiche.

c. Il ciclo di perfezionamento è impostato sulla formazione in psicologia dispensata da una scuola universitaria.

Per essere ammessi alla formazione postgraduale è indispensabile un diploma universitario (livello Master) in psicologia. Talvolta la documentazione presenta denominazioni equivocate nella descrizione della formazione o nei requisiti di ammissione, dovute a traduzioni sconvenienti: le formulazioni quali «post laurea», «post-lauream», «diploma di laurea» e «neo laureati» poco si adattano al sistema svizzero ed inducono a malintesi, considerato che la laurea odierna italiana corrisponde al livello Bachelor in svizzera.

Il criterio è soddisfatto.

d. Il ciclo di perfezionamento prevede un'adeguata valutazione delle conoscenze e delle capacità delle persone che lo frequentano.

Al termine di ogni anno, gli studenti devono sostenere un esame scritto e orale che mira a valutare la capacità di ragionare in modo logico e sintetico su un caso clinico e la padronanza degli aspetti teorici. Al termine della formazione, gli studenti devono presentare una tesi su un tema scelto che completano con un filmato con i punti significativi della terapia. La valutazione è affidata a un comitato di tesi composto da tre persone.

Per maggiori dettagli si veda l'analisi e la conclusione sotto lo standard 4.1.

Il criterio è soddisfatto.

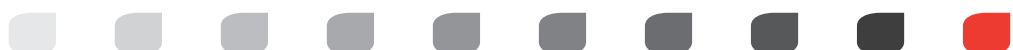
e. Il ciclo di perfezionamento comprende sia l'insegnamento teorico sia la sua applicazione pratica.

Nell'ambito della pratica clinica, della supervisione e dell'attività terapeutica sulla propria persona il ciclo di formazione postgraduale contempla aspetti teorici e una parte pratica. Gli elementi della formazione sono descritti sotto forma di obiettivi organizzati in modo tale che la loro interazione permetta di trasformare il bagaglio di conoscenze teoriche in competenze pratiche.

Per maggiori dettagli si veda l'analisi e la conclusione del settore d'esame 3.

Il criterio è soddisfatto.

f. Il ciclo di perfezionamento richiede dalle persone che lo frequentano collaborazione personale e assunzione di responsabilità.



La supervisione, l'esperienza terapeutica sulla propria persona e l'attività psicoterapeutica propria, in modo particolare, esigono impegno personale e assunzione di responsabilità.

Il criterio è soddisfatto.

- g. *L'organizzazione responsabile dispone di un'istanza indipendente e imparziale che statuisce secondo una procedura equa sui ricorsi delle persone che frequentano un perfezionamento.*

Il Contratto di cooperazione fra la FSP e la Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli del 23 marzo 2016 all'articolo 1.4.1 cpv. 2 indica che l'organizzazione del perfezionamento concede alla FSP un potere generale di osservanza dell'esecuzione delle linee guida, in qualità di organizzazione responsabile. Questo potere include in particolare tutti gli atti dell'organizzazione responsabile in virtù degli articoli 14-27 LPPsi, così come il ricorso a procedimenti giudiziari contro decisioni e sentenze delle autorità federali. L'articolo 1.4.2 cpv. 2 precisa che il Segretariato Generale della FSP rappresenta l'istituto di formazione nei procedimenti dinanzi alla Commissione dei ricorsi della FSP.

Riguardo la formazione, l'articolo 2.3.2 del contratto statuisce che la FSP garantisce, per tutta la durata del contratto, l'esistenza di un'istanza di ricorso indipendente e imparziale ai sensi dell'articolo 13 cpv. 1 let. g LPPsi.

Il Regolamento sul trattamento dei ricorsi da parte della Commissione dei ricorsi (CR) del 26 giugno 2010 (versione in lingua francese del 1 luglio 2015) è parte integrante del contratto di cooperazione del 23 marzo 2016. Secondo le disposizioni di cui al capitolo II del suddetto Regolamento, la CR è indipendente e imparziale. Secondo il suo articolo 1, essa statuisce in ultima istanza su richiami e ricorsi contro le decisioni de: il Comitato della FSP; il Segretariato Generale della FSP; la Commissione di deontologia della FSP (CDD); la Commissione di formazione postgraduale della FSP (CFP); la Commissione dei titoli della FSP (CT).

I ricorsi delle persone che frequentano il perfezionamento possono quindi riguardare essenzialmente le decisioni della CFP e della CT. Nel nuovo Regolamento del perfezionamento sotto esame del 30 giugno 2017, firmato da ogni perfezionando al momento dell'iscrizione, si rimanda alla CR al punto 10: «I canali del ricorso sono quelli propri della FSP al momento della decisione contestata. In linea di principio, la Commissione Ricorsi della FSP tratta i ricorsi». Gli studenti e i diplomati intervenuti ai colloqui durante la visita sul posto, tuttavia, non conoscevano queste disposizioni. Le piccole dimensioni della formazione permettono chiarimenti immediati coi formatori e, finora, non vi sono stati casi che abbiano necessitato dell'intervento della CR. Il Regolamento della Scuola è però poco preciso riguardo quale decisione possa essere contestata e quali siano le procedure da seguire. Il collegamento tra le pratiche di formazione e valutazione durante il perfezionamento dei singoli studenti di Mendrisio e il ruolo e le decisioni prese dalle CFP e CT, contestabili attraverso la CR, non è chiaro ed esplicito. Oltretutto, il Regolamento sul trattamento dei ricorsi non è disponibile in lingua italiana, e non è immediatamente disponibile sul sito della Scuola, rendendolo poco fruibile per le persone che frequentano il perfezionamento.

Il documento fornito nell'autovalutazione denominato «Curriculum di formazione postlauream in psicoterapia di orientamento sistemico PsyOS» (traduzione italiana della versione francese dell'ottobre 2012, risalente all'accreditamento provvisorio del perfezionamento in questione secondo la LPPsi) al punto 14.4 è leggermente più esplicito riguardo le decisioni cui si può fare ricorso: «I candidati possono inoltrare un ricorso presso la commissione ricorsi della FSP contro la decisione negativa della scuola di attribuire il titolo di specializzazione in psicoterapia. All'occorrenza la scuola è tenuta a garantire alla commissione ricorsi la possibilità di visionare i documenti importanti riguardanti il caso in questione (principi direttivi della FSP). La scuola riconosce questa commissione come autorità arbitrale».

Questo documento, però, è stato gradualmente sostituito da documentazione ufficiale più recente, ovvero dal Regolamento della Scuola del giugno 2017 e dal Programma didattico del 2017.

La Commissione degli esperti ricorda che, secondo l'art 44 LPPsi, i ricorsi dei perfezionandi devono poter vertere sull'attribuzione del titolo ma anche sulla computabilità delle prestazioni di formazione e



dei periodi di perfezionamento, sull'ammissione ai cicli di perfezionamento accreditati; sul superamento di esami. Queste disposizioni non sono rese esplicite nei regolamenti attuali. In conclusione, gli esperti ritengono questo criterio come parzialmente soddisfatto.

Il criterio è parzialmente soddisfatto.

Onere (n°12): L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché siano resi espliciti e pienamente conformi alla LPPsi il ruolo e il funzionamento della Commissione dei ricorsi, le modalità delle procedure di ricorso, così come la natura delle decisioni contestabili.

Raccomandazione (n°21): La Commissione degli esperti raccomanda di mettere a disposizione dei perfezionandi di Mendrisio il regolamento dei ricorsi in versione italiana sul sito internet della Scuola.



3.3 Profilo delle forze e debolezze del ciclo di perfezionamento

Secondo la valutazione da parte di terzi, i punti principali emersi in seguito all'analisi del perfezionamento relativamente ai criteri di accreditamento e agli standard di qualità si riassumono come segue:

Punti di forza	Punti da migliorare/suggerimenti
<p>Alta qualificazione dei contenuti e metodi didattici</p> <p>Solidità del modello trasmesso e capacità di acquisire i nuovi apporti dal mondo scientifico e clinico</p> <p>Trasmissione di un metodo non solo utilizzabile ma che offre anche una chiave di lettura utile per la comprensione di diversi contesti relazionali del cliente</p> <p>Assiduo accompagnamento dell'allievo <ul style="list-style-type: none"> • Confermato dagli allievi (ambiente formativo arricchente anche dal punto di vista umano) </p> <p>Integrazione tra teoria e pratica clinica <ul style="list-style-type: none"> • Rete, dimostrazioni cliniche, specchio, videoregistrazioni </p> <p>Possesso di una rete d'inserimento clinico (stage) e consolidamento di relazioni professionali che rimane attiva anche anni dopo l'ottenimento del titolo (stirps)</p> <p>Unica formazione sistemica in italiano in Svizzera – arricchimento dato da un contesto culturale di origine con cui è possibile avviare un confronto anche in termini di buone pratiche nelle istituzioni</p> <p>Relazioni internazionali, di cui gli allievi possono usufruire</p> <p>Apertura all'integrazione di altri approcci psicoterapeutici</p>	<p>Trasparenza, attualità, completezza, accesso alle informazioni nelle diverse fonti pubbliche online:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durata della formazione • Criteri di ammissione • Curriculum • Procedure di ricorso • Regolamento per l'ottenimento del titolo di psicoterapeuta FSP • Documentazione ufficiale <p>Usare cautela in situazioni e modalità che possono vedere l'allievo equiparato a un paziente, <u>p.es.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia personale scritta (fa attualmente parte del dossier di ammissione) • Distinzione dei diversi ruoli (conduzione del colloquio clinico, formatore, valutazione, genogramma, etc) da esplicitare maggiormente <p>Maggiore chiarezza riguardante la selezione dei formatori, il riconoscimento delle qualifiche estere, la formazione continua (esplicitare)</p> <p>Documentazione dei casi trattati o in corso di trattamento</p> <p>Organizzazione - Comunicazione con l'organizzazione responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore chiarezza dei ruoli • assumere un ruolo più attivo e supportivo come organizzazione responsabile <p>Sistema di qualità ancora acerbo.</p>

4 Presa di posizione

4.1 Presa di posizione dell'organizzazione responsabile FSP

La FSP ha preso atto della valutazione da parte di terzi e conferma, nella sua presa di posizione trasmessa il 15 febbraio 2018 (Allegato II), di accettarne formalmente i contenuti, utili in primis ad avviare un processo di miglioramento continuo, a cominciare dall'adeguamento agli oneri contenuti nel rapporto. Tuttavia, la FSP avanza alcune osservazioni relativamente ad alcuni oneri, richiedendo in particolare: il ritiro degli oneri nr. 6 (rif. standard 2.3), nr. 11 (rif. criterio a.) e nr. 12 (rif. criterio g.); una restrizione del campo d'azione dell'onere nr. 8 (rif. standard 5.3). Si rimanda alla versione integrale riportata nell'Allegato II.

L'AAQ tiene a precisare, per dovere di chiarezza, che la presa di posizione fornita dalla FSP è una traduzione in italiano di un testo originariamente redatto in francese. Il termine inappropriato di "accusa" indica un "onere", volendo utilizzare la terminologia propria della LPPsi.



4.2 Reazione della commissione degli esperti sulla presa di posizione della FSP

La Commissione degli esperti ha accuratamente preso in esame le osservazioni sollevate sugli oneri contestati. In linea generale le osservazioni della FSP non mettono in questione gli argomenti avanzati nella valutazione esterna. Le osservazioni non aggiungono informazioni decisive e, di per sé, non sono sufficienti a provare la piena conformità con i relativi standard di qualità e criteri di accreditamento né a giustificare il ritiro o la modifica degli oneri formulati dagli esperti.

Pertanto, la Commissione degli esperti non ritiene necessario apportare modifiche alla propria valutazione e relative conclusioni e rimanda all'analisi fornita nel rapporto.

La Commissione degli esperti, tuttavia, tiene a fornire le precisazioni seguenti:

- Standard 2.3: lo standard prevede che l'organizzazione responsabile garantisca le risorse finanziarie, umane e tecniche sufficienti a consentire di dispensare l'integralità della formazione conformemente agli obiettivi e ai requisiti di qualità. Secondo la FSP, le garanzie si traducono in esigenze verso i fornitori del perfezionamento e verifica di conformità con tali esigenze. Gli esperti ribadiscono che, con questo approccio, l'assunzione di responsabilità da parte della FSP risulta solo parziale e non dà prova di garanzie sufficienti.

- Standard 5.3: lo standard si riferisce alle qualifiche dei supervisori e dei terapeuti formatori. L'onere riprende precisamente le categorie cui fa riferimento lo standard, con la medesima terminologia. La categoria dei docenti (rif. standard 5.2) non è inclusa nell'onere.

- Criterio a.: L'analisi degli esperti è sostenuta dalle considerazioni sotto lo standard 2.2 (Organizzazione) dove si spiega come la FSP abbia affrontato la questione, in capo alla propria responsabilità, di controllo del rispetto dei criteri formulati per accettare la scuola sotto la propria organizzazione. Infatti, la FSP si basa su una dichiarazione secondo cui la scuola che accetta formalmente i criteri si impegna a rispettarli attraverso la firma del contratto. In tal modo la FSP si tutela in termini di responsabilità la quale viene pertanto, nei fatti, demandata alla scuola, mentre il ruolo della FSP consisterebbe nell'attuare controlli a campione. Questo modo di procedere da parte della FSP prevede tempi lunghi ed indefiniti per l'intercettazione di eventuali problematiche, l'identificazione e l'introduzione di misure correttive e la verifica della loro efficacia. Se la scuola non rispettasse i criteri, i tempi di intercettazione ed intervento andrebbero a ripercuotersi sulla formazione già avviata di un certo numero di perfezionandi, risultando pertanto compromesso tutto l'impianto per cui l'adesione ai criteri e standard rappresenta una tutela affinché il perfezionando riceva una formazione di qualità, riversandosi sui futuri utenti che incontrerà lavorativamente.

- Criterio g.: il Regolamento del perfezionamento di Mendrisio del 30 giugno 2017 omette qualsiasi informazione esplicita su: l'esistenza del Regolamento sul trattamento dei ricorsi del 26 giugno 2010; la natura delle decisioni contestabili dalle persone che frequentano un perfezionamento; le procedure di ricorso e relative scadenze. Oltretutto, il Regolamento sul trattamento dei ricorsi non è disponibile in lingua italiana e non è accessibile sul sito della Scuola. Le persone che frequentano il perfezionamento di Mendrisio, pertanto, non sono messe in condizioni di equità con i perfezionandi di altre sedi poste sotto la responsabilità della FSP. L'inaccessibilità tecnica e linguistica alle disposizioni sulle procedure di ricorso vanifica l'esistenza stessa del Regolamento sul trattamento dei ricorsi, peraltro redatto in linguaggio giuridico difficilmente comprensibile a chiunque non operi in ambito legale. A giudizio della Commissione degli esperti le persone in formazione devono essere messe nelle condizioni di usufruire dei canali di ricorso in modo equo, rendendo l'informazione chiara, esplicita, reperibile e facilmente fruibile.

5 Conclusione e proposta di accreditamento della commissione degli esperti

La commissione degli esperti raccomanda, sulla base del rapporto di autovalutazione e della visita sul posto, **l'accREDITAMENTO con 12 oneri** del ciclo di perfezionamento FSP «Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli».

L'adempimento degli oneri andrebbe concluso entro 18 mesi.

La lista dell'insieme di oneri e raccomandazioni è riportata in forma tabulare all'allegato 1.



6 Allegati



6 Allegati

I. Tabella ricapitolativa degli standard di qualità e dei criteri di accreditamento per la psicoterapia, inclusi gli eventuali oneri e le raccomandazioni per il miglioramento della qualità

Principio:

Il ciclo di perfezionamento in psicoterapia mira a fornire ai diplomandi le qualifiche necessarie per esercitare con competenza tecnica e relazionale la professione di psicoterapeuta e all'abilitazione a esercitare sotto la propria responsabilità professionale.

Gli standard di qualità servono a verificare che il ciclo di perfezionamento sia adeguato dal punto di vista contenutistico, strutturale e procedurale a conseguire il suo fine.

Accreditamento di programmi di perfezionamento in Psicoterapia				
Valutazione da parte di terzi del perfezionamento FSP "Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli"				
Standard di qualità (stanno alla base della valutazione dei criteri di qualità, in particolare il criterio b).	Conformità			Raccomandazioni e/o oneri
	Soddi- sfatto	parzial- mente soddi- sfatto	non soddi- sfatto	
Settore d'esame 1				
Linee guida e obiettivi				
1.1 Linee guida	a.	X		Raccomandazione (n°1): La commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di pubblicare le linee guida in lingua italiana.
	b.		X	Raccomandazione (n°2): La commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di orientare le proprie linee guida alla filosofia, ai principi fondamentali e agli obiettivi del ciclo di perfezionamento "Specializzazione in psicoterapia sistemica relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli" e di pubblicarle sul sito internet della Scuola.
1.2 Obiettivi del ciclo di perfezionamento	a.		X	Onere (n°1): L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché si raggruppi in un unico documento disponibile pubblicamente il curriculum di formazione comprensivo dei singoli obiettivi di apprendimento e la descrizione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi del ciclo di perfezionamento, adempiendo a tutti i requisiti della LPPsi.
	b.	X		
Settore d'esame 2				
Condizioni quadro del perfezionamento				
2.1 Condizioni d'ammissione, durata e costi	a.		X	Raccomandazione (n°3): La commissione degli esperti raccomanda di chiarire inequivocabilmente i criteri e le procedure di ammissione secondo la LPPsi, anche al fine di garantire la protezione dei dati personali legati alla valutazione clinica e di ridurre il rischio di parzialità, e di renderli noti nella documentazione di dominio pubblico, destinata in particolare agli studenti. Raccomandazione (n°4): La commissione degli esperti raccomanda di aggiornare tempestivamente la scheda informativa sul perfezionamento di Mendrisio presentata sul sito internet della FSP.



Accreditamento di programmi di perfezionamento in Psicoterapia				
Valutazione da parte di terzi del perfezionamento FSP "Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli"				
Standard di qualità (stanno alla base della valutazione dei criteri di qualità, in particolare il criterio b).	Conformità			Raccomandazioni e/o oneri
	Soddi- sfatto	parzial- mente soddi- sfatto	non soddi- sfatto	
				Oneri (n°2): Le condizioni di ammissione al ciclo di perfezionamento e la sua durata devono essere presentate uniformemente e pubblicate conformemente alle esigenze legali.
	b.		X	Oneri (n°3): I costi settoriali e totali che occorre prevedere per il perfezionamento devono essere indicati dettagliatamente e pubblicati.
2.2 Organizzazione	a.		X	Raccomandazione (n° 5): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di pianificare una serie di riunioni periodiche a Mendrisio al fine di assicurare qualità ed efficienza negli scambi, una cultura proattiva di prevenzione e soluzione ai problemi, la sollecitazione diretta di eventuale documentazione mancante, garantendo la piena assunzione delle proprie responsabilità. Oneri (n°4): Le diverse responsabilità, funzioni e procedure nel ciclo di perfezionamento vanno chiaramente stabilite affinché risultino note e comprensibili ai gruppi interessati, in particolare ai perfezionandi.
	b.		X	Oneri (n°5): L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché siano chiaramente definiti e distinti i ruoli e le funzioni dei diversi formatori che intervengono nel ciclo di perfezionamento, evitando sovrapposizioni inadeguate.
2.3 Risorse	a.		X	Raccomandazione (n°6): La commissione degli esperti raccomanda di potenziare il personale della FSP con una persona di madrelingua italiana. Oneri (n°6): L'organizzazione responsabile FSP predispone affinché le risorse finanziarie, umane e tecniche siano garantite al fine di consentire di dispensare l'integralità della formazione conformemente agli obiettivi da raggiungere e ai requisiti di qualità.
	b.	X		
Settore d'esame 3				
Contenuti del perfezionamento				
3.1 Principi	a.	X		Raccomandazione (n°7): La commissione degli esperti raccomanda di completare le schede didattiche di ogni modulo formativo con la bibliografia di riferimento.
	b.	X		Raccomandazione (n°8): La commissione degli esperti raccomanda di arricchire la bibliografia attuale con le più recenti pubblicazioni internazionali.
3.2 Moduli del perfezionamento	a.	X		
	b.		X	Raccomandazione (n°9): La Commissione degli esperti raccomanda di riassumere le unità della formazione nei diversi ambiti in modo tabulare, anno per anno, precisando in particolare il numero di unità attestate per l'attività di genogramma (in gruppo e individuali) riconosciute come esperienza terapeutica sulla propria persona, e come si acquisiscano le unità supplementari.



Accreditamento di programmi di perfezionamento in Psicoterapia				
Valutazione da parte di terzi del perfezionamento FSP "Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli"				
Standard di qualità (stanno alla base della valutazione dei criteri di qualità, in particolare il criterio b).	Conformità			Raccomandazioni e/o oneri
	Soddisfatto	parzialmente soddisfatto	non soddisfatto	
				Onere (n°7): La FSP definisce i criteri e le modalità di documentazione dei 10 casi supervisionati, al fine dell'ottenimento del titolo federale di psicoterapeuta.
3.3 Conoscenze e capacità	a.	X		
	b.	X		
	c.	X		Raccomandazione (n°10): La Commissione degli esperti raccomanda di specificare dettagliatamente nel programma formativo in che cosa consista l'insegnamento relativo alla dimensione giuridica, sanitaria e delle istituzioni sociali.
3.4 Attività psicoterapeutica propria	a.		X	Standard 3.2.b → Onere (n°7): La FSP definisce i criteri e le modalità di documentazione dei 10 casi supervisionati, al fine dell'ottenimento del titolo federale di psicoterapeuta.
3.5 Supervisione	a.	X		
3.6 Esperienza terapeutica sulla propria persona	a.		X	Raccomandazione (n°11): La commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di assicurare chiarezza sul numero di unità di genogramma attestate ufficialmente come esperienza di gruppo sulla propria persona e di informare gli allievi all'inizio della formazione. Standard 2.2.b → Onere (n°5): L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché siano chiaramente definiti e distinti i ruoli e le funzioni dei diversi formatori che intervengono nel ciclo di perfezionamento, evitando sovrapposizioni inadeguate.
3.7 Pratica clinica	a.	X		
Settore d'esame 4				
Perfezionandi				
4.1 Sistema di valutazione	a.	X		Raccomandazione (n°12): La Commissione degli esperti raccomanda di formalizzare e centralizzare la documentazione relativa ai criteri di valutazione dell'acquisizione delle competenze da parte dei perfezionandi nelle diverse componenti della formazione, ad esempio integrandola al Regolamento della Scuola sottoforma di allegato.
	b.	X		
4.2 Certificazione delle prestazioni di perfezionamento	a.	X		Raccomandazione (n°13): La Commissione degli esperti raccomanda alla FSP di formalizzare, per il perfezionamento sotto esame, la possibilità di certificazione delle sottounità del perfezionamento, ad esempio integrandola nel regolamento della Scuola.
4.3 Consulenza e sostegno	a.	X		
	b.	X		
Settore d'esame 5				
Formatori				



Accreditamento di programmi di perfezionamento in Psicoterapia				
Valutazione da parte di terzi del perfezionamento FSP "Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli"				
Standard di qualità (stanno alla base della valutazione dei criteri di qualità, in particolare il criterio b).	Conformità			Raccomandazioni e/o oneri
	Soddisfatto	parzialmente soddisfatto	non soddisfatto	
5.1 Selezione	a.	X		Raccomandazione (n°14): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di esercitare un controllo più accurato delle qualifiche dei formatori, accedendo direttamente al curriculum vitae di ogni formatore. Raccomandazione (n°15): La Commissione degli esperti raccomanda alla FSP di formalizzare, per il perfezionamento sotto esame, i requisiti che devono soddisfare i formatori e le procedure per la selezione di questi ultimi, ad esempio integrandone le disposizioni nel regolamento della Scuola.
5.2 Qualifiche dei docenti	a.	X		Raccomandazione (n°16): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di integrare le competenze didattiche fra quelle perfezionabili grazie alla formazione continua dei formatori
5.3 Qualifiche dei supervisori e dei terapeuti formatori	a.		X	Raccomandazione (n°17): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di completare, nella documentazione ufficiale, i requisiti richiesti per i supervisori e i terapeuti formatori secondo le disposizioni previste dalla LLPsi. Onere (n°8): L'organizzazione responsabile FSP si assicura che i supervisori e terapeuti formatori in possesso di titoli esteri ottengano il riconoscimento del titolo presso la Commissione federale delle professioni psicologiche.
5.4 Formazione continua	a.		X	Raccomandazione (n°18): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di esercitare l'obbligo di formazione continua regolare dei formatori in modo chiaro e verificabile.
5.5 Valutazione	a.		X	Raccomandazione (n°19): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di informare adeguatamente i formatori della Scuola – e tutte le parti coinvolte – sullo specifico compito della FSP relativo alle misure necessarie che può adottare sulla base dei risultati della valutazione periodica dei formatori. Onere (n°9): L'organizzazione responsabile FSP dimostra di dotarsi degli strumenti che le permettono di adottare le misure necessarie sulla base dei risultati della valutazione periodica dei formatori, e di metterli in pratica.
Settore d'esame 6				
Garanzia della qualità e valutazione				
6.1 Sistema di garanzia della qualità	a.	X		Raccomandazione (n°20): La Commissione degli esperti raccomanda all'organizzazione responsabile FSP di analizzare l'efficacia del sistema di garanzia della qualità nel medio termine, in seguito alla sua introduzione sistematica.
	b.	X		
6.2 Valutazione	a.	X		



Accreditamento di programmi di perfezionamento in Psicoterapia					
Valutazione da parte di terzi del perfezionamento FSP "Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli"					
Standard di qualità (stanno alla base della valutazione dei criteri di qualità, in particolare il criterio b).		Conformità			Raccomandazioni e/o oneri
		Soddisfatto	parzialmente soddisfatto	non soddisfatto	
b.				X	Onere (n°10): Il ciclo di perfezionamento è valutato periodicamente sulla base di un sondaggio sistematico presso i perfezionandi, i diplomati e i formatori.

Criteri di accreditamento (art. 13 LPPsi)		Conformità			Raccomandazioni e/o oneri
Il ciclo di perfezionamento è accreditato se:		soddisfatto	parzialmente soddisfatto	non soddisfatto	
a. si svolge sotto la responsabilità di un'organizzazione professionale nazionale, di una scuola universitaria o di un'altra organizzazione idonea (organizzazione responsabile).			X		Onere (n°11): La FSP stabilisce una collaborazione con la Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli che le permetta di assumere pienamente il ruolo di organizzazione responsabile, in particolare in considerazione degli standard 2.3.a, 3.4.a, 3.5.a, 3.6.a, 3.7.a, 5.4.a, 5.5.a.
b. consente alle persone che lo frequentano di raggiungere gli obiettivi di perfezionamento di cui all'articolo 5.			X		Standard 2.2.b → Onere (n°5): L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché siano chiaramente definiti e distinti i ruoli e le funzioni dei diversi formatori che intervengono nel ciclo di perfezionamento, evitando sovrapposizioni inadeguate. Standard 2.3.a → Onere (n°6): L'organizzazione responsabile FSP predispone affinché le risorse finanziarie, umane e tecniche siano garantite al fine di consentire di dispensare l'integrità della formazione conformemente agli obiettivi da raggiungere e ai requisiti di qualità. Standard 3.2.b → Onere (n°7): La FSP definisce i criteri e le modalità di documentazione dei 10 casi supervisionati, al fine dell'ottenimento del titolo federale di psicoterapeuta. Standard 5.3.a → Onere (n°8): L'organizzazione responsabile si assicura che i supervisori e terapeuti formatori in possesso di titoli esteri ottengano il riconoscimento del titolo presso la Commissione federale delle professioni psicologiche.
c. è impostato sulla formazione in psicologia dispensata da una scuola universitaria.		X			
d. prevede un'adeguata valutazione delle conoscenze e delle capacità delle persone che lo frequentano.		X			
e. comprende sia l'insegnamento teorico sia la sua applicazione pratica.		X			
f. richiede dalle persone che lo frequentano collaborazione personale e assunzione di responsabilità.		X			



Criteri di accreditamento (art. 13 LPPsi)	Conformità			Raccomandazioni e/o oneri
Il ciclo di perfezionamento è accreditato se:	soddis fatto	parzial mente soddis fatto	non soddis fatto	
g. L'organizzazione responsabile dispone di un'istanza indipendente e imparziale che statuisce secondo una procedura equa sui ricorsi delle persone che frequentano un perfezionamento.		X		<p>Onere (n°12): L'organizzazione responsabile FSP provvede affinché siano resi espliciti e pienamente conformi alla LPPsi il ruolo e il funzionamento della Commissione dei ricorsi, le modalità delle procedure di ricorso, così come la natura delle decisioni contestabili.</p> <p>Raccomandazione (n°21): La Commissione degli esperti raccomanda di mettere a disposizione dei perfezionandi di Mendrisio il Regolamento dei ricorsi in versione italiana sul sito internet della Scuola.</p>
Proposta di accreditamento	accreditato			
La commissione di esperti propone che il ciclo di perfezionamento "Specializzazione in psicoterapia sistemica relazionale della Scuola di Psicoterapia Sistemica Mara Selvini Palazzoli" sia	senza oneri	con oneri	No	
		Nr: 12		





Il Presa di posizione dell'organizzazione responsabile sul rapporto di valutazione esterna



Fédération der Schweizer Psychologinnen und Psychologen
Fédération Suisse des Psychologues
Federazione Svizzera delle Psicologhe e degli Psicologi

Persona di riferimento: Christian Hofer
Numero diretto: +41 31 388 88 43
christian.hofer@fsp.psychologie.ch

Berna, 5 febbraio 2018

Per posta
AAQ / AHPGS
Effingerstrasse 15
Casella postale
CH-3001 Berna

Formazione postgraduale «Specializzazione in psicoterapia sistemico relazionale della Scuola di psicoterapia sistemica Mara Selvini Palazzoli, Mendrisio»: presa di posizione sul rapporto di valutazione esterna relativo all'accreditamento ai sensi della LPPsi (proposta del 25.01.2018)

Gentili signore, egregi signori,

vi ringraziamo per l'opportunità offertaci di prendere posizione sul rapporto di valutazione esterno. La nostra presa di posizione fa riferimento esclusivamente alle accuse menzionate.

Vi siamo tuttavia grati per aver condiviso con noi anche le raccomandazioni degli esperti, che ci permetteranno di migliorare lo sviluppo della qualità.

Valutazione generale

La FSP e la Scuola di psicoterapia sistemica Mara Selvini Palazzoli si trovano d'accordo con la valutazione generale della commissione di esperti e con il contenuto delle accuse 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10.

Osservazioni sulle varie accuse

Accusa 6: Risorse

Osservazione: Nell'ambito del questionario annuale sulla qualità, la FSP verifica se vengono stanziati le risorse di personale, finanziarie e tecniche necessarie affinché la formazione postgraduale possa essere garantita conformemente alla qualità richiesta.

Qualora riscontri delle carenze, la FSP può definire e imporre misure appropriate per porvi rimedio secondo quanto stabilito dal contratto di collaborazione tra l'istituto e la FSP.

Richiesta: A nostro avviso lo standard risulta adempiuto e l'accusa deve essere ritirata.

Accusa 8: Qualifica degli insegnanti

Osservazione: I supervisori e gli psicoterapeuti formatori stranieri devono, ai sensi dell'articolo 5.3 lettera a, essere in possesso di un titolo postgraduale estero in psicoterapia riconosciuto dalla Commissione delle professioni psicologiche; questo non è il caso degli insegnanti (cfr. articolo 5.2 lettera a).

Richiesta: L'accusa va limitata alle categorie dei «supervisori» e degli «psicoterapeuti».

Accusa 11: Organizzazione responsabile

Osservazione: La FSP ha regolamentato la collaborazione con gli istituti di formazione mediante un accordo di collaborazione che prevede l'imposizione di standard di qualità in caso di carenze.

Richiesta: L'accusa deve essere ritirata in quanto lo standard risulta adempiuto.

FSP · Choisystrasse 11 · 3008 Berna
T +41 31 388 88 00 · www.psychologie.ch



Accusa 12: Commissione di ricorso

Osservazione: La FSP dispone di un regolamento della Commissione di ricorso (allegato al rapporto di autovalutazione), che disciplina il deposito dei ricorsi da parte delle persone in formazione in conformità con i requisiti della LPPsi.

Richiesta: L'accusa deve essere ritirata in quanto lo standard risulta adempiuto.

Osservazioni finali

La FSP, in quanto organizzazione responsabile, sostiene in tutto otto cicli di formazione postgraduale in psicoterapia, di conseguenza viene valutata da otto diverse commissioni di esperti.

Dal momento che gli standard di qualità sono formulati in modo tale da consentire un'interpretazione abbastanza aperta, è probabile che le commissioni di esperti giungano a valutazioni diverse. La FSP ritiene che sia necessario trovare una procedura adeguata per l'armonizzazione dei contenuti delle diverse accuse.

Vi ringraziamo per l'atmosfera costruttiva e critica delle discussioni avvenute nell'ambito delle visite in loco. Siamo convinti che il lavoro delle commissioni di esperti fornisca elementi essenziali per lo sviluppo dei cicli di formazione postgraduale.

Rimaniamo a vostra disposizione per qualsiasi ulteriore informazione. Cordiali saluti,



Christian Hofer
Responsabile area
Formazione postgraduale e continua FSP





AAQ
Effingerstrasse 15
Case postale
CH-3001 Bern

www.aaq.ch

